



Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024
Relazione sulla gestione della Giunta regionale

La “RELAZIONE SULLA GESTIONE” è un documento allegato al Rendiconto, “*illustrativo della gestione dell’ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio e di ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*”: il relativo contenuto è demandato all’elenco di cui all’articolo 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011.

Se infatti, la funzione fondamentale del rendiconto è quella di fornire una visione annuale della situazione contabile dell’ente, tuttavia il solo fatto che esso contenga una esposizione delle risultanze finanziarie dell’esercizio terminato, non consente di per sé un’approfondita interpretazione dei fatti gestionali, richiedendo quindi una valutazione in termini di resoconto delle attività espletate.

La relazione sulla gestione 2024 si riferisce alle risultanze contabili della gestione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato dal Consiglio Regionale con Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026”

CONTENUTI

La presente Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2024 intende illustrare gli elementi fondamentali della gestione dell'Ente attuata nell'esercizio e fornire le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili, secondo le indicazioni dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011. La relazione illustra :

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d-ter) l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili , stralciati dal conto del bilancio di cui all'art .11 comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

L'intero ciclo della programmazione e gestione finanziaria della Regione Piemonte è improntato al rispetto dei principi di contabilità prescritti dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalla legge regionale di contabilità 11 aprile 2011 n.7 per quanto non in contrasto. Esso tiene conto, inoltre, delle manovre finanziarie nazionali e delle disposizioni generali sul pareggio di Bilancio, come stabilite dalla L. n. 243/2012. Il ciclo di programmazione prende avvio con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024-2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 05 dicembre 2023, n. 305-26515 e la relativa nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2023, n. 309-27527. Il DEFER è il documento di programmazione generale della regione con valenza triennale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. Tale documento contiene il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico ed i riflessi sulla finanza pubblica, il quadro di previsione delle Entrate e di riferimento della Spesa ed espone le linee programmatiche per il successivo triennio. Altro strumento di programmazione regionale è la Legge di Stabilità regionale 2024, approvata con L.R. 26 marzo 2024, n. 8 dalla quale la Legge di bilancio trae il riferimento necessario per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte e nei confronti delle quali fornisce legittimazione all'iscrizione delle relative risorse, dalla legge di assestamento approvata con L.R. n. 20 del 1 agosto 2024 e dal costante allineamento determinato dall'adozione delle variazioni di bilancio di competenza della Giunta Regionale fino a pervenire alle risultanze del presente Rendiconto Generale. Il sistema di bilancio si conclude, quindi, con il rendiconto di gestione che rappresenta i valori contabili derivanti dalla gestione finanziaria degli stanziamenti di Entrata e di Spesa autorizzati con il Bilancio di previsione 2024-2026 e da tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio finanziario.

La rendicontazione, in particolare, è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, e tenuto conto delle modificazioni intervenute con i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ultimo con D.M 25 luglio 2023 .

Le disposizioni del Titolo I del citato Decreto Legislativo, inerenti l'applicazione dei nuovi principi contabili da parte delle Regioni, oltre a garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea, incidono significativamente sulle regole

di funzionamento dell'Ente ed hanno impatto operativo a tutti i livelli di attività e su tutto il personale regionale.

L'amministrazione regionale conforma la propria gestione ai PRINCIPI CONTABILI previsti dalla norma:

1) PRINCIPI CONTABILI GENERALI;

2) PRINCIPI CONTABILI APPLICATI;

a) della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

I principi applicati garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

1. **PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

Di seguito il prospetto recante le principali voci del Rendiconto 2024 in termini di Competenza e Cassa

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione					
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		223.962.147,33			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	3.395.626.063,43		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	234.134.272,37	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	3.291.683.955,34				
			<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	360.195.849,19				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	453.821.205,50				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.862.658.168,52	10.847.431.331,22	Titolo 1 - Spese correnti	12.376.262.603,01	12.252.745.109,17
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	358.023.383,70	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.570.373.116,09	1.425.096.131,11			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	708.832.734,93	632.144.743,90			

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	808.077.082,74	378.711.027,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.014.246.285,52	620.947.051,71
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	485.153.488,98	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	347.463.395,63	349.268.123,22	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	344.821.630,59	344.821.630,59
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali.....	14.297.404.497,91	13.632.651.357,01	Totale spese finali.....	14.578.507.391,80	13.218.513.791,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	22.711.000,00	22.711.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	332.971.547,22	344.489.920,52
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾</i>	3.161.491.791,06	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.271.573.370,21	2.353.821.997,24	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.271.573.370,21	2.359.862.901,30
Totale entrate dell'esercizio	16.591.688.868,12	16.009.184.354,25	Totale spese dell'esercizio	20.344.544.100,29	15.922.866.613,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.801.331.986,24	16.233.146.501,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.578.678.372,66	15.992.866.613,29
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	222.653.613,58	310.279.888,29
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	20.801.331.986,24	16.233.146.501,58	TOTALE A PAREGGIO	20.801.331.986,24	16.233.146.501,58

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	222.653.613,58	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (+) ⁽⁸⁾	24.381.415,50	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	56.617.022,15	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	141.655.175,93	
Di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	141.655.175,93	
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)) ⁽¹⁰⁾	61.090.362,77	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	80.564.813,16	
Di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo amm.		
Di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo amm.		

2. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Secondo l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Le Regioni attraverso l'attività di programmazione, concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e comunitario, individuano gli obiettivi della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. che stabilisce che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi di :

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti della programmazione delle Regioni assumono particolare rilevanza il disegno di legge di bilancio, di assestamento e gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio, i disegni di legge collegati alla manovra di bilancio e il rendiconto della gestione che conclude il sistema di bilancio.

Oltre che con la legge di assestamento le previsioni iniziali hanno subito variazioni disposte con Deliberazioni della Giunta Regionale per nuove o maggiori assegnazioni dello Stato o della UE con vincolo di destinazione, per compensazioni tra i capitoli della spesa, per prelievi dai fondi di riserva, oltre alle variazioni ai capitoli delle contabilità speciali.

Se esaminiamo il bilancio di competenza, la variazione delle previsioni di entrata e di spesa è stata di Euro 3.105.477.370,59, rappresentata prevalentemente dalle variazioni in sede di assestamento generale di bilancio.

Nei prospetti seguenti vengono riportate le principali variazioni, sia sul versante dell'entrata (articolate per titoli e tipologie) che sul versante della spesa (articolate per titoli, missioni e programmi).

ENTRATA

Titolo	Tipologia	Descrizione Tipologia	Stanziamento iniziale di competenza	Variazioni	Stanziamento finale di competenza
		Risultato di amministrazione	3.316.952.955,34	78.673.108,09	3.395.626.063,43
		Fondo di cassa iniziale	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	38.598.320,20	321.597.528,99	360.195.849,19
		Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	39.248.437,11	414.572.768,39	453.821.205,50
1	1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.602.353.845,26	-63.572.799,93	1.538.781.045,33
1	1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.992.774.828,12	383.430.381,15	9.376.205.209,27
1	1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
1	1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	43.562.307,00	0,00	43.562.307,00
2	2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.504.363.048,58	416.588.018,39	1.920.951.066,97
2	2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	150.000,00	55,00	150.055,00
2	2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	184.388.506,04	-331.776,89	184.056.729,15
2	2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00	150.000,00	175.000,00
2	2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	118.562.364,83	48.791.178,25	167.353.543,08

		dal Resto del Mondo			
3	3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	427.468.640,30	22.712.663,12	450.181.303,42
3	3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.568.109,44	-6.087.823,68	67.480.285,76
3	3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	83.502.500,00	849.213,04	84.351.713,04
3	3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	600.000,00	1.596.000,00	2.196.000,00
3	3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	103.038.830,31	14.227.815,47	117.266.645,78
4	4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	438.043.997,28	821.725.109,57	1.259.769.106,85
4	4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	230.758.163,20	156.682.982,97	387.441.146,17
4	4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
4	4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	26.136.142,22	3.609.848,66	29.745.990,88
5	5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5	5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.868.134,10	0,00	2.868.134,10
5	5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	400.000.000,00	0,00	400.000.000,00
6	6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
6	6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
6	6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	23.670.000,00	0,00	23.670.000,00
9	9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.053.583.023,65	490.000.000,00	3.543.583.023,65
9	9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.630.306,00	263.100,00	2.893.406,00
Totale complessivo			20.712.847.458,98	3.105.477.370,59	23.818.324.829,57

SPESA

Titolo	Tipologia	Descrizione Tipologia	Stanziamiento iniziale di competenza	Variazioni	Stanziamiento finale di competenza
		Risultato di amministrazione	3.316.952.955,34	78.673.108,09	3.395.626.063,43
		Fondo di cassa iniziale	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	38.598.320,20	321.597.528,99	360.195.849,19
		Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	39.248.437,11	414.572.768,39	453.821.205,50
1	1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.602.353.845,26	-63.572.799,93	1.538.781.045,33
1	1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.992.774.828,12	383.430.381,15	9.376.205.209,27
1	1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
1	1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	43.562.307,00	0,00	43.562.307,00
2	2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.504.363.048,58	416.588.018,39	1.920.951.066,97
2	2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	150.000,00	55,00	150.055,00
2	2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	184.388.506,04	-331.776,89	184.056.729,15
2	2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.000,00	150.000,00	175.000,00
2	2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	118.562.364,83	48.791.178,25	167.353.543,08
3	3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	427.468.640,30	22.712.663,12	450.181.303,42
3	3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.568.109,44	-6.087.823,68	67.480.285,76
3	3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	83.502.500,00	849.213,04	84.351.713,04
3	3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	600.000,00	1.596.000,00	2.196.000,00
3	3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	103.038.830,31	14.227.815,47	117.266.645,78

4	4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	438.043.997,28	821.725.109,57	1.259.769.106,85
4	4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	230.758.163,20	156.682.982,97	387.441.146,17
4	4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
4	4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	26.136.142,22	3.609.848,66	29.745.990,88
5	5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5	5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.868.134,10	0,00	2.868.134,10
5	5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	400.000.000,00	0,00	400.000.000,00
6	6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
6	6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
6	6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	23.670.000,00	0,00	23.670.000,00
9	9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.053.583.023,65	490.000.000,00	3.543.583.023,65
9	9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.630.306,00	263.100,00	2.893.406,00
Totale complessivo			20.712.847.458,98	3.105.477.370,59	23.818.324.829,57

3.1 ELENCO DELLE DELIBERE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

Per quanto riguarda i **prelievi dai fondi di riserva**, si riporta l'elenco delle determinazioni dirigenziali adottate nel corso del 2024 ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale (Regolamento n. 9/2021)

Tipo provvedimento	Anno Provvedimento	Numero Provvedimento	Data	Oggetto Provvedimento
DD - DETERMINA	2024	37	30/01/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	278	20/03/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	376	15/04/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	422	23/04/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	440	29/04/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	799	09/07/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	804	10/07/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	805	10/07/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	806	10/07/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	837	18/07/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	862	25/07/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	888	30/07/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	999	02/09/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1011	05/09/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1092	16/09/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1095	17/09/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1137	30/09/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1140	01/10/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1172	09/10/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1246	24/10/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1277	28/10/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE

DD - DETERMINA	2024	1367	12/11/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1399	18/11/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1519	05/12/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2024	1635	17/12/2024	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DGR	2024	33-8355	25/03/2024	Riconoscimento debito fuori bilancio con prelievo fondo spese obbligatorie
DGR	2024	10-8491	23/04/2024	Prelievo fondo in attuazione nuove leggi
DGR	2024	21-8614	20/05/2024	Prelievo fondo in attuazione nuove leggi
DGR	2024	14-197	27/09/2024	Prelievo fondo in attuazione nuove leggi

3.2 ELENCO DELLE DELIBERE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE E MOTIVI PER I QUALI SI È PROCEDUTO AI PRELEVAMENTI STANZIAMENTO

Non si rilevano prelievi dal fondo di riserva spese impreviste (capitolo 196706/2024)

3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, è stata introdotta, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, la disciplina relativa all’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali.

In particolare l'art. 42, comma 8, del citato decreto legislativo n. 118/2011 prevede che "le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente".

Con la D.G.R. n. 4-732 del 31 gennaio 2025 è stata approvata la definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 42 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011.

Con DGR n. 44-1007/2025 " Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. " del 14 aprile 2025 sono state annotate in contabilità, secondo quanto riportato nei successivi punti della presente relazione, le cancellazioni definitive e le cancellazioni al fine della relativa re-imputazione agli esercizi successivi di residui attivi e passivi.

La quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2024 risulta così determinata:

PARTE ACCANTONATA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2024		424.263.694,46
Residui perenti al 31 dicembre 2024		9.214.450,00
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 – già art. 1 comma 701 L.208/20215 ora art. 1 comma 603 Legge 234/2021	3.291.683.955,34	
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1 comma 603 Legge 234/2021)	- 130.192.164,28	
Totale Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		3.161.491.791,06
Fondo perdite società partecipate		19.347.509,70

Fondo contenzioso, per fare fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno	34.390.744,79	
Totale fondo contenzioso		34.390.744,79
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00
Altri accantonamenti		7.587.670,77
Fondo garanzie fidejussorie rilasciate	155.645,00	
Fondo rinnovi contrattuali	7.432.025,77	0,00
Fondo per possibile restituzione IRBA a seguito dell'ordinanza della corte di Giustizia europea C-255/20 del 9 novembre 2021		0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (A)		3.656.295.860,78

PARTE VINCOLATA		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		24.449.787,68
Vincoli derivanti da trasferimenti		133.373.000,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		267.795,31
TOTALE PARTE VINCOLATA (B)		158.090.583,17

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (C)		1.951.093,27

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al rendiconto finanziario che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto illustra la determinazione del risultato di amministrazione, attraverso la sommatoria tra le seguenti componenti:

- a) l'indicazione del fondo di cassa al 1° gennaio 2024;
- b) (+) il saldo tra riscossioni e pagamenti al 31/12 dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto;
- c) (+) il saldo tra residui attivi e residui passivi;
- d) (-) il Fondo Pluriennale Vincolato risultante dal Conto del bilancio (in spesa)

La seconda parte del prospetto del risultato di amministrazione rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, costituita:

- a) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista. L'elenco analitico dei vincoli sopra riportato, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- b) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- c) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione;
- d) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- a) quota accantonata;
- b) quota vincolata;
- c) parte (libera) destinata agli investimenti.

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

- del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre;
- dei fondi a copertura dei residui perenti al 31 dicembre;
- dei fondi passività potenziali;
- del fondo di garanzia debiti commerciali.

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione oltre alle dotazioni dei fondi perenti, dei fondi per passività potenziali e dei fondi per i crediti di dubbia esigibilità sono stati considerati tutti gli accantonamenti illustrati nella tabella precedente.

Le quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione sono rappresentate nei prospetti allegati alla Relazione (Allegato alla Relazione all 22) a1 accantonate, Allegato alla Relazione all 22) a2 Elenco analitico delle risorse vincolate, Allegato alla Relazione all 22) a3 Elenco destinate.

Le risultanze sono analiticamente dettagliate nei relativi capitoli di spesa, nel prospetto allegato alla presente Relazione (Allegato alla Relazione all 22) a2bis Elenco vincolate dettaglio).

Accantonamento Fondo contenzioso

La composizione dell'avanzo accantonato al "fondo contenzioso" di seguito descritta fa seguito alla relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31 dicembre 2024 redatta dal Settore Avvocatura ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n.9 di Contabilità della Giunta regionale secondo i criteri di graduazione del rischio individuati all'allegato A del medesimo regolamento:

RISCHIO	DESCRIZIONE
1) PROBABILE	La passività potenziale può essere ritenuta probabile quando: <ol style="list-style-type: none"> a) nel contenzioso in essere il grado di giudizio precedente è risultato sfavorevole all'Ente; b) l'Ente ritiene sia più conveniente, in termini di rapporto costi-benefici, risolvere in via anticipata il contenzioso; c) è più verosimile che l'evento si verifichi piuttosto che il contrario
2) POSSIBILE	La passività potenziale può essere ritenuta possibile quando: <ol style="list-style-type: none"> a) si è ancora in una fase in cui non si conosce l'esito del primo grado di giudizio nel contenzioso in essere; b) la controparte persevera nell'azione contro l'Ente, nonostante il grado di giudizio precedentemente sia stato favorevole all'Ente stessa; c) l'Ente sta valutando se sia conveniente o meno, in termini di rapporto costi-benefici, risolvere in via anticipata il contenzioso; d) l'orientamento giurisprudenziale al riguardo è controverso o alterno
3) REMOTO	La passività potenziale può essere ritenuta remota quando: <ol style="list-style-type: none"> a) il contenzioso è ancora in una fase d'istruttoria e non si conoscono le richieste della controparte; b) l'Ente ha prevalso in tutti i precedenti gradi di giudizio del contenzioso in essere; c) la richiesta non è documentata; d) l'Ente stessa non ritiene assolutamente conveniente in termini di rapporto costi-benefici risolvere in via anticipata il contenzioso

L'accantonamento comprende la valutazione sullo stato del contenzioso tributario e la valutazione sulle liti extragiudiziali.

L'accantonamento dell'importo complessivo di euro 34.390.744,79 è determinato secondo i criteri di cui all'art.20 comma 5 del Regolamento di Contabilità della Giunta regionale:

“Il fondo rischi è costituito per l'importo corrispondente alla controversia in corso, qualora il debito sia certo e la passività potenziale venga individuata quale “probabile”, ed è costituito per importi che oscillano tra un range massimo del 49 per cento e minimo del 10 per cento qualora la passività sia individuata come possibile . La passività da evento remoto, la cui probabilità è stimata inferiore al 10 per cento non richiede accantonamento, fatta salva la discrezionale valutazione prudenziale dell'Ente. Eventuali controversie per le quali il Settore Avvocatura non disponga di elementi di valutazione del petitum possono determinare un accantonamento cautelativo quantificato in misura pari al valore medio degli oneri legali sostenuti nell'anno precedente per cause della medesima tipologia.”

L'accantonamento è composto dalla quota relativa alle controversie in materia sanitaria e non sanitaria, dalla quota relativa alle controversie in materia tributaria e da una quota relativa a liti extra giudiziali:

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2024						
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE PROBABILI	Controversie non sanitarie	1.987.007,83	1,00		1.987.007,83	1.987.007,83
CAUSE POSSIBILI	Controversie non sanitarie	4.326.519,14	0,44		1.903.668,42	1.903.668,42
CAUSE PROBABILI	Controversie sanitarie	86.666,67	1,00		86.666,67	86.666,67
CAUSE POSSIBILI	Controversie sanitarie	47.997.193,42	0,44		21.118.765,10	21.118.765,10
TOTALI		54.397.387,06			25.096.108,03	25.096.108,03
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (B)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE REMOTE	Controversie non sanitarie	369.792,00	0,01		3.697,92	3.697,92
TOTALI		369.792,00	0,01		3.697,92	3.697,92
TOTALI CAUSE		54.767.179,06			25.099.805,95	25.099.805,95
SPESE LEGALI						
	CAUSE POSSIBILI E PROBABILI (C)	783.008,73				
	CAUSE REMOTE	96.000,00				
TOTALE SPESE LEGALI		879.008,73		TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B+C)	25.882.814,68	

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2024 - CONTROVERSIE TRIBUTARIE						
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE POSSIBILI	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	10.154.386,62	0,44		4.467.930,11	4.467.930,11
CAUSE PROBABILI	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	1,00		0,00	0,00
TOTALI		10.154.386,62			4.467.930,11	4.467.930,11
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (B)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE REMOTE	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	0,01		0,00	0,00
TOTALI		0,00	0,01		0,00	0,00
SPESE LEGALI						
	CAUSE POSSIBILI E PROBABILI (C)	30.000,00				
	CAUSE REMOTE	0,00				
TOTALE SPESE LEGALI		30.000,00		TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B+C)	4.497.930,11	

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2024 - CONTROVERSIE EXTRAGIUDIZIALI						
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
RISCHIO PROBABLE	CONTROVERSIE EXTRAGIUDIZIALI	4.000.000,00	1,00		4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALI		4.000.000,00			4.000.000,00	4.000.000,00
SPESE LEGALI						
	RISCHIO PROBABLE (B)	10.000,00		TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B)	4.010.000,00	
	TOTALE SPESE LEGALI	10.000,00				
					TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2024	34.390.744,79

Accantonamento residui perenti

L'accantonamento al fondo perenti per l'importo di euro 9.214.450,00 è pari all'importo accantonato nel rendiconto 2023 al netto di euro 4.389,33 corrispondenti a somme riconosciute nel corso del 2024. L'accantonamento si riferisce per l'importo di euro 9.212.000,00 a risorse correnti destinate alle Aziende Sanitarie Regionali rientranti nella ricognizione effettuata con il Ministero dell'Economia e Finanze e risultante dai verbali del Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria e, per l'importo restante, si riferisce a spesa non completamente rendicontata da soggetti terzi (Istituti scolastici, altri enti).

Accantonamento Fondo perdite società partecipate

L'art. 21 del T.U.S.P. (D.Lgs 175/2016e s.m.i.) rubricato “ *Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*” prevede che, nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni presentino un risultato di esercizio negativo, queste ultime debbano accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Sulla base della rilevazione effettuata dal Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate tenuto conto dell'ultimo bilancio approvato (bilancio 2023), dell'analisi dei bilanci di verifica 2024 e delle comunicazioni di aggiornamento in merito alle partecipazioni indirette da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.P.A sulle stime di pre-chiusura dei bilanci 2024, si riporta il riepilogo della quantificazione dell'accantonamento per un totale di euro 19.347.509,71.

Partecipazioni indirette

Società	Risultato ultimo bilancio approvato (2023)	Perdite a nuovo ultimo bilancio	Perdite totali	Di cui non coperte	Quota % part regionale 2023	Valore perdita della partecipata diretta	Ricalcolo perdita indiretta su quota regionale Finpiemonte Partecipazioni (83,22%)	Accantonamento prudenziale 15% (B)	Ulteriore perdita al 31/12/2024 stimata quale pre-chiusura 2024	Perdita complessiva stimata	Quota % part regionale 2023	Accantonamento perdita partecipazione regionale
CONSEPI S.r.l. (controllata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	-67.019,14	0,00	-67.019,14	-35.512,48	50,18	17.820,16	14.829,94	2.224,49				
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l. (controllata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	-17.021,00	0,00	-17.021,00	0,00	99,60	0,00	0,00	0,00				
CITTA' STUDI S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	135.255,00	-8.792.795,00	-8.792.795,00	-8.604.303,00	21,49	1.849.064,71	1.538.791,65	230.818,75				
MAC Società consorte per Azioni (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	29.803,00	-1.036.004,00	-1.036.004,00	-1.007.691,00	33,75	340.095,71	283.027,65	42.454,15				
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	124.877,00	-398.055,00	-398.055,00	-351.482,00	24,88	87.448,72	72.774,82	10.916,22				
MONTEROSA 2000 S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	263.222,00	0,00	0,00	0,00	47,52	0,00	0,00	0,00				
								286.413,61				
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. in C.P. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	-945.643,00	-27.614.832,00	-28.560.475,00	-28.560.475,00	48,86	13.954.648,09			-10.451.183,00	-39.011.658,00	48,86	19.061.096,10
						16.249.077,40					TOTALE	19.347.509,71

In armonia con gli orientamenti della Corte dei Conti, stante l'attuale situazione di incertezza generata dalla congiuntura economica e in coerenza con il principio della prudenza, incluso fra i postulati di bilancio di cui all'All. n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, si provvede ad accantonare la quota prudenzialmente quantificata nella misura del 15 % a copertura delle perdite delle partecipazioni indirette non coperte tenuto conto :

- della percentuale di partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni SPA e dell'incidenza della quota regionale in Finpiemonte Partecipazioni SPA;
- dell'andamento delle partecipate indirette risultante dai bilanci di verifica 2024;
- delle comunicazioni delle partecipate dirette in ordine ai monitoraggi della gestione in corso d'anno.

Inoltre, con riferimento agli obiettivi attribuiti a Finpiemonte partecipazioni con DGR 32-661 del 23.12.2024 e sulla base della Relazione contenente la stima puntuale delle eventuali perdite di Finpiemonte Partecipazioni e delle sue partecipate del 28 marzo 2025, si è provveduto a titolo prudenziale ad accantonare l'importo corrispondente alla quota di partecipazione regionale a copertura della perdita risultante in pre- chiusura 2024 del bilancio di TNE S.P.A.

Altri accantonamenti: Euro 7.587.670,77

Tra gli altri accantonamenti non è compreso l'accantonamento per possibile restituzione IRBA a seguito dell'ordinanza della Corte di Giustizia Europea C-255/20 del 9 novembre 2021 che era stato costituito nel rendiconto 2023.

Il rischio di restituzione era infatti legato a controversie insorte con riferimento ai presupposti generali della sussistenza effettiva a livello generale dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (denominata con il suo acronimo di IRBA) istituita dall'Erario con legge 158/1990 art. 6, comma 1, lettera c) e successive modificazioni ed integrazioni, quindi non sul singolo caso applicativo della norma tributaria stessa.

La problematica del contenzioso scaturisce infatti da una procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea con decisione 2017/2114 del 19/7/2018 e dalla successiva ordinanza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 9/11/2021, nella causa C-255/2020.

La Suprema Corte di Cassazione con le sentenze 6858/2023 e 6687/2023 aveva riconosciuto l'incompatibilità dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA) con l'ordinamento unionale, affermando al contempo il diritto dei consumatori a richiederne il rimborso anche per le annualità precedenti alla sua abrogazione da parte del Legislatore (ovvero per gli anni d'imposta precedenti al 2021).

Prima di tale data sostanzialmente la Regione aveva riscontrato sentenze favorevoli in materia.

La Regione pertanto nel rendiconto 2023 (legge regionale n. 21 del 2/8/2024- allegato 22 alla relazione sulla gestione 2023) aveva prudenzialmente stanziato in "altri accantonamenti" 13 milioni di euro di fondi per la copertura del rimborso IRBA relativi ai ricorsi in essere con esito negativo. Ci si è concentrati sull'esito negativo in relazione a quanto previsto dall'art. 67-bis del D. Lgs. N° 546/1992 (immediata esecutività delle sentenze di primo e secondo grado della Corte di Giustizia tributaria).

Nel bilancio 2024 con legge regionale n. 20/2024 in sede di assestamento di bilancio 2024 e di correlata distribuzione dell'avanzo 2023 disponibile sono stati stanziati 6 milioni di euro. Si è pertanto provveduto entro fine anno 2024 ad impegnare, in relazione al budget assegnato e all'entità effettiva delle singole cause circa euro 5,1 mln . Contestualmente si è avuto notizia della fissazione di due udienze in Cassazione a metà gennaio 2025. In relazione a ciò, a parte alcune controversie nel frattempo pagate per circa 600 mila euro, si è in via

prudenziale provveduto a sospendere le liquidazioni in attesa dell'esito dei ricorsi, riservandosi di procedere al recupero delle stesse, in relazione a esiti definitivi cassazionali positivi per la Regione.

Ad inizio anno 2025 la Cassazione con proprie sentenze ha poi invertito la linea di orientamento dando ragione alla Regione Piemonte.

Nel dettaglio si riportano gli estremi delle sentenze succitate.

CORTE DI CASSAZIONE- SOCIETA' G.D. SrL- importo 215.019,50 (nel frattempo pagato dalla Regione e in corso di recupero)- Numero sezionale 8/2025 - Data pubblicazione 07/02/2025. SINTESI. La Corte pronunciando sul ricorso, cassa senza rinvio la sentenza impugnata e dichiara inammissibile il ricorso introduttivo della lite. Compensa interamente fra le parti le spese dei giudizi di merito e del giudizio di legittimità.

CORTE DI CASSAZIONE SOCIETA' KUWAIT SPA- importo 6.629.895,93 (non pagati) Numero sezionale 9/2025. Data pubblicazione 07/02/2025. SINTESI La Corte pronunciando sul ricorso, cassa senza rinvio la sentenza impugnata e dichiara inammissibile il ricorso introduttivo della lite. Compensa interamente fra le parti le spese dei giudizi di merito e del giudizio di legittimità.

Si citano le ulteriori sentenze favorevoli a Regione Piemonte che si sono succedute nei primi mesi del 2025:

CORTE DI CASSAZIONE GD SRL - SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 3101/2025 del 7/02/2025;

CORTE DI CASSAZIONE LUDOIL RE SPA SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 7955/2025 del 7/02/2025

CORTE DI CASSAZIONE Kuwait Petroleum Italia S.p.A. N.1 SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 3109/2025 del 7/02/2025

CORTE DI CASSAZIONE NOVA COOP Società Cooperativa SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 7956/2025 del 25/03/2025

CORTE DI CASSAZIONE PEDONA PETROLI SAS SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 9142/2025 del 07/04/2025

CORTE DI CASSAZIONE BALLARIO GIOVANNI s.a.s. SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 7957/2025 del 07/04/2025

A fronte di tali novità di linea di orientamento della Cassazione si è valutato di ricondurre il rischio potenziale di restituzione dell'IRBA in rischio derivante da soccombenza in giudizio

nell'apposito fondo rischi cause pendenti secondo la percentuale di rischio prevista nel regolamento di contabilità da probabile a possibile, sia per esito negativo che positivo non ancora definitivi e si è proceduto coerentemente, in sede di riaccertamento ordinario, alla cancellazione degli impegni precedentemente assunti per insussistenza del debito.

Tra gli altri accantonamenti sono altresì compresi:

- Accantonamento per la copertura delle garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione Piemonte: euro 155.645,00. Si rinvia la descrizione al punto 12 della presente relazione.

- Accantonamento fondo rinnovi contrattuali 2022-2024:

Accantonamento dedicato alla copertura degli oneri futuri legati ai rinnovi contrattuali del personale dell'area comparto e dell'area dirigenza.

L'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2011 dispone, che le risorse per gli incrementi retributivi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali delle amministrazioni regionali siano posti a carico dei rispettivi bilanci.

La quantificazione del valore del fondo al 31/12/2024 viene determinato tenendo conto della sottoscrizione definitiva in data 16 luglio 2024 tra Aran e sindacati rappresentativi del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021 dell'area dirigenziale delle Funzioni Locali e della sua applicazione nel corso del 2024 e per il comparto sulla base degli incrementi previsti dall'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ammontare del fondo al 31/12/2024 destinato alla copertura degli oneri futuri legati ai rinnovi contrattuali del personale del comparto e della dirigenza per il triennio 2022-2024 è calcolato applicando sul monte salari del 2021 pari ad euro 115.184.916,00 l'aumento del 0,27% per l'anno 2022, dell'1,62% per l'anno 2023 e del 5,78% per l'anno 2024 al netto dell'indennità di vacanza contrattuale corrisposta.

5. ELENCO DEGLI IMPEGNI PER SPESE DI INVESTIMENTO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO NON CONTRATTO - ELENCO DEGLI IMPEGNI PER SPESE DI INVESTIMENTO CHE HANNO DETERMINATO IL DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ALLA FINE DELL'ANNO, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI FORMAZIONE

Non sussiste la situazione in quanto l'ente non ha fatto ricorso a debito non contratto.

6. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 21-8381 del 29 marzo 2024.

La ricognizione dei residui al 31/12/2024 è stata preceduta dall'effettuazione del monitoraggio infrannuale della gestione sia in conto residui sia in conto competenza, attività mirante a:

- verificare le ragioni del mantenimento in bilancio di accertamenti ed impegni, in tutto o in parte (fondatezza giuridica ed esigibilità) ed a individuare eventuali economie/radiazioni;
- modificare l'imputazione di accertamenti ed impegni di competenza in relazione all'effettiva esigibilità determinata da variazione del cronoprogramma originario.

Ai fini del rendiconto 2024 le varie strutture regionali hanno provveduto ad analizzare i residui attivi e passivi di propria competenza verificando:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Ciascun Responsabile ha riconosciuto, per gli accertamenti e gli impegni residui di propria competenza, di aver effettuato la prevista attività ricognitiva di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 approvando specifica determinazione dirigenziale e, a seguito della predetta ricognizione, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- eliminate definitivamente le quote degli accertamenti e degli impegni privi di obbligazione giuridicamente perfezionata, per prescrizione o per economia;
- mantenute a residuo le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate confermandone la scadenza dell'obbligazione;
- eliminate per la reimputazione agli esercizi 2025 ed esercizi successivi le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali è stata accertata una diversa scadenza.

Viste le risultanze della ricognizione si è proceduto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, disponendo:

- l'eliminazione definitiva dei seguenti residui attivi e passivi:

Residui attivi eliminati	€219.849.496,15
Residui passivi eliminati	€ 234.345.938,84

- l'eliminazione dei seguenti residui attivi e passivi destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze:

RESIDUI ATTIVI

Ammontare eliminato per la successiva reimputazione	€ 890.479.145,11
Di cui	
Reimputati all'esercizio 2025	€889.679.145,11
Reimputati all'esercizio 2026	€ 800.000,00
Reimputati all'esercizio 2027	€0,00

RESIDUI PASSIVI

Ammontare eliminato per la successiva reimputazione	€1.603.384.520,91
Di cui	

Reimputati all'esercizio 2025	€1.596.686.237,34
Reimputati all'esercizio 2026	€3.688.097,15
Reimputati all'esercizio 2027 e successivi	€ 3.010.186,42

Con particolare riferimento ai residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza, si vedano i seguenti prospetti relativi rispettivamente ai residui attivi e ai residui passivi, con evidenza delle ragioni del loro mantenimento.

Il totale dei **residui attivi** con anzianità superiore ai 5 anni ammonta al termine del riaccertamento ad Euro 168.013.260,83.

Di seguito l'elenco dei residui di maggiore consistenza (di importo superiore a 500.000,00 Euro, complessivamente rappresentativi del 7 % del totale).

Anno Accertamento	Numero Accertamento	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziamento	Residuo da conservare al 31/12/2024	Motivazione conservazione
2010	1003	GRINZANE CAVOUR PROC. PENALE R.G.N.R. 25958/08 TRIBUNALE DI TORINO	R - FONDI REGIONALI	760.000,00	Recuperi affidati a Soris s.p.a. nei confronti di Antenna Culturale Europea , A. Soria , B. Libralon e I.C.I.F.
2015	739	Reg. (CE) n. 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Linea d'intervento 2.5b - Integrazione a D.D. n. 34 del 13/2/2015. Revoca del contributo concesso al Comune di Fabbrica Curone per la realizzazione di "Centro turistico di benessere in loc. Laghizzolo" e richiesta di restituzione delle somme erogate per un totale di Euro 1.406.529,60 oltre agli interessi. Accertamento di Euro 1.561.081,48 su capitoli vari del bilancio 2015.	E - FONDI EUROPEI	703.264,80	DGR n. 49 6808 del 27/04/2023 Scrittura privata redatta - Accordo sottoscritto il 24/7/2023
2015	951	REIMP.UT. RSR 2001/964 INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA MITIGAZIONE DEL RICHIO IDROGEOLOGICO E LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO NEI BACINI IDROGRAFICI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ASTI,CUNEO,E VERBANO-CUSIO-OSSOLA. ORDINANZA N. 3157 DEL 7.11.2001	S - FONDI STATALI	5.720.685,20	Si attende trasferimento come da nota Dipartimento della Protezione Civile prot 23494/2019
2016	34	REIMP.UT. RSR 2001/964 INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA MITIGAZIONE DEL RICHIO IDROGEOLOGICO E LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO NEI BACINI IDROGRAFICI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ASTI,CUNEO,E VERBANO-CUSIO-OSSOLA. ORDINANZA N. 3157 DEL 7.11.2001	S - FONDI STATALI	820.227,35	Si attende trasferimento come da nota Dipartimento della Protezione Civile prot 23494/2019
2016	36	O.P.C.M. n. 3856 del 10 marzo 2010. Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Frana di Oggebbio. Impegno di spesa di Euro 900.000,00 sul cap. 218752 (assegnazione n. 100915).	S - FONDI STATALI	889.635,57	Collegato ad impegno 196/2017 già liquidato entro il 2022
2016	98	Decreto MATTM 260 del 9 agosto 2013. Riprogrammazione temporale di poste finanziarie collegate in attuazione della d.g.r. n. 1-7056 del 28 gennaio 2014 e della d.g.r. n. 2-7080 del 10 febbraio 2014. Impegno di spesa di Euro 5.400.000,00 sul cap. 288158/2014 a favore delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale. Accertamento d'entrata di Euro 5.400.000,00 sul cap. 23980/2014.	S - FONDI STATALI	1.812.509,60	Obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali esiste , entro il 31/12 , la formale deliberazione dell Ente erogante di voler finanziare la spesa a rendicontazione e scadute sulla base della formale approvazione della rendicontazione delle spese sostenute (manca solo l'erogazione)
2017	19	Decreto MATTM 260 del 9 agosto 2013 recante "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualita' dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale". Impegno di spesa di Euro 6.969.652,37 sul cap. 288158/2014 a favore delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale. Accertamento di Euro 6.969.652,37 sul cap. 23980/2014.	S - FONDI STATALI	5.265.500,00	Obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali esiste , entro il 31/12 , la formale deliberazione dell Ente erogante di voler finanziare la spesa a rendicontazione e scadute sulla base della formale approvazione della rendicontazione delle spese sostenute (manca solo l'erogazione)
2017	690	REIMP.UT. ROR 2017 2016/205 REIMP.UT. RSR 2004/882 PROVENTI DA MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO FINANZ.ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.15 DECRETO LEGISLATIVO 422/1997)/	S - FONDI STATALI	1.097.526,00	In fase di rendicontazione
2018	2608	SURROGA IPOTECARIA AD ESTINZIONE DELLA FIDEJUSSIONE "VILLAGGIO OLIMPICO S.R.L."	R - FONDI REGIONALI	9.500.000,00	Insinuazione al passivo privilegio ipotecario liquidazione giudiziale Villaggio Olimpico
2019	1	Realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo. Accertamento di entrata sul cap. 38500/2016 e contestuale Impegno di spesa sul cap. 200150/2016 di euro 5.000.000,00 a favore di SCR-Piemonte.	R - FONDI REGIONALI	5.000.000,00	Gestione commissariale - restituzione somme da parte di SCR Piemonte
2019	133	L.R. 19/2007 e s.m.i. - Convenzione Rep. 15177 del 03.03.2010 e Il Atto aggiuntivo Rep. 100 del 26.04.2017 Allineamento alle disposizioni art. 23 L.R. 18/2017. Revoca accertamenti 2016/592 e 2018/127 e degli impegni 2016/2302 e 2018/253, e assunzione nuovi accertamenti e impegni. Riduzione dell accertamento 2017/250 e dell impegno 2017/712.	R - FONDI REGIONALI	21.985.682,91	Credito inerente al contratto di mandato senza rappresentanza con società di committenza
2019	1928	Recupero di somme tramite Soris s.p.a. Accertamento di Euro 666.493,22 sul capitolo n. 39045/2019. Accertamento di Euro 3.938,71 sul capitolo n. 30080/2019. Accertamento di Euro 82,48 sul capitolo n. 34655/2019. Accertamento e impegno di Euro 1.906,64 sui capitoli n. 69930/2019 e n. 499631/2019 in favore dell'Erario. Debitori in solido: P.B. e N.E. s.r.l.	R - FONDI REGIONALI	662.277,96	Crediti residui interamente costituiti da obbligazioni scadute per i quali sono in corso le azioni di recupero tramite Soris s.p.a. Emissione n. 190933/2019. Pagamenti rateizzati in corso.
2019	1945	Impegno n. 4104/19 e liquidazione di euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 270477/19, di euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 262618/19 in favore di ARPEA, quale contributo da erogare alle imprese agricole per finanziare gli interventi di ammodernamento dei mezzi in campo agricolo volti al miglioramento della qualita'dell'aria. Accertamento di euro 2.000.000,00 sul capitolo di entrata 22752/19.	S - FONDI STATALI	1.600.000,00	Crediti residui interamente costituiti da obbligazioni scadute , per le quali sono in corso le azioni di recupero (in fase di predisposizione domanda di rendicontazione)
2019	2717	RECUPERO RUOLI TASSA AUTOMOBILISTICA ANNO 2019	R - FONDI REGIONALI	105.489.175,92	Come da posizioni debitorie trasmesse in riscossione coattiva a Soris Spa

Il totale dei **residui passivi** con anzianità superiore ai 5 anni ammonta a Euro 33.891.256,97.

Di seguito l'elenco dei residui di maggiore consistenza (di importo superiore a 500.000,00 Euro, complessivamente rappresentativi del 2% del totale).

Capitolo	Anno Impegno	Num Impegno	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziamento	Residuo da conservare al 31/12/2024	Motivazione conservazione
233982	2014	50	Eventi calamitosi marzo - novembre 2011. Annullamento dell'impegno di euro 11.000.000,00 (n. 404/2013) assunto sul capitolo 233982/2013 e impegno della somma di euro 20.250.000,00 sul capitolo 233982/2014.	R - FONDI REGIONALI	2.545.568,92	ALG/ 2024/ 16154/ A1802B; 19 interventi non conclusi
218340	2016	444	Accordo di Programma, ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara per la realizzazione del II lotto della variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara sulla ex S.S. 299. Impegno della somma di Euro 2.043.808,60 sul capitolo 218340/2011 a favore della Provincia di Novara.	R - FONDI REGIONALI	2.043.808,60	Somma richiesta dalla Provincia di Novara quale seconda rata AdP. Da liquidare
218340	2016	445	Accordo di Programma, ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara per la realizzazione del II lotto della variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara sulla ex S.S. 299. Impegno della somma di Euro 1.021.904,29 sul capitolo 218340/2011 a favore della Provincia di Novara.	R - FONDI REGIONALI	1.021.904,29	Somma richiesta dalla Provincia di Novara quale seconda rata AdP. Da liquidare
220085	2016	449	Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, ed il Comune di Beinasco per la realizzazione delle opere di compensazione ambientale dei territori interessati al termovalorizzatore del Gerbido. Impegno di euro 1.800.000,00 a favore della Provincia di Torino e di Euro 600.000,00 a favore del Comune di Beinasco (cap. 220085/2011).	R - FONDI REGIONALI	800.000,00	Obbligazione giuridica perfezionata e scaduta in attesa della rendicontazione delle spesa.
245020	2016	536	Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana "delle Alpi del Mare" ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri - Impegno della somma di euro 2.100.000,00= sul Capitolo 245020 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2010.	R - FONDI REGIONALI	2.100.000,00	Attività in corso. Accordo di programma seguito dal Settore A1606C Urbanistica Piemonte Occidentale
245020	2016	537	Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana "delle Alpi del Mare" ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri - Impegno della somma di Euro 900.000,00= sul Capitolo 245020 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2010.	R - FONDI REGIONALI	900.000,00	Attività in corso. Accordo di programma seguito dal Settore A1606C Urbanistica Piemonte Occidentale
256780	2016	544	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino. Imp. Euro 2.532.059,96 cap. 289274/2013 (ass. n. 100909). Pren. di 3,5mln cap. 289274/2014(ass.n. 100235) pren. di Euro 1,5mln cap. 289274/2015(ass.n. 100161). Imp. Euro 2,0mln cap 256780/2014(ass.n. 100236), imp. Euro 4,0mln cap. 256780 (ass. 100162).	R - FONDI REGIONALI	2.000.000,00	A seguito di approfondimenti procedurali e tecnico progettuali è emerso notevole aumento dei costi di realizzazione. In corso verifiche circa le possibilità di reperimento delle risorse finanziarie
288160	2016	569	Impegni di Euro 4.300.000 sul cap. n. 288160/2014 (A. n. 100239) e di Euro 5.000.000 sul cap 288160/2015 (A. n. 100164) a favore di R.F.I. S.p.A. in attuazione dell'Accordo di Programma "Sistema Ferroviario Metropolitan S.F.M. 5", di cui alla D.G.R. n. 46-6964 del 23/12/2013.	R - FONDI REGIONALI	2.105.000,00	Sulla base dell'attuale cronoprogramma , per attuazione interventi SFM5 attivati nel 2020
200104	2016	579	Realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a Rebaudengo. Impegno della somma di euro 18.000.000 sul capitolo di spesa del Bilancio regionale n.288500 UPB 12022 (A. nn. 100891 - 100217 - 100146) a favore di SCR Piemonte S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	511.792,65	Euro 34.811 ,00 da mantenere per intervento Interconnessione Torino Ceres in fase di realizzazione. Quota rimanente collegata a FAT/ S/ 2022/ 391/ 142483 FAT/ S/ 2023/ 432/ 142483 ALG/ 2024/ 17207/ A18118
289274	2016	585	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino. Imp. Euro 2.532.059,96 cap. 289274/2013 (ass. n. 100909). Pren. di 3,5mln cap. 289274/2014(ass.n. 100235) pren. di Euro 1,5mln cap. 289274/2015(ass.n. 100161). Imp. Euro 2,0mln cap 256780/2014(ass.n. 100236), imp. Euro 4,0mln cap. 256780 (ass. 100162).	S - FONDI STATALI	3.500.000,00	A seguito di approfondimenti procedurali e tecnico progettuali è emerso notevole aumento dei costi di realizzazione. In corso verifiche circa le possibilità di reperimento delle risorse finanziarie
148558	2016	2067	Impegno e riparto di Euro 5.725.092,19 sul cap. 148558/2014 (Ass. n. 100225) per le Province, di Euro 3.432.000,00 per i Comuni sul cap. 153708/2014 (Ass. n. 100205) nonché Euro 3.000.000,00 sul cap. 171361/2014 (Ass. n. 100224) per l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, per un importo complessivo pari ad Euro 12.157.092,19 a seguito dell'approvazione delle transazioni in materia di TPL.	R - FONDI REGIONALI	700.000,00	Già liquidato con ALG/ 2024/ 6983/ A1809B
227260	2016	2585	PAR-FSC 2007-2013. D.G.R. 29-4821 del 22 ottobre 2012. Asse IV Valorizzazione delle risorse umane, Linea di azione 3.4.1. Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali, Ambito di intervento 2: Progetto Oversessantacine e Social Housing. Individuazione interventi. Impegno sul bilancio 2012 e prenotazione d'impegno sul bilancio pluriennale 2012-2014.	R - FONDI REGIONALI	728.824,87	Programma Casa: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC Comuni) su regole PAR FSC
256640	2016	2898	Programma straordinario di edilizia residenziale ex art. 21, D. L. 1.10.2007, n. 159, convertito dalla legge 29.11.2007, n. 222. D.P.C.M. 16 luglio 2009, art. 1, comma 1, lett. f). Reimpegno di spesa di euro 4.906.016,72 sul capitolo 256640/2014 (ass. n. 100682). Liquidazione dell'importo di euro 4.047.578,15 sul capitolo 256640/2014.	S - FONDI STATALI	808.438,58	PNEA: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC Comuni operatori privati) in base alla L. 133/ 2008 e al D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009
256644	2016	2900	PAR FSC 2007-2013.Asse IV-Linea d'Azione IV.1-"Over Sessantacine" e "Social Housing"-Reimpegno della somma di euro 1.966.157,55 sul cap. 256644/2014 a favore delle Agenzie Territoriali per la Casa della Provincia di Asti-Alessandria-Novara-Torino per la realizzazione degli interventi individuati con la determinazione n. 613 del 30 novembre 2012 e contestuale accertamento di euro 1.966.157,55 sul cap. 23840/2014.	S - FONDI STATALI	756.877,59	Programma Casa: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC e Comuni) su regole PAR FSC
259460	2016	2908	Progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip): impegno di euro 1.293.549,75 sul cap. 259460/11 (Assegnazione n. 100571) a favore delle Aziende che esercitano servizi di trasporto per gli E.E.LL. del Piemonte quali ulteriori risorse per la realizzazione del progetto regionale	R - FONDI REGIONALI	1.061.586,70	Contribuzione in esito alla completa rendicontazione degli interventi
273507	2016	3001	Impegno a favore di Trenitalia S.p.A. della somma di Euro 666.666,67 sul Cap. 273507/2014 (Ass. n. 100634), relativa alle spese necessarie per l'acquisto di materiale rotabile di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296.	S - FONDI STATALI	666.666,67	Per interventi da completare
200109	2016	3005	Accordo di Programma per la realizzazione della viabilità "connessa agli insediamenti commerciali nei comuni di Nichelino e Vinovo. Impegno di Euro 900.000,00 sul cap. 278210/2015 (Assegnazione n. 100138) a favore di RFI S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	900.000,00	Intervento Asse Rottalunga. Sulla base dell'attuale cronoprogramma.
278835	2016	3011	Legge 8 febbraio 2001, n. 21. Programma sperimentale "Contratti di Quartiere II". Impegno complessivo di 8.499.465,26 sui capitoli 257121, 278835, 235313, 236645 del bilancio 2010 a favore di soggetti attuatori ammessi finanziamento con d.d. 76 del 28 febbraio 2008 e 544 del 17 dicembre 2008	S - FONDI STATALI	511.980,94	Contratti di quartiere II: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC e Comuni) in base all'ADP Quadro L. 21/ 2001
288160	2017	91	Impegni di Euro 4.300.000 sul cap. n. 288160/2014 (A. n. 100239) e di Euro 5.000.000 sul cap 288160/2015 (A. n. 100164) a favore di R.F.I. S.p.A. in attuazione dell'Accordo di Programma "Sistema Ferroviario Metropolitan S.F.M. 5", di cui alla D.G.R. n. 46-6964 del 23/12/2013.	R - FONDI REGIONALI	800.000,00	Sulla base dell'attuale cronoprogramma. SFM5 in fase di realizzazione
200104	2017	96	Realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a Rebaudengo. Impegno della somma di euro 18.000.000 sul capitolo di spesa del Bilancio regionale n.288500 UPB 12022 (A. nn. 100891 - 100217 - 100146) a favore di SCR Piemonte S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	2.225.092,20	Sulla base dell'attuale cronoprogramma. Quota regionale Interconnessione Torino Ceres in fase di realizzazione
273506	2017	235	Impegno a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. della somma di Euro 1.752.417,12 sul Cap. 273506/2012 (Ass. n. 100525) ai fini dell'erogazione delle risorse previste dall'art. 63, comma 12, della legge 6 agosto 2008, n. 133 afferenti l'acquisto di veicoli.	S - FONDI STATALI	1.752.417,12	Per completamento interventi in attesa di rendicontazione della spesa
289274	2017	244	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino. Imp. Euro 2.532.059,96 cap. 289274/2013 (ass. n. 100909). Pren. di 3,5mln cap. 289274/2014(ass.n. 100235) pren. di Euro 1,5mln cap. 289274/2015(ass.n. 100161). Imp. Euro 2,0mln cap 256780/2014(ass.n. 100236), imp. Euro 4,0mln cap. 256780 (ass. 100162).	S - FONDI STATALI	1.500.000,00	A seguito di approfondimenti procedurali e tecnico progettuali è emerso notevole aumento dei costi di realizzazione. In corso verifiche circa le possibilità di reperimento delle risorse finanziarie
235108	2017	582	PAR-FSC 2007-2013 - Asse 2 - Linea d'azione II.2 "Sistema fluviale del Po e reti idriche" - Linea d'intervento Difesa del Suolo - Presa d'atto transito interventi della programmazione FSC 2000-2006 al PAR-FSC 2007-2013 del valore complessivo di Euro 11.091.000,00 - Accertamento d'entrata ed impegno di spesa - Linee guida e criteri di tecnico-amministrativa.	S - FONDI STATALI	800.941,39	Impegno a copertura intervento AIPD VB E 31 da rendicontare - coperto dall'incasso del 14/ 07/ 2020 REV. 9482 sul cap. 23841
218311	2018	1888	L.R. 44/2000 - D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 - Trasferimento di fondi alle Province Piemontesi per spese di investimento per la realizzazione di interventi sulla rete stradale di interesse regionale. Impegno e liquidazione di Euro 2.000.000,00 sul cap. 218311/2017. Impegno di euro 3.150.356,45 sul cap. 218311/2018 e di euro 1.150.356,45 sul cap. 218311/2019.	R - FONDI REGIONALI	3.150.356,45	Per intervento variante di Romagnano sulla base del cronoprogramma di spesa

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento ordinario i residui afferenti al perimetro sanitario, le partite di giro e le cancellazioni avvenute in corso d'anno, si riporta di seguito un prospetto di raccordo e riconciliazione che illustra la situazione finale al 31 dicembre 2024.

RESIDUI ATTIVI	Da Rendiconto	di cui	da ROR	partite di giro	perimetro sanità	eliminati in corso d'anno 2024
2024	2.472.215.346,10		1.298.771.956,74	178.574.513,62	994.868.875,74	
anni pregressi	3.089.213.008,22		1.066.346.786,67	33.109.952,89	1.989.756.268,66	488.229,51
Totale complessivo	5.561.428.354,32		2.365.118.743,41	211.684.466,51	2.984.625.144,40	488.229,51

RESIDUI PASSIVI	Da Rendiconto	di cui	da ROR	partite di giro	perimetro sanità	eliminati in corso d'anno 2024
2024	2.731.696.194,88		1.237.548.927,15	406.605.597,39	1.087.541.670,34	
anni pregressi	3.361.898.167,75		429.910.526,85	543.939.925,56	2.388.047.715,34	682.776,80
Totale complessivo	6.093.594.362,63		1.667.459.454,00	950.545.522,95	3.475.589.385,68	682.776,80

7. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

L'anticipazione di cassa ordinaria che è stata autorizzata per l'esercizio 2024 con la deliberazione di Giunta n. 23-7889/2023/XI del 11/12/2023 è diretta ad evitare eventuali conseguenze che deriverebbero da un presumibile mancato rispetto della scadenza dei pagamenti, e per fronteggiare in questo modo temporanee deficienze di cassa per un importo non eccedente il 10% dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", come previsto dall'art. 69, comma 9, del D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i..

L'anticipazione è stata autorizzata per un importo massimo di 550.000.000,00 con un onere presunto di € 350.000,00 stimato in relazione al contratto di affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte per il periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2027 Rep. 489/2023.

Relativamente all'esercizio finanziario 2024 non sono stati effettuati utilizzi di anticipazione.

8. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

La Giunta Regionale ha avviato una ricognizione puntuale delle partecipate e degli organismi strumentali, a fini di razionalizzazione e risparmio, predisponendo un set di interventi di contenimento delle spese relative agli enti strumentali.

Si riporta di seguito l'elenco degli enti e degli organismi partecipati quale estratto da "Amministrazione Trasparente Regione Piemonte": l'elenco riporta l'indicazione dell'indirizzo istituzionale dell'Ente e del relativo indirizzo di amministrazione trasparente.

indirizzo sito istituzionale	denominazione	indirizzo amministrazione trasparente
http://www.csipiemonte.it	CSI Piemonte	http://trasparenza.csi.it/web/csi
https://www.agenziapo.it/	AGENZIA INTERREGIONALE PO	http://trasparenza.agenziainterregionalepo.it/amministrazione-trasparente
https://mtm.torino.it/it/	AGENZIA PER LA MOBILITA'	https://mtm.torino.it/it/amministrazione-trasparente
https://agenziapiemontelavoro.it/	AGENZIA PIEMONTE LAVORO	http://trasparenza.agenziapiemontelavoro.it/
https://www.arpeapiemonte.it/	AGENZIA Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)	https://arpeapiemonte.portaleamministrazionetrasparente.it/
http://www.arpa.piemonte.it/	Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) Piemonte	https://www.arpa.piemonte.it/istituzionale/amministrazione-trasparente
https://www.irespiemonte.it/	IRES PIEMONTE	https://www.ires.piemonte.it/index.php/ires/amministrazione-trasparente
https://www.izsp.lv.it/it/	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA	http://84.240.191.61/amministrazionetrasparente/
http://www.filadelfia.it/home.aspx	Fondazione Stadio Filadelfia	http://www.filadelfia.it/amministrazione_trasparente
http://www.museoferroviariopiemontese.it/	ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	http://www.museoferroviariopiemontese.it/trasparenza/
https://www.agrion.it/	Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese	https://www.agrion.it/amministrazione-trasparente/
http://www.museoegizio.it/	FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	https://museoegizio.it/trasparenza/

http://www.museodiffusotorino.it/	MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	http://www.museodiffusotorino.it/amministrazione-trasparente
http://www.museorisorgimentotorino.it/	MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	http://2011.museorisorgimentotorino.it/amministrazione-trasparente.php
http://www.centrorestaurovenaria.it	FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE	https://www.centrorestaurovenaria.it/il-centro/amministrazione-trasparente
http://www.fondazionecavour.it/	FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	https://www.fondazionecavour.it/la-fondazione/sezione-trasparenza/
https://fondazioneasantanera.it/	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DOTT. VENANZIO SANTANERA	https://fondazioneasantanera.it/trasparenza/
http://www.museoauto.it	ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE	https://www.museoauto.com/il-museo-trasparente/
http://www.abbonamentomusei.it	ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI (giÀ ASSOCIAZIONE TORINO CITTA' CAPITALE)	http://www.abbonamentomusei.it/associazione-trasparente
http://www.primolevi.it/	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	https://www.primolevi.it/it/amministrazione-trasparente
http://www.apriticielo.it/	ASSOCIAZIONE APRITICIELO	http://www.apriticielo.it/
http://www.museocinema.it/	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	https://www.museocinema.it/it/amministrazione-trasparente
http://www.fondazionemutuosoccorso.it/	FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO - ONLUS	https://www.fondazionemutuosoccorso.it/index.php?bc=block_pagina.php&codpagina=04&ist=
http://www.museoceramicamondovi.it/	FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA "VECCHIA MONDOVI" ONLUS	http://www.museoceramicamondovi.it/Amministrazione-trasparente.php

http://www.fondazioneperil libro.it	FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA	https://www.torinocittadellibro.it/assets/pdf/amministrazione_trasparente.pdf
http://www.casariposoperazzo.it/	FONDAZIONE CASA DEL VECCHIO "PIETRO PERAZZO"	http://www.casariposoperazzo.it/Home/Menu?IDVoceMenu=62727
http://www.lavenaria.it	CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE (giÀ CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE)	http://www.lavenaria.it/consorzio-trasparente
https://www.consorziobaraggia.it/	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE	https://www.consorziobaraggia.it/amministrazione-trasparente
https://www.anti doping.piemonte.it/cms/	CONSORZIO PIEMONTESE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL DOPING – Centro regionale antidoping "Alessandro Bertinaria"	https://www.antidoping.piemonte.it/cms/index.php?option=com_content&view=article&id=187&Itemid=119&lang=it
https://www.top-ix.org/	CONSORZIO TOP-IX – TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	https://www.top-ix.org/amministrazione-trasparente/
http://www.comune.torino.it/giunta/enti/enti-citta/comitato-per-le-finali-atp.shtml	COMITATO PER LE FINALI ATP	http://www.comune.torino.it/giunta/enti/enti-citta/comitato-per-le-finali-atp.shtml
https://www.turin2025.org/	COMITATO PER LA ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI MONDIALI INVERNALI SPECIAL OLYMPICS TORINO 2025	https://www.turin2025.org/it/trasparenza
http://www.regioni.it	CINSEDO	http://www.regioni.it/amministrazione-trasparente/
https://www.edisu.piemonte.it/	EDISU – Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte	https://edisupiemonte.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
https://www.sacrimonti.org/	ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	https://www.sacrimonti.org/
https://www.parcomonviso.eu/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO	https://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/tabid/20789/Default.aspx?Portale=10087

http://www.parks.it/parchi.po.collina/contatti.php	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE	http://www.parks.it/parchi.po.collina/amministrazione-trasparente.php
https://www.parcopopiemontese.it/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE E ALESSANDRINO	http://www.parcopopiemontese.it/amministrazione-trasparente.php
https://www.parcoticinolagomaggiore.com/it-it/home	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	https://www.parcoticinolagomaggiore.com/it-it/atti-pubblicazioni-/amministrazione-trasparente
https://www.areeprotetteossola.it/it/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL' OSSOLA	https://www.areeprotetteossola.it/it/ente-parchi/amministrazione-trasparente
https://www.areeprotettevallesesia.it/it-it/home#	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA	https://www.areeprotettevallesesia.it/it-it/atti-pubblicazioni-/amministrazione-trasparente
https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL' APPENNINO PIEMONTESE	https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/2013/10/20/decreto-legislativo-332013/
https://www.parchialpicozie.it/#	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	https://www.parchialpicozie.it/it/p/amministrazione-trasparente/?
http://www.areeprotettealpimaritime.it/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME	http://www.areeprotettealpimaritime.it/amministrazione-trasparente
https://www.astipaleontologico.it/	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	https://www.serviziipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/tabid/20789/Default.aspx?Portale=10182
http://www.parchireali.it/pagina.php?id=206	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI	https://www.parchireali.it/amministrazione-trasparente/
https://www.stresafestival.eu/	ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	https://www.stresafestival.eu/amministrazione-trasparente/
http://www.academiamontisregalis.it/	FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS ONLUS	https://academiamontisregalis.it/la-fondazione/amministrazione-trasparente/
http://www.piemontedalvivo.it/	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE	https://piemontedalvivo.it/amministrazione-trasparente/

	DELLO SPETTACOLO	
http://www.teatroregio.torino.it/	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	https://www.teatroregio.torino.it/scopri-il-regio/amministrazione-trasparente
https://www.castellodirivoli.org/	ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	https://www.castellodirivoli.org/en/amministrazione-trasparente/
https://fondazioneartea.org/	FONDAZIONE ARTEA	https://fondazioneartea.org/amministrazione-trasparente/
https://www.fondazionetancredidibaro.com/	FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	https://www.fondazionetancredidibaro.com/amministrazione-trasparente/
https://www.fondazioneadonattin.it/	FONDAZIONE CARLO DONAT CATTIN – TORINO	https://www.fondazioneadonattin.it/?page_id=132
http://www.polodel900.it/	FONDAZIONE POLO DEL NOVECENTO - TORINO	https://www.polodel900.it/amministrazione-trasparente/
https://nutorevelli.org/	FONDAZIONE NUTO REVELLI onlus - CUNEO	https://nutorevelli.org/amministrazione-trasparente/
http://iuse.it/	ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.u.s.e.) - TORINO	https://iuse.it/presentazione/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionealfieri.it/	FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI - ASTI	https://www.fondazionealfieri.it/amministrazione/
http://www.fondazioneeinaudi.it/	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI onlus - TORINO	https://www.fondazioneeinaudi.it/trasparenza
http://www.fondazionemarazza.it/	FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA onlus - BORGOMANERO (NO)	http://www.fondazionemarazza.it/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionecesarepavese.it/	FONDAZIONE CESARE PAVESE - SANTO STEFANO BALBO (CN)	https://fondazionecesarepavese.it/amministrazione-trasparente/
https://csapiemonte.it/index.php	ASSOCIAZIONE CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI - TORINO	https://csapiemonte.it/it/amministrazione-trasparente

http://www.fondazionefirpo.it	FONDAZIONE LUIGI FIRPO onlus - TORINO	https://fondazionefirpo.it/la-fondazione/amministrazione-trasparente/
http://www.circololettori.it	FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI - TORINO	https://www.circololettori.it/la-fondazione/amministrazione-trasparente/
http://www.centrostudibeppefenoglio.it	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B. FENOGLIO onlus - ALBA (CN)	http://www.centrostudibeppefenoglio.it/it/categorie/21-37/home/trasparenza
https://www.ilmaggioreverbania.it/il-maggiore/la-fondazione/	Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania	https://www.ilmaggioreverbania.it/il-maggiore/amministrazione-trasparente
http://www.teatrostabiletorino.it/	FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO	https://www.teatrostabiletorino.it/fondazione-trasparente/
http://fondazione-tpe.it/	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	http://fondazione-tpe.it/amministrazione-trasparente/
http://www.fctp.it	FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	https://www.fctp.it/amministrazione-trasparente.php
http://www.fondazione-trg.it/	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS	https://casateatroragazzi.it/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazione-torinomusei.it/	FONDAZIONE TORINO MUSEI	https://www.fondazione-torinomusei.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general
http://www.hydroaid-it.org/	HIDROAID - Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo	https://www.hydroaid-it.org/chi-siamo.html
https://2024.terramadresalonedelgusto.com/	FONDAZIONE TERRA MADRE	https://2024.terramadresalonedelgusto.com/
https://www.fondazione-dot.it/	Fondazione DOT - Donazione Organi e Trapianti	https://www.fondazione-dot.it/trasparenza/

www.museospazzacamino.it	MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE VIGEZZINA NEL MONDO (l.r. 6/2011)	https://www.museospazzacamino.it/Associazione-Nazionale-Spazzacamini/IT-29b34100
https://www.piemontesinelmondo.org/museo-dell-emigrazione.html	Museo Regionale dell'emigrazione dei piemontesi nel mondo (l.r. 13/2009)	https://www.piemontesinelmondo.org/status-to-e-organigramma.html
http://www.avvisopubblico.it/home/	Avviso pubblico Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie	https://www.avvisopubblico.it/home/home/chi-siamo/
http://www.oics.it	OICS - OSSERVATORIO REGIONALE ALLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	http://www.oics.it/index.php/it/amministrazione-trasparente
www.regioinsubrica.org	Comunità di lavoro Regio Insubrica	www.regioinsubrica.org
http://www.poderepignatelli.it	FONDAZIONE PODERE PIGNATELLI	https://www.poderepignatelli.it/amministrazione-trasparente.php
http://www.torinolympicpark.org/	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	http://www.torinolympicpark.org/index.php/trasparenza
http://www.comune.torino.it/giunta/enti/enti-citta/associazione-torino-giustizia.shtml	ASSOCIAZIONE TORINO GIUSTIZIA	http://www.comune.torino.it/giunta/enti/enti-citta/associazione-torino-giustizia.shtml
https://piemonteinnovato.it/	Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless)	https://piemonteinnovato.it/amministrazione-trasparente/
https://www.wimubarolo.it/	BAROLO AND CASTLE FOUNDATION	https://www.wimubarolo.it/amministrazione-trasparente/
http://www.ordinemauriziano.it/	FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO	https://www.ordinemauriziano.it/fondazione-trasparenza/
www.cavco3-ossolasud.it	CA VCO3 OSSOLA SUD	http://www.cavco3-ossolasud.it/

www.vco2.it	CA VCO2 OSSOLA NORD	www.vco2.it
www.vco1.it	CA VCO1 VERBANO-CUSIO	https://vco1.it/trasparenza/
https://www.comprensorioalpinovc1.it/	CA VC1 VALLE DEL SESIA	http://www.comprensorioalpinovc1.it/amministrazione-trasparente/
https://cato5.it/	CA TO5 VALLI ORCO SOANA E CHIUSELLA	https://cato5.it/?p=1348
www.cato4.it	CA TO4 VALLI LANZO CERONDA E CASTERNONE	https://cato4.it/?p=1343
www.cato3.it	CA TO3 BASSA VALLE SUSÀ E VALSANGONE	https://cato3.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente/
www.cato2.it	CA TO2 ALTA VALLE SUSÀ	https://cato2.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente/
https://www.cato1.it/	CA TO1 VALLE PELLICE CHISONE E GERMANASCA	https://www.catouno.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente/
cacn7.webnode.it	CA CN7 ALTA VALLE TANARO	https://cacn7.webnode.it/amministrazione-trasparente/
www.comprensorioalpinocn6.com	CA CN6 VALLI MONREGALESI	http://www.comprensorioalpinocn6.com/ca-cn6/amministrazione-trasparente/
www.comprensorioalpinocn5.it	CA CN5 VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO	http://www.comprensorioalpinocn5.it/amministrazione-trasparente.jsp
www.comprensorioalpinocn4.it	CA CN4 VALLE STURA	https://comprensorioalpinocn4.it/amministrazione-trasparente/
www.cacn3.it	CA CN3 VALLI MAIRA E GRANA	https://www.cacn3.it/trasparenza/
www.cacn2.it	CA CN2 VALLE VARAITA	http://www.cacn2.it/amministrazione-trasparente1/index

www.cacn1.it	CA CN1 VALLE PO	http://www.cacn1.it/amministrazione-trasparente
https://cabiella.it/	CA BII ALTE VALLI BIELLESI	https://cabiella.it/amministrazione-trasparente/
https://atcpiemontecentrale.portaleamminis-trasparente.it/	ATC PIEMONTE CENTRALE	https://atcpiemontecentrale.portaleamminis-trasparente.it/pagina0_amministrazione-trasparente.html
https://www.atcpiemontesud.it/	ATC PIEMONTE SUD	https://atcpiemontesud.sipalinformatica.it/atti/menu.aspx
https://atcpiemontenord.it/	ATC PIEMONTE NORD	https://atcpiemontenord.it/amministrazione/agenzia/amministrazione-trasparente/
https://www.arapiemonte.it/	A.R.A.P. Associazione Regionale Allevatori del Piemonte	https://www.arapiemonte.it/operazione_trasparenza/
https://www.distrettoaerospazialepiemonte.com/	Associazione "Distretto Aerospaziale Piemonte"	https://www.distrettoaerospazialepiemonte.com/

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Con successivi atti la Giunta Regionale ha aggiornato annualmente il piano di razionalizzazione delle società partecipate: in ultimo con provvedimento n. 32 - 661 del 23/12/2024 è stata approvata la “Art. 20 D. Lgs. 175/2016: Analisi periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte. Piano di razionalizzazione 2024. Attribuzione obiettivi per l'esercizio 2025. Art. 19 D. Lgs. 175/2016. “

La seguente tabella riporta l'ammontare del capitale sociale (espresso in azioni o quote) possedute dalla Regione Piemonte al 31/12/2024.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONE PIEMONTE 2024				
SOCIETA'	SEDE ATTUALE	Consistenza al 31/12/2024		
		Quantità azioni	Valore nominale (€)	%
FINPIEMONTE SPA	Galleria San Federico 54 – 10121 Torino	140.791.866	140.791.866,00	99,91
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	Corso Marche 79 - 10246 Torino	24.965.400	24.965.400,00	83,22
CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO SCPA (SIGLABILE CAAT SCPA)	Strada del Portone 10 - 10095 Grugliasco (TO)	533.710	272.192,10	0,79
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALI	via Nizza 262 int. 56 - Polo Uffici Lingotto 10126 Torino	119.391	119.391,00	47,76

ZZAZIONE SCPA (SIGLABILE CEIPIEMONTE SCPA)				
ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E PER L'AMBIENTE SPA (SIGLABILE I.P.L.A. SPA)	Corso Casale 476 - 10132 Torino	346.421	180.138,92	96,26
PRACATINAT SCPA IN FALLIMENTO	10060 Fenestrelle (TO) Loc. Pra Catinat	Titoli non emessi	750.000,00	17,11
SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE SCR SPA (SIGLABILE SCR-PIEMONTE SPA)	Corso G. Marconi 10 - 10125 TORINO	1.120.000	1.120.000,00	100,00
SOCIETA' RISCOSSIONI SPA (SIGLABILE SORIS SPA)	Via Vigone 80 - 10139 TO	100.000	1.000.000,00	20,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	Corso Italia 26- 28838 Stresa (VB)	Capitale costituito da quote, non da azioni	123.613,21	39,71
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE - VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	Via Pascal 7 - 12100 Cuneo (CN)	Capitale costituito da quote, non da azioni	62.843,21	39,60
5T SRL	Via Bertola 34 - 10122 TO	Capitale costituito da quote, non da azioni	44.000,00	44,00
RSA SRL- SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	Viale Copperi 15 - 10070 Balangero (TO)	Capitale costituito da quote, non da azioni	15.600,00	20,00
"Visit Piemonte Scrl" (già DMO Piemonte S.c.r.l.)	Via Bertola 34 - 10121 TO	Capitale costituito da quote, non da azioni	197.120,00	98,56

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCRL	Piazza Risorgimento 2 - 12051 Alba (CN)	Capitale costituito da quote, non da azioni	23.343,75	33,35
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	Via Maria Vittoria 19 – 10123 Torino	Capitale costituito da quote, non da azioni	160.000,00	19,16
ALEXALA SCRL	P.zza S. Maria di Castello 14 – 15121 Alessandria	Capitale costituito da quote, non da azioni	17.330,24	37,20
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI S.C.A.R.L.		Iscritta al Registro Imprese il 30/12/2022, frutto della fusione fra ATL Biella, Valsesia, vercelli e ATL Novara - Capitale costituito da quote, non da azioni	138.450,00	39,83

L'elenco dei siti istituzionali delle società risulta il seguente:

Ragione sociale	URL Amministrazione Trasparente
5T S.r.l.	https://trasparenza.5t.torino.it/
ALEXALA SCRL	https://egov.epublic.it/alexala/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	https://www.visitcuneese.it/societa-trasparente
CAAT S.C.P.A.	https://caat.it/societa-trasparente/
Ceipiemonte S.c.p.a.	https://www.centroestero.org/it/amministrazione-trasparente-legal.html?_gl=1*_rfgy3a*_up*MQ..*_ga*MTQ0MDUzMTA0Ny4xNzQ1ODE1MTkx*_ga_GWHC2E6LFR*MTc0NTgxNTE5MC4xLjAuMTc0NTgxNTE5MC4wLjAuMA..
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI	https://www.distrettolaghi.it/it/amministrazione-trasparente

SCRL	
"Visit Piemonte Scrl" (già DMO Piemonte S.c.r.l.)	https://www.visitpiemonte-dmo.org/societa-trasparente/
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE ROERO scarl (ora ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL)	https://www.enteturismolmr.it/trasparenza/
Finpiemonte Partecipazioni S.p.a.	https://finpiemonte-partecipazioni.it/amministrazione-trasparente/
Finpiemonte S.p.a.	https://trasparenza.finpiemonte.it/
Ipla S.p.a.	https://www.ipla.org/index.php?option=com_content&view=article&id=282&Itemid=62
RSA SRL- SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	http://www.rsa-srl.it/Home/Menu?IDVoceMenu=191420
SCR S.p.a.	https://trasparenza.scr.piemonte.it/
SORIS S.P.A	https://soris-torino.portaletrasparenza.net/
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	https://www.turismotorino.org/it/turismo-torino-e-provincia/societa-trasparente
TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI SCARL	https://www.terrealtopiemonte.it/trasparenza
PRACATINAT SCPA IN FALLIMENTO	

10. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE, NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE

L'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011 prevede che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell'ente territoriale debba, tra l'altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Amministrazione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Come precisato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella deliberazione 2/2016, *“La verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde all'evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze di bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di corporate governance, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'ente e le sue società partecipate”*.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate sono riportate nell'apposito allegato alla presente Relazione (Allegato alla Relazione all 22) a4).

11. ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Piemonte, al Rendiconto Generale 2024, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n. 4/1 – D.Lgs. n. 118/2011

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Regione, in data 27 novembre 2006, ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (*Bullet*), avente nozionale pari ad € 1.800.000.000 e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop e Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale di ciascun contratto pari ad € 600 milioni.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede le seguenti tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente “*Interest Rate Swap & Collar*”, che consente alla Regione di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*).
- Componente di Capitale: definita tecnicamente “*Amortising Swap*” che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitale crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale di capitale previsto dal prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.
- Componente di Credito: definita tecnicamente “*Credit Default Swap*” con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente “*Amortising Swap*”.

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, così come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2, Legge n. 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione di uno dei tre contratti *Swap*, considerato che i contratti sono identici per tutte e tre le controparti bancarie:

- Nozionale iniziale: **€600.000.000,00**.
- Primo regolamento flussi: **27-05-2007**; scadenza: **27-11-2036**.
- La banca paga alla Regione:
 - con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) sul nozionale di € 600 mln, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello **0,155%**.
 - alla data del 27-11-2016, un flusso capitale predeterminato pari ad **€600.000.000,00**.
- La Regione paga alla banca:
 - in data 27-05-2007, sul nozionale iniziale di € 600mln, l'indice Euribor 6 mesi, *senza spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,74% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
 - con cadenza semestrale (dal 27-11-2007 al 27-11-2036), su un nozionale decrescente come da piano di ammortamento allegato, l'indice Euribor 6 mesi, *senza spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,75% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
 - con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) una quota capitale predeterminata come da piano.

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*).

A.2) – *Eventi finanziari di particolare rilevanza: anno 2024*

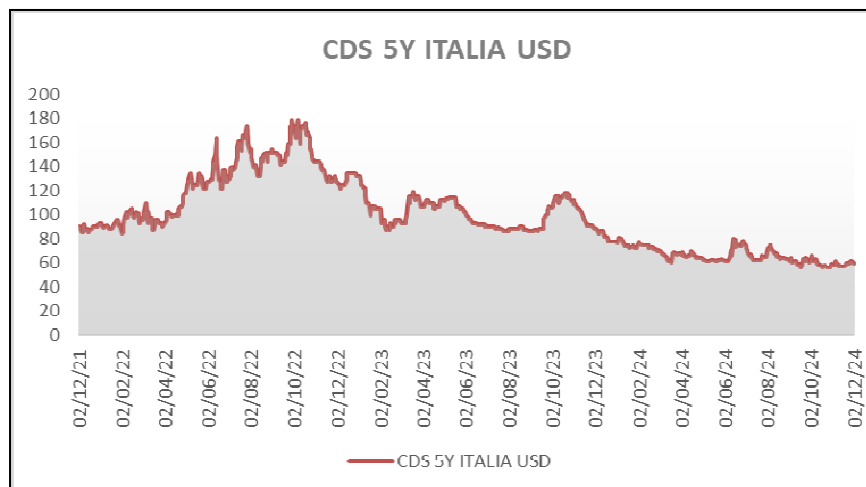
La politica di rialzo dei tassi attuata dalla BCE, tesa a far rientrare l'inflazione in Europa rispetto all'obiettivo del 2,00%, avviata nel 2023, si è allentata nel corso del 2024, determinando nel corso dello stesso anno una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), arrivando al 2,656% il 13 dicembre 2024.

GRAFICO: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO



In riferimento alla rischiosità della Repubblica Italiana, le quotazioni dei Credit Default Swap, negli ultimi anni, hanno subito una consistente discesa, ciò comporta una minore rischiosità collegata al Componente di Credito anche per effetto dell'avvicinarsi della scadenza. Il Rating della Repubblica Italiana alla data di analisi, 13/12/2024, risulta pari a Baa3 per Moody's, confermato ad un livello pari a BBB da Standard & Poor's e da Fitch Rating.

GRAFICO 2: CDS REP. ITALIA A 5 ANNI – STORICO 2024



B) - Fair Value Derivati

In data 31 dicembre 2024 il Fair Value complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad € 265.944.297,36, positivi per la Regione.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (Interest Rate Swap & Collar), Capitale (Swap di Capitale), Credito¹ (Credit Default Swap).

**TABELLA 1: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL
31/12/2024**

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	€ 31.703.052,25
	Swap di Capitale	€ 75.821.277,40
	Derivato di Credito	- € 18.876.230,53
Dexia Crédit Local	Interest Rate Swap & Collar	€ 31.703.052,25
	Swap di Capitale	€ 75.821.277,40
	Derivato di Credito	- € 18.876.230,53
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	€ 31.703.052,25
	Swap di Capitale	€ 75.821.277,40

¹ I valori del MtM dei CDS sono forniti dalle controparti bancarie. Per gli istituti bancari che non hanno trasmesso la valorizzazione, ed in considerazione del fatto che i contratti con data finale 27/11/2036 sono equivalenti fra loro, è stata inserita la media dei valori confermati.

	Derivato di Credito	- € 18.876.230,53
TOTALE	-	€ 265.944.297,36

C) - Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo A), è costituito da un prestito obbligazionario regionale Bullet (BOR) a tasso variabile, il Fair Value del sottostante al 31 dicembre 2024 è pari a € 1.832.123.566,76 negativi per la Regione².

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31/12/2024

Riferimento	Controparte	Nozionale	MtM (Fair Value)
XS0276060083	Bond	€ 1.800.000.000,00	- € 1.832.123.566,76

D) – Flussi di Cassa scambiati

La situazione di mercato rappresentata nei paragrafi precedenti ha comportato nel corso del 2024 la corresponsione di differenziali negativi per la Regione in riferimento ai flussi relativi alla quota capitale e di differenziali positivi in riferimento alla quota interessi.

**TABELLA 3: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI
INTERESSI SCAMBIATI: ANNO 2024³**

Controparte	Riferimento	2024
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 18.494.671,77
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 24.868.100,00
Dexia Crédit Local	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 18.494.671,77
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 24.868.100,00
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 18.494.671,77
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 24.868.100,00
TOTALE		€ 19.120.284,69

Nella tabella successiva si riportano i flussi di cassa relativi alle quote capitale del 2024 (*Amortizing Swap*).

² Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato.

³ Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione.

TABELLA 4: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CAPITALE: ANNO 2024⁴

Controparte	Riferimento	2024
Merrill Lynch	Amortizing Swap	- € 18.782.277,00
Dexia Crédit Local	Amortizing Swap	- € 18.782.277,17
Intesa Sanpaolo	Amortizing Swap	- € 18.782.277,17
TOTALE		- € 56.346.831,34

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

Per l'esercizio 2024, i flussi finanziari in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione, riferiti al fixing dell'indice Euribor 6 mesi più spread relativi ai contratti in derivati, sono pari ad euro 59.631.353,21.

TABELLA 5: FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE

Capitolo	Oggetto	2024
33581/0	Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. Interest Rate Swap. Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 74.604.300,00
TOTALE		€ 74.604.300,00

Mentre, gli impegni finanziari, sempre con riferimento all'esercizio 2024, derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dai contratti di Swap; gli interessi sono calcolati al tasso *floor* del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano.
- interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente.

⁴ Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

TABELLA 6: FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2024
193277	Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito. Interest Rate Swap emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 55.484.015,31
193278	Quota interesse pagamento cedole relative emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 74.604.300,00
TOTALE		€ 130.088.315,31

TABELLA 7: FLUSSI IN USCITA A TITOLO III DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2024
338633	Quota capitale destinata al rimborso dell'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 56.346.831,34
TOTALE		€ 56.346.831,34

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Considerando che la componente denominata “Interest Rate Swap & Collar” prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l’incasso di interessi attivi su nozionale Bullet, quindi su un nozionale sempre maggiore rispetto al nozionale di riferimento degli interessi pagati, il costo finale sintetico del debito (TFSCFS 1) è pari al 3,08% dato dal netto dei valori rapportato al nozionale.

TABELLA 8: TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2024

	2024
Nozionale	€ 1.800.000.000,00
Interessi pagati nel periodo	€ 55.484.015,31
Tasso medio nel periodo	3,08 %

In riferimento al debito effettivo della strategia di copertura - nominale del BOR al netto delle quote capitale regolate nel derivato - il tasso d'interesse è pari al 3,75% (base Act/360), livello di tasso in linea con la condizione di tasso Floor del derivato.

Allegato 1) Piano di ammortamento gamba pagatrice Swap (per singola controparte swap)

Data	Nozionale Residuo
27/05/2007	€ 600.000.000
27/11/2007	€ 599.106.352
27/05/2008	€ 598.168.022
27/11/2008	€ 597.182.776
27/05/2009	€ 596.148.267
27/11/2009	€ 595.062.033
27/05/2010	€ 593.921.487
27/11/2010	€ 592.723.913
27/05/2011	€ 591.466.461
27/11/2011	€ 590.146.137
27/05/2012	€ 588.759.796
27/11/2012	€ 587.304.138
27/05/2013	€ 585.775.698
27/11/2013	€ 584.170.835
27/05/2014	€ 582.485.729
27/11/2014	€ 579.032.635
27/05/2015	€ 575.406.886
27/11/2015	€ 571.599.850
27/05/2016	€ 567.602.462
27/11/2016	€ 563.405.205
27/05/2017	€ 558.998.084
27/11/2017	€ 554.370.608
27/05/2018	€ 549.511.758
27/11/2018	€ 544.409.966
27/05/2019	€ 539.053.083
27/11/2019	€ 533.428.357
27/05/2020	€ 527.522.395
27/11/2020	€ 521.321.134
27/05/2021	€ 514.809.810
27/11/2021	€ 507.972.920

27/05/2022	€ 500.794.186
27/11/2022	€ 493.256.515
27/05/2023	€ 485.341.960
27/11/2023	€ 477.031.677
27/05/2024	€ 468.305.881
27/11/2024	€ 459.143.794
27/05/2025	€ 449.523.604
27/11/2025	€ 439.422.403
27/05/2026	€ 428.816.143
27/11/2026	€ 417.679.570
27/05/2027	€ 405.986.168
27/11/2027	€ 393.708.096
27/05/2028	€ 380.816.120
27/11/2028	€ 367.279.545
27/05/2029	€ 353.066.142
27/11/2029	€ 338.142.069
27/05/2030	€ 322.471.792
27/11/2030	€ 306.018.001
27/05/2031	€ 288.741.521
27/11/2031	€ 270.601.216
27/05/2032	€ 251.553.897
27/11/2032	€ 231.554.211
27/05/2033	€ 210.554.541
27/11/2033	€ 188.504.888
27/05/2034	€ 165.352.752
27/11/2034	€ 141.043.009
27/05/2035	€ 115.517.779
27/11/2035	€ 88.716.287
27/05/2036	€ 60.574.721
27/11/2036	€ 31.026.077

Allegato 2) Quote capitale corrisposte dalla Regione (per singola controparte swap)

Data	Quota capitale
27/05/2007	€ 893.648
27/11/2007	€ 938.330
27/05/2008	€ 985.247
27/11/2008	€ 1.034.509
27/05/2009	€ 1.086.234
27/11/2009	€ 1.140.546
27/05/2010	€ 1.197.573
27/11/2010	€ 1.257.452
27/05/2011	€ 1.320.325
27/11/2011	€ 1.386.341
27/05/2012	€ 1.455.658
27/11/2012	€ 1.528.441
27/05/2013	€ 1.604.863
27/11/2013	€ 1.685.106
27/05/2014	€ 3.453.094
27/11/2014	€ 3.625.749
27/05/2015	€ 3.807.036
27/11/2015	€ 3.997.388
27/05/2016	€ 4.197.257
27/11/2016	€ 4.407.120
27/05/2017	€ 4.627.476
27/11/2017	€ 4.858.850
27/05/2018	€ 5.101.793
27/11/2018	€ 5.356.882
27/05/2019	€ 5.624.726
27/11/2019	€ 5.905.963
27/05/2020	€ 6.201.261
27/11/2020	€ 6.511.324
27/05/2021	€ 6.836.890
27/11/2021	€ 7.178.734

27/05/2022	€ 7.537.671
27/11/2022	€ 7.914.555
27/05/2023	€ 8.310.282
27/11/2023	€ 8.725.797
27/05/2024	€ 9.162.086
27/11/2024	€ 9.620.191
27/05/2025	€ 10.101.200
27/11/2025	€ 10.606.260
27/05/2026	€ 11.136.573
27/11/2026	€ 11.693.402
27/05/2027	€ 12.278.072
27/11/2027	€ 12.891.976
27/05/2028	€ 13.536.574
27/11/2028	€ 14.213.403
27/05/2029	€ 14.924.073
27/11/2029	€ 15.670.277
27/05/2030	€ 16.453.791
27/11/2030	€ 17.276.480
27/05/2031	€ 18.140.304
27/11/2031	€ 19.047.320
27/05/2032	€ 19.999.686
27/11/2032	€ 20.999.670
27/05/2033	€ 22.049.653
27/11/2033	€ 23.152.136
27/05/2034	€ 24.309.743
27/11/2034	€ 25.525.230
27/05/2035	€ 26.801.492
27/11/2035	€ 28.141.566
27/05/2036	€ 29.548.644
27/11/2036	€ 31.026.077
TOTALE	€ 600.000.000

12. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Con il ricorso al termine “garanzie” adoperato dall’art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, il legislatore ha voluto ricomprendervi tutti i negozi giuridici attualmente riconducibili a tale categoria e, pertanto, non soltanto i contratti aventi natura fideiussoria, ma ogni negozio giuridico (ad es. contratto autonomo di garanzia, lettera di patronage forte) caratterizzato da finalità di garanzia e diretto a trasferire da un soggetto ad un altro il rischio connesso alla mancata esecuzione di una prestazione contrattuale (Cassazione, Sezioni unite, sentenza n. 3947/2010).

La nozione di “spesa di investimento” è più restrittiva di quella di “spesa in conto capitale”, in quanto inclusiva delle sole erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro l’acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell’Ente che lo effettua. Richiamando la distinzione, sopra accennata, tra “contributi agli investimenti” e “trasferimenti in conto capitale”, si osserva che la prima fattispecie si realizza quando il netto patrimoniale risulta incrementato dall’operazione in conto capitale. Ne deriva che solo gli strumenti di finanziamento di spese di investimento propriamente dette possono essere assistiti da garanzie, pena la violazione dell’art. 119, comma 6, della Costituzione.

Posto che le garanzie prestate concorrono al limite di indebitamento di cui all’art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, la proficuità deve considerarsi caratteristica essenziale dell’investimento, per cui il rilascio di garanzie può essere effettuato in presenza di determinate condizioni, essenzialmente riconducibili all’acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell’ente che lo effettua. Il divieto di rilascio di garanzie a favore di società partecipate non quotate con perdite reiterate per tre esercizi consecutivi (art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010) costituisce una forma di applicazione concreta dei predetti principi, validi per la generalità degli enti territoriali.

L’esclusione dal calcolo dei limiti di indebitamento delle rate sulle garanzie prestate dagli enti territoriali è consentita, nel rispetto della normativa prevista dall’art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, soltanto nelle ipotesi di accantonamento dell’intero importo del debito garantito affinché, nel rispetto del principio della prudenza, sia realizzata un’idonea copertura degli oneri conseguenti all’eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia. Infatti, per effetto dell’accantonamento si consegue, nel rispetto dei principi di veridicità,

attendibilità e prudenza, un'adeguata copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia.

L'esigenza è precisata nel punto 5.5 dell'all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - in materia di trattamento delle garanzie fornite dagli enti sulle passività emesse da terzi (nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i Fondi di riserva e altri accantonamenti. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito).

Infatti, anche dalla giurisprudenza delle Sezioni regionali di controllo è stato precisato, in materia di garanzie fideiussorie, che dal rispetto dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discende l'obbligo per l'ente che rilascia la garanzia di predisporre adeguati accantonamenti al fondo rischi.

Relativamente alle garanzie rilasciate dall'Ente nel corso degli anni, si è proceduto a tal fine ad una verifica delle posizioni debitorie attraverso la "centrale rischi" disponibile presso la Banca d'Italia, integrata con informazioni extra procedurali. Le informazioni tratte da tale ricerca sono state poste a confronto con la documentazione in possesso dell'ente, da cui quindi emerge la seguente situazione:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2024
TNS Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	95.214,00
Judo Gimnastic Club Valenza	11.183,00
Comune di Acqui Terme:	49.248,00

Alle predette garanzie per le quali è stato costituito specifico accantonamento del risultato di amministrazione, va aggiunta la garanzia concessa a:

- S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 183.987.457,00

Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis della L. R. 6 agosto 2007, N. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- FONDAZIONE STADIO FILADELFIA per euro 1.568.777,00

Relativamente al mutuo contratto dalla Fondazione e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 18/2012 e s.m.i., è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- EDISU PIEMONTE per euro 2.451.846,20

Relativamente ai mutui contratti dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 4, della L. R. 5/2022 e dell'art. 6 della L.R. 6/2023, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- EDISU PIEMONTE per euro 9.893.215,00

Relativamente ai mutui contratti dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2023, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

13.ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI -DIRITTI REALI DI GODIMENTO

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE PIEMONTE 2024

Il conto patrimoniale per l'esercizio 2024 è stato predisposto attenendosi per quanto riguarda la struttura dei conti del patrimonio al d.lgs 118, allegato n 4/3 "principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e allegato C/3 dell'allegato 6/3 "piani del conto patrimoniale".

Nel 2016 la Regione Piemonte, applicando per la prima volta il d.lgs 118/2011, aveva iscritto il patrimonio immobiliare di proprietà al valore catastale, scelta a suo tempo dettata dalla particolarità delle proprietà dell'ente, alcune delle quali comprendenti sia fabbricati con vincolo culturale che privi dello stesso, terreni o comunque edifici con categorie catastali e destinazioni diverse tra loro.

Già nel 2021 era stata avviata un'attività di verifica dei vari complessi , proseguita negli anni successivi, che ha portato all'inserimento del costo d'acquisto e alla ricostruzione delle manutenzioni straordinarie intervenute dall'acquisizione al 2015, con l'aggiornamento del valore d'inventario per molteplici complessi oltre all'aggiornamento interno, in altri casi, del valore di mercato rispetto a stime agli atti.

Il complesso DIMMP604 Parco Naturale di Stupinigi è stato oggetto prima di revisione delle property terreni, mentre nel 2024 le property fabbricati sono state oggetto di revisione anagrafica e successivo aggiornamento con l'attribuzione del costo d'acquisto e delle manutenzioni straordinarie.

Il valore complessivo relativo alle Acque minerali Cave e torbiere si riferisce alla somma dei canoni così come comunicato dai settori competenti per materia.

Per i porti lacuali e per l'immobile sito in Novi Ligure - Via Edilio Raggio il valore considerato è pari a zero come indicato nel conto patrimoniale dell'esercizio 2015.

In generale gli incrementi dei valori di inventario relativi agli immobili già di proprietà della regione sono stati determinati dall'attività di revisione sopra descritta, da variazioni catastali intervenute nel corso dell'anno, da manutenzioni straordinarie.

Acquisizioni:

- Con atto rep 70570 36826 del 24.7.2024 l'Associazione di irrigazione Est Sesia ha acquisito a favore della Regione Piemonte dei terreni nei comuni di Casalino (No) e Novara necessari al progetto "Adeguamento funzionale e risagomatura dell'alveo della roggia Biraga nei comuni di Casalino, Novara e Granozzo con Monticello".

In allegato la tabella "Site e valori" che rappresenta i complessi di proprietà della Regione Piemonte e il dettaglio delle attività al 31.12.2024 - (Allegato alla Relazione all 22) a5_DETAGLIO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE).

Per quanto riguarda gli "immobili utilizzati direttamente", si rinvia all' Allegato alla relazione all 22) a6 immobili utilizzati direttamente

▪ **BENI MOBILI**

Il D.Lgs 118/2011 definisce la struttura dei conti del patrimonio a cui gli inventari devono adeguarsi.

- Allegato n. 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- Allegato n. C/3 dell'allegato n. 6/3 - Piano dei conti patrimoniale;
- Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione: Stato Patrimoniale – Attivo e Stato Patrimoniale – Passivo.

Il patrimonio dell'Ente territoriale quale la Regione Piemonte è costituito dall'insieme dei beni immobili, attrezzature, mobili, crediti, denaro, che sono utilizzati, trasformati o consumati al fine di mettere a disposizione i servizi necessari al soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata e che a decorrere dal 2016 tutti gli Enti territoriali, i loro

organismi ed i loro enti strumentali in contabilità finanziaria in attuazione del D.Lgs. 23.6.2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. In sede di applicazione del rinnovato sistema contabile, assume rilevanza l’operazione di inventariazione patrimoniale che permette di determinare con chiarezza il valore dei componenti del patrimonio, attraverso la pubblicazione di valori determinati in via extracontabile.

Tra i molteplici adempimenti a carico della Regione vi è pertanto la tenuta di Inventario, rappresentante la ricostruzione dell’intero ciclo di vita di un bene, aggiornato e coerente con la contabilità dell’Ente e la codifica delle varie voci dell’Inventario al Piano dei Conti Integrato (All. 6, D. Lgs. n.118/2011) costituito dall’Elenco delle articolazioni delle unità elementari del Bilancio finanziario gestionale e dei Conti Economico e del Patrimonio.

L’applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. richiede attività di ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare e immobiliare i cui criteri di valutazione e classificazione sono contenuti nell’allegato 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”.

Il Settore Patrimonio deve pertanto svolgere attività di rilevazione patrimoniale idonee a permettere la gestione della contabilità armonizzata e tali da garantire il conseguimento dell’obiettivo di aggiornare l’Inventario effettuando una revisione di esso al fine di avere una cognizione reale del patrimonio regionale e del relativo valore.

L’aggiornamento degli inventari è quindi elemento necessario al fine di operare le corrette rilevazioni degli elementi del Conto del Patrimonio in conformità ai principi di veridicità e attendibilità che devono improntare i documenti di Bilancio (preventivo e consuntivo).

Per le suddette finalità il procedimento d’inventariazione si sviluppa quale operazione complessa ed indispensabile per la determinazione del valore dei componenti del patrimonio, in attuazione della succitata disciplina contabile.

Nell’anno 2024 sono stati inventariati i beni mobili del grattacielo e, più precisamente, i beni della torre. Nel 2025 sarà completata l’inventariazione dei beni mobili presenti in corte, nell’edificio annesso nominato “farfalla” e nell’edificio annesso nominato “centro servizi”. L’inventariazione dei beni è avvenuta a seguito della rilevazione ed inserimento nel BIM.

Al fine di gestire al meglio le operazioni di manutenzione, moving del personale e gestione dei beni mobili, l'ente ha deciso di realizzare, con il Politecnico di Torino, un Gemello Digitale della Nuova Sede Unica di Regione Piemonte, in modo da poter avere una vera propria replica digitale di risorse fisiche potenziali ed effettive (gemello fisico), di processi, di persone, di luoghi, di infrastrutture, di sistemi e dispositivi.

Data la dimensione dei file di modello per la realizzazione del digital twin, si è optato per un modello federato, quindi composto da più modelli, divisi principalmente per disciplina architettonica. Uno di questi è il modello arredi.

All'inizio del periodo estivo del 2024, attraverso il confronto con il CSI, si è individuato quale fosse il collegamento operativo tra Revit e Factotum (EQ-Standard ed EQ- code), attraverso cui è possibile riversare tutti i parametri descrittivi del modello su Factotum.

A partire da quel momento, il modello arredi è stato completato compilando anche i parametri di descrizione degli arredi.

Dall'autunno 2024 si è iniziata e portata a termine anche l'inventariazione manuale degli arredi ed è stata riportata sul gemello digitale, insieme al rilievo dello stato di fatto dei luoghi degli arredi dell'edificio Torre, in quanto, purtroppo, si sono constatate numerose differenze rispetto al progetto fornito.

La Regione Piemonte è proprietaria, fra gli altri, anche di diversi beni mobili che rivestono natura di beni culturali ai sensi dell'art. 10, comma 1 e dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.

In seguito alla stipula del contratto su MePA n.ro. 4345443 del 03/07/2024, Regione ha attivato il servizio di custodia vigilata dei beni storico artistici di proprietà precedentemente collocati presso le sedi istituzionali cessate di piazza Castello 165 e via Sospello 211bis in Torino. I beni si trovano presso i magazzini della Società Martina Service di Susa (TO), corso Luciano Couvert 37.

Parallelamente alla suddetta operazione di trasferimento beni, si è conclusa la stima di un primo lotto di opere d'arte facenti parte delle collezioni di quadri collocati all'interno delle sedi istituzionali di Torino, cessate tra il 2023 e 2024 .

Con Determina Dirigenziale n. 179/A11000/2024 del 27/02/2024 è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, Il Servizio di expertise e valutazione economica su beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte mediante RdO nr. 3979760, sulla piattaforma MePA, alla società "IL CARTIGLIO DI ROBERTO CENA

S.R.L.”. Il servizio è stato finalizzato alla redazione di una antologia degli autori e una valutazione economica che ha interessato 146 opere per un valore complessivo di € 106.210,00

Per quanto riguarda l’attivazione di azioni di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, si relaziona in merito all’iniziativa condotta da Regione fin dall’anno 2023, quando veniva avviato un percorso di tutela e promozione di alcuni beni facenti parte delle suddette collezioni, con la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino; la collaborazione istituzionale si concretizzava nel deposito autorizzato di due lotti di quadri e arredi che venivano allestiti negli appartamenti reali di palazzo Chiabrese, residenza Reale riaperta al pubblico dal novembre del 2021. E’ora in corso di formalizzazione l’affido dei beni in comodato gratuito alla Soprintendenza.

Una seconda iniziativa è stata condotta nel 2023 in accordo con la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, per la valorizzazione di due opere d’arte denominate “Allegorie” di Paolo Caliari detto il Veronese, concesse in comodato d’uso gratuito (Rep. 515/2023) al Museo del Paesaggio di Verbania che attualmente le espone nel suo percorso museale.

Sono in utilizzo da parte di Regione alcuni beni di terzi in comodato d’uso gratuito ed in affitto, in particolare:

- n. 2 cassettoni (beni culturali) in comodato d’uso
- fotocopiatrici in dotazione agli uffici (adesione a contratto CONSIP).

Di seguito si riportano gli immobili oggetto:

- Locazioni attive;
- Concessioni attive;
- Comodati attivi;
- Altri usi attivi;
- Locazioni attive Torino Ceres e Canavesana;
- Beni in locazione passiva;
- Concessioni e comodati passivi;

- Immobili in uso alla Regione Piemonte per l'esercizio delle funzioni provinciali trasferite ai sensi di legge.

LOCAZIONI ATTIVE (canoni locazione cap. 30196, indennità occupazione cap. 30200)							
Immobile locato	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza contratto	Locatario/occupante	Scadenza pagamento canone	Aggiornamento ISTAT	Canone previsto 2024	Pagamenti
1) Alessandria, piazza della Libertà n. 26	Contratto di locazione rep. n. 164 del 2.05.2016	Dal 2.5.2016 all'1.05.2022, rinnovato fino al 1.5.2028	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, a decorrere dal 2.05.2017, nella misura del 75%, verificatasi nell'anno precedente	€ 75.519,40	La locataria ha pagato l'importo del canone dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
2) Bruxelles, 62 Rue du Trone (locazione al piano quarto dell'immobile di tre locali in uso esclusivo da destinare ad uffici, oltre ad ulteriori locali accessori e servizi in condivisione)	Contratto di locazione rep. n. 434 del 23.12.2016	anni sei dal 23.12.2016, tacitamente rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Regione Liguria	Rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente. L'aggiornamento ISTAT non è stato applicato per il periodo decorrente dal 23.12.2017 tenuto conto del disposto dell'art. 3, co. 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012.	Euro 30.648,13 di cui 30.348,13 oltre ad euro 300,00 annui per l'utilizzo degli arredi	La locataria ha pagato l'importo del canone dovuto per il 2024 ad eccezione di € 68,13 quale aggiornamento istat dal 23.12.2024, poi versato ad aprile 2025. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
3) Ceva, Corso IV Novembre n. 10/A-16 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 409 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Centro di Formazione professionale Cebano Monregalese società consortile a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 33.031,26 (di cui euro 29.975,73 per canone 20224 ed € 3.055,53 quale quota indennità occupazione annualità pregresse)	Il locatario ha pagato l'importo del canone di locazione per il 2024 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da corrispondersi nel 2024, con gli interessi legali.
4) Chivasso, Frazione Mandria (locazione di unità immobiliare ad uso commerciale)	Contratto di locazione dell'1.07.1994	Decorrenza: 1.07.1994 scadenza: 30.06.2018	Gorgoglione Barbara	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	6.085,68 (gennaio-dicembre 2024 importo complessivo già di agg. Istat dal 1.7.2024)	La conduttrice ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione per il periodo dall'1.01.2024 al 31.12.2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.

5) Chivasso, Frazione Mandria (locazione di unità immobiliare ad uso abitativo)	Contratto di locazione dell'1.07.1994	Decorrenza: 1.07.1994 scadenza: 30.06.2018	Gorgoglione Barbara	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	2.461,44 (gennaio-dicembre 2024 importo complessivo già di agg. Istat dal 1.7.2024)	La conduttrice ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione per il periodo dall'1.01.2024 al 31.12.2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
6) Ciriè, via Battitore n. 82 (locazione dell'immobile di proprietà regionale, da destinare ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 408 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.I.A.C.) S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 213.205,80 (canone 2021 di euro 175.303,56 e € 37.902,23 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	Il locatario ha pagato l'importo di € 58.434,52 rimanendo debitore dell'importo di € 116.869,04 dovuto per il canone di locazione del 2024e ha versato l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da versare nel 2024, con gli interessi legali.
7) Claviere Casa Alpina via Nazionale n. 31 (locazione ad uso alberghiero)	Contratto di locazione rep. n. 8093 del 9.06.2003	Decorrenza: 1.07.2002 scadenza: 30.06.2020 - Rinnovato fino al 30.6.2029	Associazione Chalet della Luna	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 41.735,46	La locataria ha versato il canone 2024 rimanendo debitrice della somma di € 6.251,02 a saldo canoni 2022 oggetto di scrittura di rateizzazione.
8) Novi Ligure Via Carducci 8 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 411 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino FOR.AL. S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 30.213,30 (canone 2023 di euro 23.961,15 e € 6.252,15 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	Il locatore ha pagato l'importo di € 7.945,34 rimanendo debitore dell'importo di € 16.015,81 per il canone di locazione del 2024 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da versare nel 2024, con gli interessi legali.
9) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15467 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 al scadenza: 10.11.2019 Nel corso dell'anno 2025 è previsto l'avvio della gara per un nuovo affitto agrario in deroga alla normativa sui contratti agrari, con l'assistenza delle organizzazioni professionali agricole	Società Agricola Semplice Forgia Domenico e Marcello	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 3.162,08	L'utilizzatore ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione di un terreno agrario dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
10) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15468 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 al Scadenza: 10.11.2019 Nel corso dell'anno 2025 è previsto l'avvio della gara per un nuovo affitto agrario in deroga alla normativa sui contratti agrari, con l'assistenza delle organizzazioni professionali agricole	Audisio Sergio – poi Audisio Massimo	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 7.298,04	L'utilizzatore ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione di un terreno agrario dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.

11) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15469 del 16.07.2010	Decorrenza:11.11.2008 scadenza: 10.11.2019. Nel corso dell'anno 2025 è previsto l'avvio della gara per un nuovo affitto agrario in deroga alla normativa sui contratti agrari, con l'assistenza delle organizzazioni professionali agricole	Audisio Gianfranco	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 2.183,34	L'affittuario ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione di un terreno agrario dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
12) Verzuolo (CN), Via Don Orione n. 37 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 410 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Azienda Formazione Professionale A.F.P. S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 104.273,58 (canone 2023 di euro 86.174,85 e € 18.098,73 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	Il debitore ha pagato l'importo di € 57.449,90 rimanendo debitore dell'importo di € 28.724,95 (poi versati ad aprile 2025), del canone di locazione per il 2024 e ha versato altresì l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse,
13) Venaria Reale, Borgo Castello (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 324 dell'8.11.2018	anni sei dall'8.11.2018, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Formont Sc.a.r.l.	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	Euro 76.336,74 per il periodo dall'8.1.2024 al 7.1.2025	Il locatario ha corrisposto l'importo dovuto per il 2024 di cui € 12.786,34 versati il 24.1.2025. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse
14) Villa Gianotti (Ivrea) porzione di circa mq. 376 piano primo e da una parte del magazzino prospiciente l'edificio per mq. 9,5	contratto di locazione rep. 255 del 15.7.2019 sottoscritto in data 12.7.2019	Anni 6 decorrenti dal 12.7.2019 al 11.7.2025 rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Soc. BENESOLUTION s.r.l.	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	Euro 17.892,84 per il periodo dal 12.1.2024 all'11.1.2025	Il locatario ha corrisposto l'importo dovuto per il periodo dal 12.1.2024 all'11.1.2025.
15) Unità immobiliare in Venaria Reale, via Giuseppe Cavallo	Utilizzo temporaneo in regime di occupazione da parte di precedente custode che ha chiesto l'attribuzione in locazione, nelle more dello svolgimento della procedura di evidenza pubblica		Tozzi Alba	Pagamento mensile indennità di occupazione e quota forfetaria per oneri		Euro 3.924,00 (cap. 30200), oltre ad euro 392,40 per quota forfetaria oneri (cap. 34655)	Indennità e quota oneri versati interamente.

16) complesso immobiliare sito in Sauze d'Oulx (TO), via Richardette n. 63, denominato "Stazione Sperimentale Alpina	locazione di valorizzazione a titolo oneroso sottoscritto in data 27.3.2023		ATI costituita dai signori TORTI Paolo Francesco Pietro Maria, TURNO Jessica e dalla società "SPERIMENTALE ALPINA VEZZANI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA"	Rate mensili anticipate	durata di anni 25(venticinque), decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ed è esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico. Allo scadere di tale periodo la locazione scadrà di diritto, senza necessità di preventiva disdetta.	Euro 8.042,64 importo dovuto dal 16.5.2024 al 15.1.2025	il locatario ha versato quanto dovuto nel 2024.
17) Terreni agricoli in Gressio, Frazione Correria	Affitto temporaneo di terreni a uso pascipascolo	Contratto di affitto temporaneo	Prette Pietro	Pagamento in unica soluzione anticipata		Euro 2.048,10	L'affittuario ha versato l'intero importo dovuto in via anticipata

CONCESSIONI ATTIVE (CANONI di Concessione CAP. 30195, INDENNITA' OCCUPAZIONE CAP. 30200)							
Immobile concesso in uso	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza titolo	Utilizzatore	Scadenza pagamento canone	Aggiornamento ISTAT	canone previsto 2024	Pagamenti
1) Complesso immobiliare in Albano Verellese (VC) via XX Settembre, via Cardinale Mercurino di Gattinara, via Moglia, Corso Re Umberto I (complesso immobiliare costituito da fabbricati ad uso uffici, foresteria ed agricolo, con annessi terreni pertinenziali in uso ad Ente Parco)	Atto rep. n. 234 del 20.11.1990	dal 20.11.1990 per tutta la durata dell'attività dell'Ente di Gestione	Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua. Ad esso è subentrato l'Ente di gestione delle aree protette Ticino e Lago Maggiore	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2024.
2) Bardonecchia e Cesana Torinese: Villaggio Olimpico (Bardonecchia), impianto Half Pipe (Bardonecchia); impianto Biathlon, comprensivo dell'Hotel Olympic Centre in Cesana Torinese (uso turistico/sportivo)	Atto rep. n. 16694 del 19.03.2012	Anni cinquanta dalla data di presa in consegna dei beni	Fondazione 20 marzo 2006				

3) Buttigliera d'Asti: porzione del Compendio immobiliare denominato "Cascina Maffei e Cascina La Rosa" (uso scolastico)	Atto rep. n. 9161 del 10.03.1989	Dal 5.02.1986 al 4.02.2036	Comune di Buttigliera d'Asti	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionari a ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
4) Ceres: concessione di una porzione di terreno facente parte del compendio immobiliare già denominato Colonia montana "G. Broglia" per la posa ed il mantenimento di una tubazione per la rete fognaria	Atto rep. n. 3935 dell'8.06.1994	Anni nove dall'8.06.1994, rinnovabile (tuttora in essere)	Comune di Ceres	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionari a ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
5) Moncalieri: concessione d'uso di terreni per la posa e il mantenimento di condotta idrica	Atto rep. n. 4937 del 22.08.1995	Dal 22.08.1995 al 21.08.2024	Società Metropolitana Acque Torino	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Ad ogni scadenza annuale nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati	408,82	La concessionari a ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse. Interlocuzioni sono in corso per il rinnovo del titolo d'uso
6) Novi Ligure: porzione di comproprietà (35%) del complesso immobiliare di via Edilio Raggio n. 95 (Caserma dei Vigili del Fuoco)	Atto rep. n. 14109 dell'8.01.2009	dall'8/01/2009 sino all'attribuzione in proprietà al Ministero dell'Interno della porzione di comproprietà della Regione e comunque non oltre il 7/02/2019 (a breve costituirà oggetto di permuta di immobili tra Regione e Agenzia Demanio)	Ministero dell'Interno				
7) Novi Ligure: porzione del complesso immobiliare in Via Carducci n. 8 (attività culturali, sportive e sociali)	Atto rep. n. 13621 del 21.07.2008	dal 21.07.2008 al 20.07.2038	Comune di Novi Ligure	rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.	€ 15.667,69	La concessionari a ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.

8) Orbassano: compendio immobiliare in Strada Rivalta n. 50 (attività pubblico/sociali)	Atto rep. n. 461 del 5.12.2013	Dal 5.12.2013 al 4.12.2043	Comune di Orbassano				
9) Prato Sesia, Regione Spazzacamini: concessione di terreni per attraversamento di linea telefonica	Atto rep. n. 696 del 3.12.1998	Dal 3.12.1998 al 2.12.2017	TELECOM Italia S.p.A.	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità. In regime di occupazione.	Non previsto	315,78	La concessionari a non ha pagato l'importo ricognitorio dell'indennità di occupazione dovuto per il 2023 E 2024. Inviato sollecito di pagamento
10) Prato Sesia, Regione Spazzacamini: concessione terreni per la posa di una condotta gas e la realizzazione di un punto di intercettazione linea	Atto rep. n. 15042 del 22.01.2010	22.01.2010 al 21.01.2029	SNAM RETE GAS S.p.A.	(canone concessione di euro 3.664,00 corrisposto in unica soluzione anticipata)			
13) Immobile in Rocchetta Tanaro (AT)(fabbricato con annesso terreno destinato a sede di Ente Parco)	Atto rep. n. 4121 del 30.08.1994	Finchè permarrà l'esercizio delle attività di gestione del Parco da parte dell'Ente concessionario	Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionari a ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2024..
14) Sagliano Micca (BI): (capannone con incubatoio ittico)	Atto rep. n. 1290 del 23.01.1992	Dal 23.01.1992 per tutto il periodo in cui la Provincia sarà delegataria delle funzioni amministrative in materia di pesca	Provincia				

15) San Francisco, provincia di Cordoba (Argentina): immobile in Avenida Libertador (S) 466 con i beni mobili costituenti gli arredi di cui all'inventario allegato all'atto (attività culturali)	Atto rep. n. 11466 del 24.08.2006 e atto agg. rep. n. 59 del 12.03.2015 (ha ridefinito in 25 anni la validità dell'atto di concessione a seguito dell'impegno dell'Associazione a sostenere tutti i costi e gli oneri dei lavori di ristrutturazione)	Dal 27.04.2006 al 26.04.2031	Asociacion Familia Piemontesa de San Francisco				
16) Torino, Corso Casale n. 476 (locale per cabina elettrica)	Atto rep. n. 9382 del 30.07.2004	Dall'1.08.2004 al 29.07.2033	AEM Torino Distribuzione S.p.A.	(i canoni annui di euro 51,64 sono stati corrisposti interamente per l'intera durata nel 2004)			
18) Valenza Po (AL) e Frascarolo (PV): terreni e fabbricato (immobili destinati a sede di Ente Parco)	Atto rep. n. 294 del 15.01.1991	Finchè permarrà l'esercizio delle attività di gestione da parte dell'Ente Parco	Ente di Gestione delle Aree protette del Po Vercellese-Alessandrino	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
19) Vercelli: immobile denominato "Colonia Solare" in Corso Rigola n. 150 (fabbricati e terreni destinati ad attività di pubblica utilità)	Atto rep. n. 8358 del 19.01.1988 Atto aggiuntivo rep. n. 63 del 13.07.1990 (ha stabilito in 25 anni decorrenti dal 13.07.1990 la durata della concessione) atto aggiuntivo rep. n. 14366 del 16.04.2009 (ha stabilito che, a far data dal 12.03.2007, formi oggetto dell'attribuzione in uso solo la "Colonia Solare" e non più il "Lavatoio Pubblico" di Corso Palestro,	L'originaria scadenza della concessione al 12.07.2015 è stata, su richiesta del Comune, prorogata sino al 31.12.2015, in esecuzione della D.G.R. n. 13-1666 del 6.07.2015, nelle more della definizione di un nuovo accordo tra le Amministrazioni. Permane tuttora l'utilizzo da parte del Comune di Vercelli. E' in corso di approvazione la stipula di un nuovo contratto di comodato con il Comune.	Comune di Vercelli	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionaria ha pagato l'importo ricognitorio dell'indennità di occupazione dovuta per il 2024. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.

	originariamente anch'esso oggetto di attribuzione in uso ma venduto al Comune di Vercelli in data 12.03.2007)						
20) Verzuolo, via Don Orione n. 37: concessione di servitù per il passaggio di un cavo sotterraneo nel cortile dell'immobile di proprietà regionale	Atto rep. n. 16567 del 4.01.2012	Dall'1.08.2004 al 31.07.2023	ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.	(l'importo dei canoni di euro 889,68 è stato corrisposto interamente in unica soluzione anticipata)			
21) Villar Focchiardo (TO): concessione in uso all'Ente di Gestione del complesso immobiliare denominato "Certosa di Montebenedetto", costituito da edifici, aree pertinenziali, corti e terreni destinati a pascolo e boschi per finalità di carattere pubblico e sociale	Atto rep. n. 322 del 31.07.2013	Dall'8.04.2013 al 7.04.2043	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie				
22) Verbania Pallanza – concessione di porzione di terreno per la posa di chiosco prefabbricato per attività di commercio di souvenir e somministrazione alimenti e bevande in esito a procedura di evidenza pubblica conclusasi nel 2019	atto rep.. 468 del 18.12.2019	Dal 17.12.2019 al 16.12.2025	Società RIVA LAKE	Aggiornamento a ciascuna scadenza contrattuale nella misura del 100% delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo	€ 5.153,05	La concessionaria ha pagato l'importo dovuto per il 2024	
23) Castello di Valcasotto – Garesio	Accordo di collaborazione e con il Comune di Garesio ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii per lo svolgimento di attività di carattere celebrativo, culturale e turistico	Scadenza 31.12.2026					

	Concessione strumentale e precaria per matrimonio- Atto determina dirigenziale 1088/A1111C /2024 del13/08/2024	dal 06/07/2024 al 07/07/2024		Unica soluzione anticipata	Non previsto	€ 1.312,50	La concessionari a ha pagato l'importo dovuto
24) Via degli Alpini 1 – Exilles (TO)	Accordo di collaborazion e con il Comune di Exilles ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii per lo svolgimento di attività di carattere culturale e turistico	Scadenza 16.07.2025				€ 0,00	
25) Palazzo Callori	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 398/A1111C/ 2024 del 17/04/2024	dal 19/04 al 22/04/2024	Comune di Vignale Monferrato				€ 0,00
	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 461/A1111C/ 2024 del 02/05/2024	dal 10/05 al 13/05/2024	Comune di Vignale Monferrato				€ 0,00
	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 728/A1111C/ 2024 del 21/06/2024	dal 24/06 al 13/07/2024	Comune di Vignale Monferrato				€ 0,00
	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 953/A1111C/ 2024 del 19/08/2024	dal 26/08 al 15/09/2024	Associazione Arte e Paesaggio				€ 0,00
	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 1189/A1111C /2024 del 10/10/2024	dal 12/10 al 14/10/2024	Comune di Vignale Monferrato				€ 0,00

	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 1280/A1111C /2024 del 29/10/2024	dal 30/10 al 04/11/2024	Comune di Vignale Monferrato			€ 0,00	
26) Museo di Scienze Naturali	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 1343/A1111C /2024 del 07/11/2024	09/11/2024	Associazione Culturale Club Silencio	Unica soluzione anticipata	Non previsto	€ 500,00	La concessionari a ha pagato l'importo dovuto
	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 1575/A1111C /2024 del 11/12/2024	14/12/2024	Associazione Culturale Club Silencio	Unica soluzione anticipata	Non previsto	€ 500,00	La concessionari a ha pagato l'importo dovuto
27) Palazzo Regionale- sede istituzionale di Regione Piemonte	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 371/A1111C/ 2024 del 12/04/2024	13/04/2024	Brandon Box s.r.l.	Unica soluzione anticipata	Non previsto	€ 1.000,00	La concessionari a ha pagato l'importo dovuto
	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 1149/A1111C /2024 del 03/10/2024	05/10/2024	Piossasco Trail Runners a.s.d.			€ 0,00	
	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 1085/A1111C /2024 del 12/09/2024	dal 13/09 al 14/09/2024	Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP)			€ 0,00	
	Concessione strumentale e precaria- Atto determina dirigenziale 1335/A1111C /2024 del 05/11/2024	dal 06/11 al 19/11/2024	Blurred srl			€ 0,00	

COMODATI ATTIVI					
Immobile	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza contratto	Comodatario	IMPORTO DOVUTO	Manutenzioni ed oneri a carico del comodatario
1) Carpeneto (AL) Tenuta Cannona Località Tenuta Cannona n. 518 (attività di sperimentazione vitivinicola)	Contratto rep. n. 637 del 4.01.1993 e atto aggiuntivo rep. 5908 del 19.02.1996 (l'atto aggiuntivo ha incluso un ulteriore terreno fra i beni oggetto di comodato e posto a carico della Regione la manutenzione straordinaria)	Per tutta la durata dell'attività della comodataria	Fondazione per la ricerca, l'Innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (subentrata alla Tenuta Cannona s.r.l. per incorporazione)	0	Sono a carico della comodataria gli oneri per l'utilizzo dei beni; a carico della Regione la manutenzione straordinaria
2) Cuneo, Via Allione n. 1 (uffici)	Contratto rep. n. 15992 del 22.02.2011	Dal 7 gennaio 2014 sino al 7.8.2032	Provincia di Cuneo	0	Si tratta di un accordo bilaterale che prevede l'attribuzione reciproca di beni in comodato. A fronte, infatti, dell'attribuzione in comodato alla Provincia di Cuneo dell'immobile di via Allione, quest'ultima con lo stesso contratto ha attribuito in comodato alla Regione il primo e il secondo piano dello stabile di sua proprietà in Cuneo, Corso De Gasperi n. 40. Il contratto prevede che le parti sostengano gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, come pure gli oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni di legge in materia di sicurezza. I locali di Cuneo Corso De Gasperi 40 sono poi stati sostituiti dai locali siti in Cuneo Corso Nizza 21 (DGR n. 57-7224 del 12.7.2024) Il Contratto di comodato passivo con la Provincia di Cuneo per i locali di Corso Nizza 21 è stato perfezionato ed ha comportato la ridefinizione dell'accordo per l'attribuzione alla Provincia dell'immobile di via Allione

<p>3) Grignasco e Prato Sesia Tenuta SpazzacaminieTorino, Corso Casale n. 476 Tenuta Millerose(attività agroforestali e uso sociale)</p>	<p>Contratto rep. n. 49 del 20.02.2015</p>	<p>Dall'1.01.2009 al 31.12.2014.A seguito del perfezionamento a fine 2017 del comodato con il Comune di Prato Sesia per l'attribuzione in uso a scopo sociale di alcune porzioni della Tenuta Spazzacamini e delle modifiche al Regolamento regionale n. 7/2015, con D.G.R. n. 20-7868 del 16.11.2018 è stata autorizzata la stipula di un nuovo comodato con l'I.P.L.A. per le restanti porzioni della Tenuta e per la Tenuta Millerose. Si è in attesa dell'autorizzazione del Segretariato regionale del MiBACT per la stipula del nuovo comodato (la Soprintendenza ha già espresso parere endoprocedimentale favorevole).Nelle more permane l'utilizzo da parte del comodatario.</p>	<p>Istituto per le Piante da Legno e Ambiente - I.P.L.A. S.p.A.</p>	<p>0</p>	<p>Manutenzioni di carattere ordinario dei fondi e dei fabbricati, comprese quelle dei canali e/o pozzi irrigui e di scolo, nonché delle strade interne delle Tenute; la responsabilità degli impianti di riscaldamento, con individuazione del terzo responsabile; gli oneri di adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza.E' a carico della Regione la manutenzione straordinaria.</p>
<p>4) Prato Sesia Porzione della Tenuta Spazzacamini in Prato Sesia da destinare a centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap</p>	<p>Contratto del 12.12.2017</p>	<p>Dalla data di stipulazione e sino Al 16.11.2033</p>	<p>Comune di Prato Sesia</p>	<p>€ 315,78</p>	<p>A carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere connesso all'utilizzo. Il Comune deve inoltre un canone ricognitorio di euro annuo di € 315,78</p>
<p>5) Novara, Colonia Solare Agogna e Palestra di via Mora e Gibin (uso sociale e attività sportive)</p>	<p>Con contratto rep. n. 18065 del 30.11.2017 la Regione ha attribuito in comodato al Comune di Novara una porzione dell'immobile di via Mora e Gibin e il compendio immobiliare denominato ex Colonia Solare Agogna, a fronte dell'attribuzione in comodato alla Regione di una porzione dell'immobile di proprietà comunale in Novara, piazzale Fortina 2, destinata a sede di uffici regionali.</p>	<p>Dieci anni dalla data di sottoscrizione del contratto, con possibilità per entrambe le parti di richiederne, almeno sei mesi prima della scadenza, il rinnovo, che potrà essere disposto previo atto autorizzativo delle rispettive Giunte</p>	<p>Comune di Novara</p>	<p>0</p>	<p>Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'adeguamento e la messa in sicurezza dei locali</p>

6) Rivoli, Castello e arredi in esso esistenti di cui all'allegato al contratto (sede museale e attività di interesse culturale)	Contratto rep. n. 10628 del 25.10.2005 (subcomodato)	Dal 25.10.2005 al 24.09.2035	Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea"	0	La subcomodataria provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché al funzionamento del Museo e allo svolgimento delle sue attività
7) Torino, complesso immobiliare "Presidio Sanitario Vittorio Valletta", via Farinelli n. 25	Contratto rep. n. 8903 del 14.11.1997	Dal 14.11.1997 al 13.11.2096	ASL 1	0	Manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di restauro, risanamento conservativo, di adattamento e di ristrutturazione edilizia ed in materia di sicurezza, l'introduzione delle variazioni catastali, l'ottenimento delle certificazioni degli impianti tecnologici, di agibilità, di prevenzione incendi, ecc; la responsabilità dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico con i relativi oneri; la volturazione delle licenze degli impianti ascensori, montacarichi e di sollevamento
8) Torino, porzione dell'immobile in via Sospello n. 197/199 (deposito collezioni museali, laboratorio e uffici)	Contratto rep. n. 3294 del 22.10.1993	Cinque anni dal 22.10.1993, rinnovabile alla scadenza. La Fondazione utilizza ancora attualmente i locali	Fondazione M.A. Prolo - Museo Nazionale del Cinema. Archivi di Cinema, Fotografia e Immagine	0	Manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti e delle attrezzature. Trattandosi di immobile in locazione passiva alla Regione che lo utilizza per la restante porzione, la manutenzione straordinaria è in capo alla Proprietà. Contratto chiuso a giugno 2024.
9) Tortona, ex Caserma Passalacqua (attività pubblico/sociali)	Contratto rep. n. 3585 del 28.12.1993 e atto aggiuntivo rep. n. 12769 dell'1.10.2007 (che ha stabilito la nuova scadenza del contratto al 27.12.2036)	Dal 28.12.1993 al 27.12.2036	Comune di Tortona	0	Manutenzione ordinaria e straordinaria e spese per la messa in sicurezza; l'esecuzione delle opere per la ristrutturazione dell'edificio, per la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché di quelle necessarie per l'adeguamento degli impianti alle leggi vigenti

<p>10) Venaria Reale, ex Galoppatoio La Marmora, via XX Settembre (laboratori ed attività didattiche per la conservazione ed il restauro di beni culturali)</p>	<p>Contratto rep. n. 15788 del 7.12.2010</p>	<p>Dal 7.12.2010 per tutta la durata della Fondazione comodataria</p>	<p>Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"</p>	<p>0</p>	<p>Realizzazione di un progetto di recupero funzionale. Manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento dell'immobile e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza, gestione dell'impianto di riscaldamento con individuazione del terzo responsabile; spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione.</p>
<p>11) Venaria Reale, Viale Carlo Emanuele II (attribuzione in comodato del Viale per il tratto compreso tra l'ingresso del Parco Regionale La Mandria denominato Ponte Verde ed il viale Amedeo di Castellamonte; area ad uso pubblico)</p>	<p>Contratto rep. n. 48 del 30.12.2014</p>	<p>Dal 30.12.2014 per tutta la durata del Consorzio comodatario</p>	<p>Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale (ora Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)</p>	<p>0</p>	<p>Manutenzione ordinaria, con esclusione delle spese già a carico di Amministrazioni terze</p>
<p>12) Verbania, Villa facente parte del compendio immobiliare denominato "Villa San Remigio", via Vittorio Veneto n. 21, con gli arredi storici e d'epoca di cui all'allegato al contratto (attività di riqualificazione e valorizzazione della Villa)</p>	<p>Contratto rep. n. 162 del 2.05.2016</p>	<p>Dal 2.05.2016 all' 1.05. 2066</p>	<p>Comune di Verbania</p>	<p>0</p>	<p>Obbligo del Comune comodatario di definire un progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'intero complesso immobiliare, ivi compresi i giardini storici e le altre pertinenze, non oggetto di comodato, da attuarsi a cura del medesimo. Sono a carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza dell'immobile e degli impianti, nonché gli interventi conservativi e di restauro degli arredi di carattere sia ordinario che straordinario.</p>

13) Venaria Reale, porzione del Borgo Castello che ospita gli Appartamenti Reali	Contratto rep. n. 166 del 16.05.2018	Anni dieci dalla stipulazione con possibilità di rinnovo previo atto deliberativo di entrambi gli Enti	Consorzio delle Residenze Reali Sabaude	0	Il Comodatario deve garantire la conservazione degli immobili mediante opere di manutenzione, restauro e recupero ed ha a proprio carico ogni onere e adempimento relativo alla gestione e amministrazione dei beni e degli impianti, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza. Ha inoltre a proprio carico gli interventi conservativi e di restauro degli arredi storici e d'epoca e gli oneri assicurativi.
14) Comune di Orbassano - Strada San Luigi	Contratto rep. 328 del 13.7.2021	Anni 5 dalla sottoscrizione	GUARDIA DI FINANZA	€ 315,78 annuo	canone ricognitorio annuo di € 315,78
15) Comune di Villar Pellice – denominato Ex Feltrificio Crumiere	Contratto perfezionato in data 18.4.2023	Anni 5 dalla sottoscrizione (dal 18.4.2023)	COMUNE DI VILLAR PELLICE	€ 0,00	A carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere connesso all'utilizzo.

ALTRI USI ATTIVI

Immobile	Tipologia uso	Utilizzatore Importi previsti per il 2024	Pagamenti
5) Torino, Viale Settimio Severo n. 65	Utilizzo delle strutture e dei terreni del Centro del Cavallo nel Parco Regionale La Mandria, Comune di Venaria Reale (To) nelle more della data effettiva di sgombero delle strutture	Società Vivere La Mandria	La società ha liquidato solo in parte l'importo dovuto per il 2024 a titolo di indennità di occupazione
5) Torino, Viale Settimio Severo n. 65	Utilizzo delle strutture e dei terreni del Centro del Cavallo nel Parco Regionale La Mandria, Comune di Venaria Reale (To) nelle more della data effettiva di sgombero avvenuta a fine novembre 2024	Società Agricola Michelangelo Vaccarino	la Società ha liquidato l'intero importo.
	Utilizzo dell'immobile di proprietà regionale sito in Torino – P.zza Bernini, 12 con funzioni di custodia, gestione e manutenzione dell'immobile	Fondazione Isef Piemonte	la Fondazione ha liquidato l'intero importo dovuto per il 2024 a titolo di indennità di occupazione

LOCAZIONI ATTIVE 2024 TORINO CERES e CANAVESANA								
Indirizzo immobile locato	Titolo d'uso	Conduttore	Canone previsto 2024	Tipo di utilizzo	Ultimo aggiornamento Istat	Scadenza pagamento o canone	Decorrenza e scadenza contrattuale	Stato dei pagamenti
1) Via Mazzini 78 – 10087 Valperga TO	locazione	Mezzo Davide	€ 2.557,20	abitazione	Ultimo agg. Istat 100% febbraio 2024	rate mensili anticipate entro il 5 di ogni mese	Dal 1.3.2020 – scadenza 28.2.2024 – rinnovato fino al 28.2.2028 (4 + 4)	Il conduttore ha versato tutto quanto dovuto per l'anno 2024 (la rata relativa al mese di gennaio 2024 di euro 233,20 è stata riversata da GTT a Regione Piemonte)
2) Località San Giuseppe – Cuornè 10082	locazione	Messina Francesco	€ 736,32	magazzino	Ultimo agg. Istat 100% novembre 2024	rate mensili	dal 1.12.2011 scad. 30.11.2015 rinnovato fino al 30.11.2027	Il conduttore ha versato rate di canoni per il periodo Gennaio – Luglio 2024 per euro 429,10
3) V. D Valle, 36 – San Maurizio C.se Ex Casello n. 11 Bis	locazione	Michele Battista	€ 1.218,00	magazzino cat. C/2	Ultimo agg. Istat 100% novembre 2023 Importo nuovo canone Euro 1.461,60 pari ad € 121,80 mensili dal 1.12.2023 al 30.11.2024	rate mensili anticipate	Dal 01.12.2019 – 30.11.2023 Rinnovato fino al 30.11.2027	Il conduttore ha versato tutto quanto dovuto per l'anno 2024 (la rata relativa al mese di gennaio 2024 di euro 245,92 è stata riversata da GTT a Regione Piemonte)
4) unità immobiliare sita in Castellamonte V. Buffa n. 18 (primo piano – MQ 80) ad uso di alloggio di servizio per attività commerciale BAR/TABACCHI/ RISTORANTE al piano terreno	locazione	All Etoile Srl (Ferrovia Canavesana)	€ 2.334,30	alloggio di servizio ad attività commerciale	Ultimo agg. Istat 100% maggio 2024	Rate mensili anticipate	Dal 01/06/2009 – 31/05/2015 rinnovo fino al - 31.5.2027	Il conduttore ha versato tutto quanto dovuto per l'anno 2024

5) unità immobiliare posta al piano terra	locazione	All Etoile Srl (Ferrovia Canavesana)	€ 6.224,80	immobile adibito ad uso commerciale Bar/Tabacchi/Ristorante - MQ 130	Ultimo agg. Istat 100% maggio 2024	Rate mensili anticipate	01/06/2009 – 31/05/2015 rinnovo fino al - 31.5.2027	Il conduttore ha versato tutto quanto dovuto per l'anno 2024
6) unità immobiliare V.le Perotti, 15 – Ozegna	locazione	Fera Anna – (Ferrovia Canavesana)	€ 2.800,20	Abitazione – MQ 145	Ultimo agg. Istat 100% settembre 2024	Rate mensili anticipate	01.10.2018 – 30.09.2022 con tacito rinnovo FINO AL 30.9.2026	La conduttrice ha versato tutto quanto dovuto per l'anno 2024
7) unità immobiliare in V. Perotti, 17 – Ozegna	locazione	Giglio Nicola (Ferrovia Canavesana)	€ 2.816,80	abitazione	Ultimo agg. Istat febbraio 2024	Rate mensili anticipate	01.3.2018 – 28.02.2022 con tacito rinnovo – scadenza 28.2.2026	Il conduttore ha versato tutto quanto dovuto per l'anno 2024
8) unità immobiliare in V. Assisi, 3 – Torino	locazione	Iadanza Maurizio codice (Ferrovia Torino-Ceres)	€ 3.483,50	abitazione ed area pertinenziale	Ultimo agg. Istat novembre 2024	Rate mensili anticipate	01.12.2019 – 30.11.2023 – scadenza 30.11.2027	Il conduttore non ha versato quanto dovuto per l'anno 2024. Le rate di gennaio e febbraio 2024 per l'importo di € 584,00 versate a GTT sono state riversate da GTT a Regione Piemonte. Il conduttore resta pertanto debitore della somma di € 2.899,50
9) unità immobiliare in V. Assisi, 3 – Torino	locazione	Lombardo Carmelo e Cardia Giuseppina	€ 3.510,00	abitazione	Ultimo agg. Istat aprile 2024		01.05.2018 – 30.04.2022 – scadenza 30.4.2026	Il conduttore ha versato l'importo di € 3.509,75 rimanendo debitore di € 0,25
10) unità immobiliare adibita a Bar – Via Torino n. 39 – Cuorgnè (TO) – 10082	locazione	BAR della Stazione di QIU	€ 7.596,12	commercio	Ultimo agg. Istat marzo 2024	rate mensili anticipate	01.04.1998 – 31.3.2004 – rinnovato fino al 01.04.2028	Il conduttore ha versato tutto quanto dovuto per l'anno 2024. Le rate relative ai mesi di gennaio-febbraio e marzo 2024 per l'importo di € 2.296,62 versate a GTT sono state riversate da GTT a Regione Piemonte

BENI IN LOCAZIONI PASSIVE 2024

Immobile locato	Destinazione d'uso	Locatore	Canone di locazione 2024 (capitolo di spesa 143419)	Canone di locazione liquidato 2024 (capitolo di spesa 143419)	Importi spese condominiali impegnate nel 2024 (capitolo di spesa 132352)	Importi spese condominiali liquidate nel 2024 (capitolo di spesa 132352)	Importi spese Riscaldamento impegnate nel 2024 (capitolo di spesa 132745)	Importi spese Riscaldamento liquidate e nel 2024 (capitolo di spesa 132745)	note	note
Torino, Via Magenta 12	uffici	GI.PA SPA	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.760,00	€ 7.804,14	€ 6.100,00	€ 3.060,24	bene dismesso in data 30.5.2023	
Torino, Via Sospello 197A-199	Archivi	SACET s.r.l.	€ 36.280,04	€ 27.210,03	€ 5.100,00	€ 2.611,55	€ 18.883,95	€ 18.883,95	l'importo di € 2.611,55 è riferito ad € 764,05 a spese 2023 ed € 1.847,50 per spese 2024	bene dismesso in data 18.7.2024
Torino, Via Sospello 193	Uffici e magazzino	SACET s.r.l.	€ 27.224,50	€ 23.286,00						
Torino, Via Sospello 211	Archivi	Soc Dasa s.a.s	€ 39.583,86	€ 36.817,24	€ 2.959,06	€ 2.023,63	€ 13.395,91	€ 13.395,91	l'importo di € 2.023,63 è riferito ad € 1.264,57 al 2023 ed € 759,06 al 2024	bene dismesso in data 18.7.2024
Rivoli, C.so De Gasperi n. 36/9	Magazzino-Archivio	s.a.s. VALNEGRI Aldo	€ 30.547,52	€ 30.547,52	€ 0,00					
Duento (TO) Via Meucci 7	Magazzino	Immobiliare NE_MA	€ 44.487,32	€ 44.487,32	€ 0,00					
Torino, Via Livorno 60	uffici	Environment Park S.p.A.	€ 397.069,16	€ 397.069,16	€ 208.100,42	€ 208.100,42				

Torino, C.so Marche 79	uffici	Soc. Icarus in Liquidazione	€ 174.993,12	€ 174.993,12	€ 192.662,40	€ 192.662,40				
Torino, C.so Grosseto n. 73/6	Magazzino- Archivio	Soc. DASA s.a.s.	€ 30.256,00	€ 28.141,34	€ 2.703,27	€ 1.716,10	€ 12.814,88	€ 12.814, 88	l'import o di € 1.716,1 0 è riferito ad € 1.012,8 3 al 2023 ed € 703,27 al 2024	bene dismesso in data 18.7.2024
Torino, Via Bertola 34	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.512,58	€ 0,00			bene dismes so in data 30.4.20 23	
Torino, Via Bertola 34	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.289,33	€ 0,00			bene dismes so in data 30.4.20 23	
Torino, Via Bertola 34	Uffici – <u>dismesso</u> <u>parte del bene</u> <u>(il 4° piano) in</u> <u>data</u> <u>14.6.2019</u>	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.240,84	€ 0,00			bene dismes so in data 30.4.20 23	
Brossasco (CN), Via Provinciale	Magazzino- Deposito	Rinaudo Teresio	€ 6.120,00	€ 6.120,00	€ 0,00					
Garessio (CN) Via Diaz n. 68	Magazzino	Ferrua Ernesto e Penone Franco	€ 3.060,00	€ 3.060,00	€ 0,00					
Baceno, (VB) Frazione presso 4	Autorimessa	Soc. Acque Minerali di Baceno	€ 7.777,52	€ 1.575,74	€ 0,00				bene dismes so in data 27.3.20 24	
Roma Via Della Scrofa n. 64	Uffici	Spinola Franca	€ 64.994,40	€ 64.994,40	€ 5.738,68	€ 5.738,68				
Barge (CN) Via san Martino n. 45	Magazzino	Coalova Bruna Rocco Maura	€ 7.156,06	€ 7.156,06	€ 82,43	€ 82,43				
Asti, Piazza Alfieri 29	Uffici	Provincia di Asti	€ 3.910,00	€ 3.910,00	€ 669,24		€ 3.276,31			
Comune di Rivarolo – Area servizio Ferroviario	Area Servizio Ferroviario	GTT S.p.A.	€ 15.372,00							
			€ 888.831,50	€ 849.367,93	€ 509.818,25	€ 420.739,35	€ 54.471,05	€ 48.154, 98		

CONCESSIONI E COMODATI PASSIVI						
Immobile attribuito in uso	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza titolo	Proprietà	Scadenza pagamento canone	Aggiornamento ISTAT	Canone/Indennità di occupazione 2024
1) Locali in Borgosesia, via Marconi n. 30 con posto auto (uffici/archivi)	Comodato rep. n. 5647 del 13.02.2014	Dieci anni dalla data di presa in consegna (29.07.2013).	ASL di Vercelli			Euro 0,00
2) Castello di Rivoli e relative aree esterne e pertinenze (attività espositive e culturali con particolare attenzione all'arte contemporanea) con autorizzazione al subcomodato all'Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea"	comodato rep. n. 10627 del 25.10.2005	Anni trenta dal 25.10.2005	Comune di Rivoli			Euro 0,00
3) Porzione del Palazzo Carignano in Torino (custodia reperti)	Concessione rep. n. 4947/81 del 19.03.1981	Anni trenta dall'1.07.1978 Ancora in uso alla Regione	Stato	unica soluzione anticipata	Non previsto	euro 309,88
4) Concessione di sottosuolo pubblico in Venaria Reale, via XX Settembre, per la posa ed il mantenimento di una polifera	Concessione rep. n. 13300 del 18.02.2008	Anni nove dal 18.02.2008, rinnovabile. In essere	Comune di Venaria	unica soluzione anticipata per ciascuna annualità	Il Comune si è riservato contrattualmente la possibilità di aggiornamenti del canone	Euro 84,00

5) Porzione del complesso immobiliare in Pinerolo, via San Giuseppe (uffici)	Comodato rep. n. 1644 del 20.11.1978 e successivi atti aggiuntivi rep. n. n. 8463 dell'1.03.1988 e rep. n. 6023 del 12.03.1996	Dal 20.11.1978 al 31.12.2022 Interlocuzioni sono in corso con il Comune di Pinerolo per il rinnovo del titolo d'uso	Comune di Pinerolo			Euro 0,00
6) Porzione dell'immobile in Domodossola, via Romita n. 13 bis (uffici, archivi, autorimessa)	Comodato rep. n. 9632 del 28.10.2004	Anni 25 dall'1.01.2001, con possibilità di proroga	Comunità Montana Valle Ossola			Euro 0,00
9) Novara, piazzale Fortina n. 2 (assunzione in comodato da parte della Regione di una porzione dell'immobile destinata a sede di uffici regionali)	Contratto di comodato reciproco rep. n. 18065 del 30.11.2017 (la Regione ha attribuito in comodato al Comune di Novara una porzione dell'immobile in Novara, via Mora e Gibin n. 4 e il compendio immobiliare ex Colonia Solare Agogna in Novara)	Dieci anni dalla sottoscrizione (consegna anticipata alla Regione in data 21.04.2017)	Comune di Novara			Euro 0,00
10) Casale Monferrato, via della Provvidenza	Locale al piano terra del complesso ex Convento S. Chiara in Casale Monferrato, destinato a sede di uffici regionali. Convenzione rep. n. 45 sottoscritta in data 11.01.2018	Dalla sottoscrizione della Convenzione sino a quando non intervenga una modifica normativa che comporti la chiusura delle sedi regionali decentrate	Comune di Casale Monferrato			Euro 0,00
11) Casale Monferrato, Via Magnocavallo 11/13 (uffici regionali)	Locale al piano terreno di proprietà comunale in Casale Monferrato, Via Magnocavallo 11/13, in uso esclusivo. Accordo sottoscritto il 20.03.2018 con il Comune di Casale Monferrato e la Provincia di Alessandria.	Sino a quando non sopravvenga una modifica della normativa di riferimento che comporti la chiusura delle sedi decentrate regionali per effetto della riallocazione delle funzioni.	Comune di Casale Monferrato	Utilizzo gratuito		

12) Locali siti ai piani rialzati e primo dell'immobile in Cuneo, Lungostura Corso Kennedy n. 7	Convenzione del 20.03.2018	Per tutto il periodo di esercizio delle funzioni di cui alla L. 56/2014	Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)			Euro 0,00
13) Mondovì, via Vasco n. 2	Presa in consegna anticipata in data 15.2.2017 di locali e una sala riunioni, con servizi igienici e spazi ad uso promiscuo al piano secondo dell'ex palazzo di Giustizia sito in via Vasco 2 in Mondovì. Concessione da perfezionare	Dalla consegna dei locali per 10 anni	Comune di Mondovì	Utilizzo gratuito		Euro 0,00

IMMOBILI IN USO ALLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI TRASFERITE AI SENSI DI LEGGE

Immobile assunto in uso	Titolo	Decorrenza dell'utilizzo	Ente trasferente le funzioni	Oneri a carico della Regione
1) Locali siti in Asti Piazza Alfieri n. 33	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Ingresso, a dicembre 2019, dei dipendenti regionali nei locali di piazza Alfieri di cui all'Accordo, di proprietà della Provincia.	Provincia di Asti	L'Accordo prevede il rimborso da parte della Regione alla Provincia, previa rendicontazione, delle spese di funzionamento dal 1° gennaio 2016 sino al trasferimento dei dipendenti nei locali di piazza Alfieri, al netto dell'acconto già versato alla Provincia e del costo di trasferimento dell'archivio di deposito di competenza provinciale presso gli archivi regionali, nonché del 50% delle spese di trasloco presso i locali di piazza Alfieri. A carico della Regione gli interventi di manutenzione e adeguamento dei locali per lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza e salubrità, i costi telematici e le spese di gestione dei locali di piazza Alfieri, per i millesimi ascrivibili alla Regione, per il periodo successivo al trasferimento.
2) locali in Acqui Terme, Via Crispi, 15	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 15.5.2016	Provincia di Alessandria	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute derivanti dall'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015

<p>3) locali siti in Biella, Via Quintino Sella, 12</p>	<p>Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015</p>	<p>Dal 1.1.2016</p>	<p>Provincia di Biella</p>	<p>Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015</p>
<p>4) locali in Vercelli, in Via San Cristoforo n. 7, Via Manzoni n. 8, in Via Pirandello n. 8, Cascina Boschine.</p>	<p>Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015</p>	<p>Dal 1.1.2016</p>	<p>Provincia di Vercelli</p>	<p>Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali e relativi archivi da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015</p>
<p>5) locali in Roddi, Via Don Castelli e in Cuneo in Via Nizza 21 ,</p>	<p>Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015</p>	<p>Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali di Roddi e dal 31.8.2023 dei locali di Cuneo C.so Nizza 21 in sostituzione dei locali di corso de Gasperi in Cuneo-</p>	<p>Provincia di Cuneo</p>	<p>Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese derivanti dall'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015.</p>
<p>6) locali in Verbania, Via dell'Industria, 25.</p>	<p>6) locali in Verbania, Via dell'Industria, 25.</p>	<p>Dal 1.1.2016</p>	<p>Verbano Cusio Ossola</p>	<p>Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.</p>

14. ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Si rinvia alla Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico.

15. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

15.1 RISPETTO DEI LIMITI DI INDEBITAMENTO EX ARTICOLO 62 D.LGS.118/2011 E S.M.I.

L'articolo 62 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. disciplina il limite di indebitamento delle regioni specificando espressamente quanto segue:

“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2bis della legge n. 183/2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Relativamente al 2024 si allega il “prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento” predisposto sulla base del modello previsto per il bilancio di previsione.

(valori in euro)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI	
<u>Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2024)</u>	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(*) € 11.366.921.084,35
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 9.371.017.904,15
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	€ 1.995.903.180,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	€ 399.180.636,04
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	€ 544.330.091,55
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	€ 21.962.992,51
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	€ 0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	€ 0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 185.759.779,05
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	€ 18.647.331,03
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2024	€ 5.006.516.497,34
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	€ 5.006.516.497,34
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 198.056.940,20
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 155.645,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 197.901.295,20

(*) Ai sensi dell'ART 62 C. 6 DEL D. LGS. N.118/2011 nel calcolo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" sono ricomprese anche le risorse del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Il debito contratto al 31/12/2024 comprende interamente la contabilizzazione del debito relativo all'emissione BOR 2006, al lordo delle quote già accantonate.

La Regione Piemonte nel corso del 2024 non ha contratto nuovo indebitamento.

(valori in euro)

SITUAZIONE DEBITORIA	
<u>Debito al 31/12/2023</u>	4.779.617.836,59
Nuovi prestiti (+)	0,00
Revoca prestiti non erogati (-)	-42.000.000,00
Leasing finanziario (+)	22.711.000,00
Quota capitale rimborsata nel 2024	-200.975.534,90
Quota capitale 2023 rimborsata nel 2024 (leasing)	-4.265.989,78
<u>Debito al 31/12/2024</u>	4.555.087.311,91

(valori in euro)

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2024	
<u>Debiti di finanziamento al 31/12/2024</u>	5.006.516.497,34
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
<u>Debito effettivo al 31/12/2024</u>	5.006.516.497,34
Accantonamenti BOR 2006 (-)	451.429.185,43
Nuovi prestiti (+)	0,00
<u>Debito al 31/12/2024</u>	4.555.087.311,91

15.2: INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'articolo 41 comma 1 del D.L. 66/2014 (convertito nella legge 89/2014) prevede espressamente che :

“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione”.

Nel prospetto che segue viene riportato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (con la relativa articolazione trimestrale).

Da rilevare a tal proposito che i dati finanziari utili al calcolo del citato indicatore sono estratti dalla piattaforma di certificazione dei crediti.

L'indicatore annuale viene articolato sia per la gestione sanitaria che extra sanitaria, evidenziando una situazione sostanzialmente nei limiti delle tempistiche contrattuali.

Conformemente al dettato normativo, al termine del prospetto in questione, viene riportata la relazione indicante le misure adottate e previste per consentire la tempestiva *“effettuazione dei pagamenti”*.

Nel dettaglio: a decorrere dall'anno 2015, la Regione Piemonte elabora, sulla base delle modalità di cui ai commi 3 e 5 dell'art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 (GU n.265 del 14/11/2014):

1. un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”
2. un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: “indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti”.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende per:

- a. “transazione commerciale”, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- b. “giorni effettivi”, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- c. “data di pagamento”, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- d. “data di scadenza”, i termini previsti dall'art.4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n.192;
- e. “importo dovuto”, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso. In questi casi, dal calcolo devono essere esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile; la data di riferimento per il calcolo dell'indicatore (data di scadenza) per le fatture in questione deve essere ridefinita con decorrenza dal momento in cui le stesse diventano esigibili.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014)

ANNO 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16.85

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014)

I TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1333	24	1309
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,46	-6,42	-14,23

II TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1280	18	1262
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-15,27	-15,73	-11.26

III TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1153	23	1130
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16.30	-12.53	-16.99

IV TRIMESTRE 2024 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1151	34	1517
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-17,95	-14,70	-18,30

IMPORTO FATTURE PAGATE ENTRO E OLTRE I LIMITI CONTRATTUALI

	IMPORTO FATTURE	% RISPETTO AL TOTALE
Entro i termini contrattuali	323.291.133,49	99,23%
Oltre i 120 gg	262.326,20	0,08%
Tra i 30 e i 120 gg	2.256.527,12	0,69%
Totale complessivo	325.809.986,81	100,00%

Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art.73 D.Lgs 118/2011

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati pagati euro 3.608,13 per i seguenti debiti in esecuzione di sentenze tributarie:

TASSA AUTO

Precetto del 20/07/2024 (sentenza CTP Torino n. 169 del 6.3.2012 dep. Il 10.10.2012 + sentenza CTP Cuneo 103/3/11 confermata con sentenza definitiva CTR Torino n. 22.36.13 del 4.12.2012 dep il 5.2.2013 .

Valore della causa €1.564,00 Oneri accessori €1.897,54

Mandato di pagamento n. 27841 del 30/08/2024

TASSA AUTO

SENTENZA 1222/2024 del 09/10/2024 depositata il 11/11/2024 Valore della causa € 381,31 Oneri accessori € 390,80

Mandato 33977 del 28/11/2024

TASSA AUTO

SENTENZA N,869/224 del 29/05/2024 depositata il 12/08/2024 Valore della causa €178,46 Oneri accessori € 200,00

Mandato di pagamento 28098 del 11/10/2024

TASSA AUTO SENTENZA N. 944/2024 del 26/06/2024 depositata il 17/09/2024 Valore della causa € 388,80

Oneri accessori € 250,00

Mandato di pagamento n. 30120 del 05/11/2024

TASSA AUTO

SENTENZA 1001/2024 de 12/09/2024, depositata il 26/09/2024. Valore della causa € 658,17 oneri accessori € 211,79

Mandato di pagamento 30233 del 06/11/2024

TASSA AUTO

SENTENZA 551/01/2024 del 04/03/2024, depositata il 20/05/2024. (ATTO MESSA IN MORA DEL 23/07/2024) Valore della causa € 288,04 Oneri accessori € 329,00
Mandato di pagamento n. 28563 del 16/10/2024

TASSA AUTO

SENTENZA 965/2024 del 26/06/2024 depositata 23/09/2024 Valore della causa €839,10
Oneri accessori €329,00
Mandato 33640 del 26/11/2024

RELAZIONE EX ARTICOLO 41 COMMA 1 D.L. 66/2014 (LEGGE 89/2014)

Nei primi mesi del 2018, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento delle misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti delle fatture relative a somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 78/2009 (ora legge 102/2009).

Sinteticamente, le misure possono essere riassunte in:

- verifiche tecnico-amministrative e contabili propedeutiche alla liquidazione delle fatture ed effettuate dai Settori competenti, ove possibile anche antecedentemente rispetto al ricevimento dei documenti fiscali;
- verifica da parte dei Settori regionali proponenti i provvedimenti di liquidazione, mediante interrogazione informatica sul Sistema Informativo Contabile, della disponibilità sui capitoli di spesa pertinenti, di sufficienti stanziamenti di cassa : qualora detti stanziamenti risultassero insufficienti, i medesimi Settori devono tempestivamente inoltrare richiesta di integrazione/variazione al competente Settore “Programmazione macroeconomica, Bilancio e Statistica”;
- avvio di un sistema periodico e di norma costante, a cura del Settore “Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” di controllo interno, in merito alle tempistiche inerenti le diverse fasi amministrative, dalla ricezione del documento fiscale sul portale della fatturazione elettronica all'emissione del mandato di pagamento in formato elettronico. I risultati di tale controllo vengono inviati ad ogni singolo Settore al fine di sollecitare gli eventuali adempimenti finalizzati all'accelerazione delle tempistiche di pagamento. In particolare, tale controllo deve operare attraverso reportistiche che individuino eventuali ritardi da parte dei Settori competenti;
 - nell'accettazione/nell'eventuale rifiuto della fattura elettronica anticipatamente rispetto alla decorrenza ordinaria dei termini;

- nella relativa “contabilizzazione” attraverso il collegamento della fattura allo specifico impegno di spesa;
 - nella segnalazione di eventuali periodi di cd.”sospensione” dei termini di pagamento per cause imputabili al terzo;
 - nell’adozione del relativo provvedimento di liquidazione e nel successivo pagamento;
- rifiuto sul portale della fatturazione elettronica, delle fatture nei soli casi previsti dalla normativa in materia, al fine di evitare il conseguente ricorso all’emissione di note di credito che determinano di fatto l’allungamento dei tempi di pagamento;
 - predisposizione a cura del Settore “Ragioneria” sul sistema contabile informatico di specifiche e precodificate causali di sospensione dei termini di liquidazione/pagamento, quali rientranti nella normativa specifica di settore (esclusivamente cause dipendenti dal terzo): tale operazione consente di monitorare la sussistenza di periodi di sospensione dei termini di pagamento a beneficio dell’indicatore di tempestività di pagamento;
 - monitoraggio a cura dei Settori Finanziari competenti di norma costante e periodico della interrelazione tra i dati inerenti la gestione delle fatture passive, da parte della procedura informatica contabile dell’Ente (denominata Contabilia) e di quella risultante sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti e ancora sul sistema informatico denominato MIF 3 (mandato informatico) e interventi sulle anomalie riscontrate;
 - limitazioni all’utilizzo della quietanza diretta per pagamenti di importi inferiori a 1.000,00 euro;
 - gestione dei residui attivi al fine di consentire non solo il rispetto della normativa contabile di riferimento, ma anche l’incremento – ove possibile – delle giacenze di cassa;

- avvio da parte del Settore “Ragioneria” di uno studio per la successiva implementazione di una piattaforma con gli istituti previdenziali e assistenziali, finalizzata ad un recepimento costante dei DURC dei fornitori dell’Ente: nel frattempo i Settori proponenti i provvedimenti di liquidazione sono tenuti a mantenere aggiornate le verifiche della regolarità contributiva dei fornitori fino al completamento del procedimento di riferimento;
- individuazione ed adozione da parte di ogni Direzione dell’Ente delle ulteriori metodologie organizzative ritenute più opportune al fine di evitare la reiterazione e la duplicazione delle fasi amministrative e contabili inerenti la liquidazione delle fatture, da comunicare in sede di Coordinamento dei Direttori di cui all’articolo 9 comma 4 della L.R. 23/2008
- utilizzo della “anticipazione di tesoreria” nel caso in cui le temporanee carenze nei flussi di cassa possano determinare ritardi nel pagamento delle fatture.

Con dgr 2 dicembre 2022 n.38- 6152” Approvazione delle linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A,B,D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017” sono state specificate le modalità operative di esercizio del controllo, tra gli altri, sugli atti di liquidazione prevedendo, in particolare per la liquidazione dei debiti commerciali, tempistiche stringenti per l’assunzione degli atti. Ha fatto seguito alla dgr la circolare interna del 7 aprile 2023 “Misure volte al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali” con cui è stato riepilogato il processo di gestione delle fatture sotto i profili contabile, fiscale, amministrativo e temporale al fine di contribuire all’obiettivo della Riforma n. 1.11 nell’ambito del PNRR relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”.

15.3: PROSPETTO RELATIVO AGLI INVESTIMENTI REALIZZATI AI SENSI DELLE NORME PREVISTE NELLA LEGGE N. 205/2017.

Allegato A - Modello INV 24

Tabella dimostrativa della realizzazione dell'incremento dei pagamenti per investimenti nel 2024 rispetto al 2017 da parte delle regioni , ai sensi dell'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n.205
REGIONE PIEMONTE

(importi in migliaia di euro)

1) Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2024		.
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) - Macroaggregato U.2.02	51.830
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	313.109
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	0
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	24.081
(=)	Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	340.858
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	13.634
=	Obiettivo di spesa per l'anno 2024	354.492

2) Investimenti realizzati nell'anno 2024		.
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2024 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - Macroaggregato U.2.02	91.250
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	384.803
(=)	Totale pagamenti anno 2024 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	476.053
(=)	Maggiori/minori pagamenti anno 2024 rispetto all'obiettivo	121.561

(1) Solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014

15.4 ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Come da Relazione al Rendiconto generale della Regione Piemonte, il Rendiconto dimostra i risultati della gestione contabile dell'esercizio, redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 comprende il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Il conto del bilancio dimostra la risultanza della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione, redatto secondo le disposizioni del citato decreto legislativo n. 118. Le entrate sono classificate per titoli e tipologia, mentre le spese sono classificate per missioni, programmi e titoli.

Il valore iscritto a saldo del conto del bilancio corrispondente alle somme giacenti presso il Tesoriere alla data del 31 dicembre 2024 incrementate dei residui attivi e ridotte dei residui passivi risultanti a tale data – rappresenta l'avanzo, se positivo, o il disavanzo, se negativo, di amministrazione.

L'avanzo – o il disavanzo – non rappresenta pertanto l'intera ricognizione debitoria la cui rappresentazione è compresa – sulla base delle informazioni disponibili – nello stato patrimoniale, fermo restando che, per la gestione in esercizio di tali differenze, occorre effettuare opportuni stanziamenti nei bilanci di previsione.

Nei prospetti illustranti la situazione di rendiconto, si dà l'evidenza delle componenti positive e negative che concorrono alla formazione del risultato contabile. Il disavanzo risultante dalla sottrazione dal risultato contabile degli importi rilevati quali quote di avanzo vincolato o accantonato deve essere assorbito negli esercizi successivi secondo le vigenti normative in materia mediante stanziamento della parte assorbita in competenza in ciascuno degli esercizi interessati.

Ai sensi dell'art. 40 quater della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte esprime parere obbligatorio sul progetto di legge di rendiconto.

Il disegno di legge di rendiconto generale è oggetto di giudizio di parifica da parte della competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, secondo le disposizioni in

materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali comprese nel vigente testo del
decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

15. 5 REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI AGENDA 2030

Riclassificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 secondo gli Obiettivi di Agenda 2030

Con la riclassificazione del Rendiconto generale secondo un modello di gestione finanziaria che pone al centro gli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'Amministrazione regionale intende promuovere un'analisi di bilancio integrata con le priorità ambientali, economiche e sociali.

L'Agenda 2030, approvata nel 2015 dall'Assemblea Generale dell'ONU, sottolinea la necessità di un cambiamento strutturale nel modello di sviluppo globale, bilanciando quattro dimensioni fondamentali:

1. Ambiente, con iniziative volte alla riduzione dell'impatto climatico e alla gestione sostenibile delle risorse naturali;
2. Economia, per favorire la crescita sostenibile, evitando squilibri e disuguaglianze;
3. Società, puntando a migliorare la qualità della vita con politiche di welfare, istruzione, sanità e parità di genere;
4. Istituzioni, promuovendo una governance trasparente e partecipativa, rafforzando l'efficacia delle politiche pubbliche.

Nel contesto della Regione Piemonte, la riclassificazione del Rendiconto 2024 ha portato a evidenziare alcuni punti chiave:

Seguendo questa tipologia di approccio si è proceduti ad una riclassificazione che consente di:

- analizzare l'effetto delle politiche pubbliche rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile;

- rendere più mirata l'analisi della distribuzione delle risorse, concentrandosi su settori chiave come l'ambiente, le infrastrutture sostenibili e la riduzione delle disparità socio-economiche;
- confrontarsi con il contesto nazionale, per identificare punti di forza e aree di miglioramento, rispetto alle altre regioni italiane;
- garantire un monitoraggio continuo sia con l'introduzione di sistemi di rendicontazione periodica, sia estendendo questa metodologia al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

L'adeguamento degli stanziamenti per il 2026 sulla base delle evidenze raccolte con il Rendiconto finanziario 2024 ed i monitoraggi periodici sugli impegni e sui pagamenti nella gestione finanziaria del corrente anno rappresenterà un nuovo passaggio nella programmazione finanziaria regionale.

La Riclassificazione del Rendiconto generale

La revisione del Rendiconto 2024 sulla base degli obiettivi dell'Agenda 2030 offre un quadro dettagliato della distribuzione delle risorse regionali, facilitando una rilettura strategica delle spese della Regione Piemonte. Questa evoluzione consente di valutare l'allineamento della destinazione delle risorse agli impegni internazionali di sostenibilità e permette un confronto approfondito con il posizionamento del Piemonte rispetto alla media nazionale.

Dalla ripartizione degli impegni tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, emerge un bilancio positivo per la Regione, nonostante le difficoltà derivanti da un contesto economico che continua ad essere instabile e che ha inciso sulle capacità di attuazione delle politiche previste. Il Piemonte, in linea con le priorità definite nel processo di riclassificazione, conferma un impegno concreto nella direzione di uno sviluppo sostenibile e integrato, mostrando un quadro piuttosto positivo e coerente con le risorse risultanti dalla

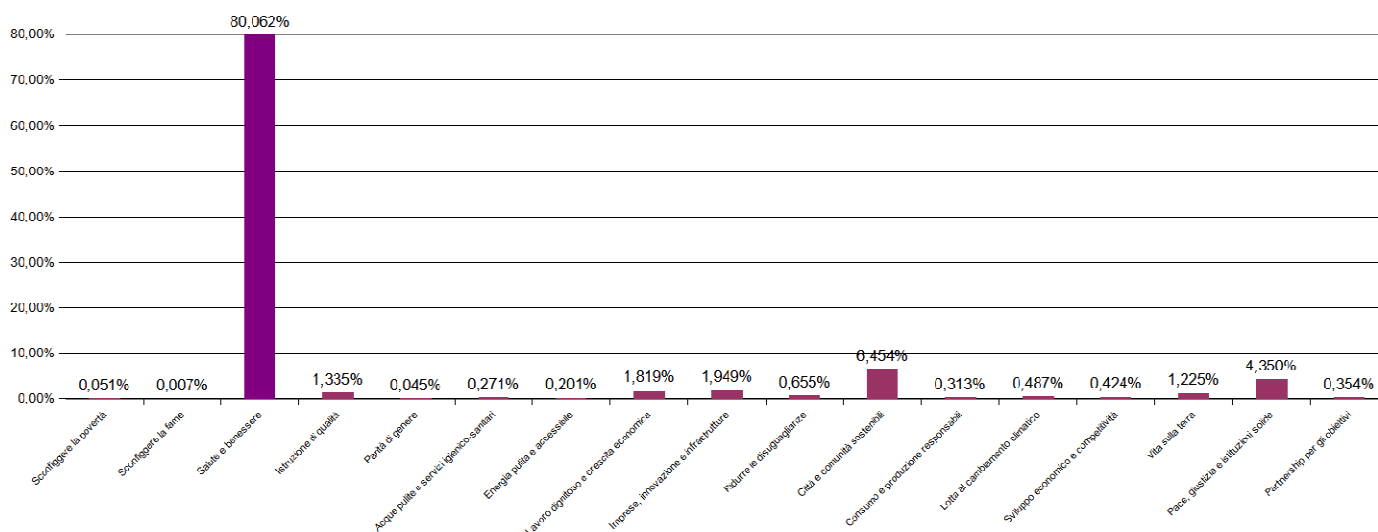
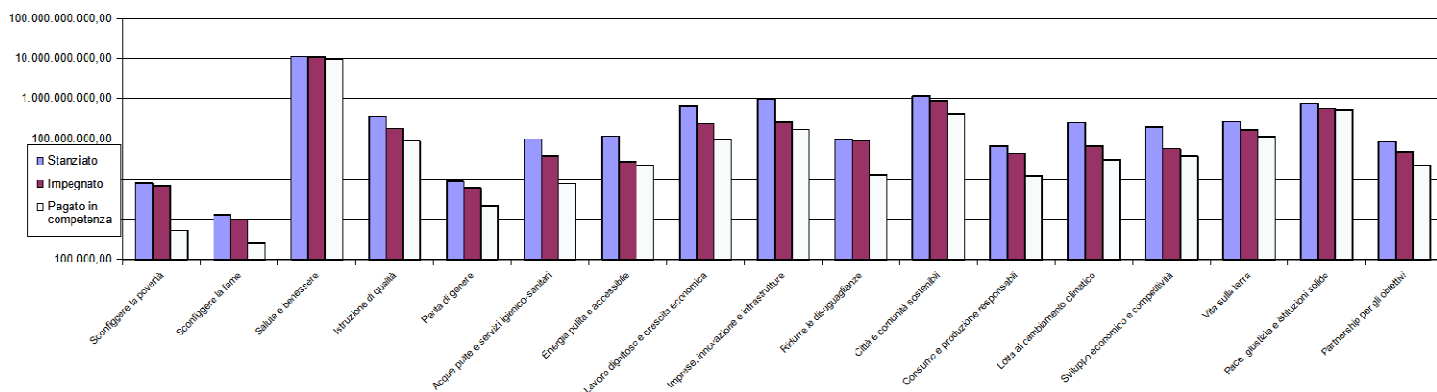
riclassificazione del Rendiconto 2024 secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030⁵, di cui si riportano le rappresentazioni:

TABELLA DI DISTRIBUZIONE DELLA SPESA					
Obiettivi di Agenda 2030	Stanziato (competenza)	Impegnato (competenza)	Pagato (competenza)	Pagamenti Totali	% Attribuita
Sconfiggere la povertà	7.887.309,76	6.849.015,34	527.490,83	11.318.804,99	0,051%
Sconfiggere la fame	1.246.826,53	979.496,23	249.610,27	955.811,29	0,007%
Salute e benessere	11.095.723.576,80	10.767.787.504,67	9.550.764.435,01	10.310.532.834,24	80,062%
Istruzione di qualità	359.297.888,21	179.543.738,15	87.933.177,95	179.184.847,52	1,335%
Parità di genere	8.692.351,74	6.022.174,83	2.202.781,51	6.580.215,05	0,045%
Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	101.057.646,95	36.444.680,42	7.757.948,40	20.978.397,72	0,271%
Energia pulita e accessibile	117.299.909,77	27.046.109,58	21.293.964,62	46.255.411,57	0,201%
Lavoro dignitoso e crescita economica	668.428.787,55	244.579.604,57	99.035.434,38	234.682.522,03	1,819%
Imprese, innovazione e infrastrutture	959.742.484,46	262.070.795,19	170.448.870,61	235.114.046,01	1,949%
Ridurre le disuguaglianze	99.529.139,26	88.046.480,70	12.663.999,01	91.675.153,81	0,655%
Città e comunità sostenibili	1.149.645.472,10	867.998.828,21	421.202.160,18	771.702.438,90	6,454%
Consumo e produzione responsabili	66.017.277,71	42.087.811,85	11.899.996,95	43.883.637,32	0,313%
Lotta al cambiamento climatico	253.314.720,52	65.484.823,04	30.205.182,14	56.595.035,53	0,487%
Sviluppo economico e competitività	192.350.339,39	57.009.963,17	36.936.079,65	70.852.489,07	0,424%
Vita sulla terra	271.491.595,10	164.790.134,48	116.690.470,29	191.322.162,44	1,225%
Pace, giustizia e istituzioni solide	751.753.637,72	585.053.775,36	532.188.539,38	602.120.139,56	4,350%
Partnership per gli obiettivi	85.318.653,70	47.572.739,00	22.276.936,12	49.602.861,54	0,354%
Totale complessivo	16.188.797.617,27	13.449.367.674,79	11.124.277.077,30	12.923.356.808,59	

Nel 2024, l'analisi della distribuzione della spesa mostra un totale complessivo di €16.188.797.617,27 stanziati, di cui €13.449.367.674,79 impegnati e €12.923.356.808,59 pagati. L'obiettivo 3 "Salute e benessere" si conferma come il settore prioritario, rappresentando l'80,06% del totale degli impegni. Segue l'obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili" (6,45%), contribuendo a rafforzare il posizionamento già favorevole (3° posto a livello nazionale) e dimostrando come la continuità negli investimenti possa garantire risultati stabili nel tempo. "Pace, giustizia e istituzioni solide" (4,35%) e "Partnership per gli obiettivi" mostrano l'intenzione di tendere ad una buona capacità di *governance* e di collaborazione internazionale con performance allineate alle altre regioni del Nord per cui si sono di conseguenza consolidate le risorse destinate a questi Obiettivi.

⁵Il confronto viene fatto sulla base della pubblicazione: Rapporto Asvis: "I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile".

Obiettivi di Agenda 2030



Si evidenziano così gli interventi trasversali e integrati con gli obiettivi dell'Agenda con una visione del tutto nuova, ma coerente con le misure che dovranno essere adottate in futuro per rendere più performanti gli obiettivi, soprattutto con il supporto dei *report* periodici.

Posizionamento del Piemonte rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030

Il Piemonte si colloca al 5° posto nella classifica nazionale delle regioni italiane per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030. Questo risultato emerge da un'analisi condotta utilizzando un metodo di standardizzazione sviluppato dall'ISTAT che ha valutato 43 indicatori selezionati. Restano esclusi dal calcolo il Goal 14 (riguardante le aree costiere, non applicabile al Piemonte) e il Goal 17, per il quale i dati sono disponibili solo a livello nazionale.

Migliori Regioni	RANK	Peggiori Regioni	RANK
Trentino-Alto Adige	1	Umbria	11
Valle d'Aosta	2	Liguria	12
Toscana	3	Abruzzo	13
Marche	4	Molise	14
Piemonte	5	Basilicata	15
Friuli-Venezia Giulia	6	Sardegna	16
Emilia-Romagna	7	Puglia	17
Lazio	8	Campania	18
Lombardia	9	Sicilia	19
Veneto	10	Calabria	20

In questo contesto, si cerca di analizzare i diversi posizionamenti del Piemonte – illustrati nella successiva tabella - in concomitanza delle risorse destinate nel bilancio regionale per consolidare i successi e colmare le lacune.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	
	povertà	nutrizione e agricoltura sostenibile	salute	istruzione	uguaglianza di genere	acqua	energia	crescita e occupazione	innovazione	equità	città sostenibili	produzione sostenibile	cambiamento climatico	ecosistemi terrestri	società pacifiche	
Regioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	RANK
Abruzzo	15	17	4	13	19	18	4	11	11	16	12	7	8	3	5	13
Basilicata	10	18	18	14	14	20	3	13	19	15	19	16	3	4	19	15
Calabria	16	11	20	18	6	13	11	19	20	18	17	14	10	6	20	20
Campania	17	19	14	19	20	12	6	18	10	19	10	9	13	12	17	18
Emilia-Romagna	1	8	12	7	5	3	14	1	1	2	14	10	18	19	9	7
Friuli-Venezia Giulia	3	7	10	3	11	9	19	8	4	10	2	5	9	14	14	6
Lazio	7	3	5	10	12	10	5	14	2	14	6	11	16	9	13	8
Liguria	9	5	13	15	13	11	17	10	6	9	15	12	5	8	10	12
Lombardia	2	15	6	1	7	2	7	2	8	11	1	3	20	20	11	9
Marche	5	2	11	5	3	5	8	4	14	5	8	2	7	16	4	4
Molise	11	20	16	8	1	19	13	16	12	13	20	20	2	7	8	14
Piemonte	8	14	8	12	16	1	10	5	3	7	3	8	17	15	2	5
Puglia	14	10	15	17	17	14	9	17	15	12	13	18	14	17	18	17
Sardegna	13	6	17	16	18	16	20	15	17	17	9	19	11	5	7	16
Sicilia	12	9	19	20	15	17	18	20	16	20	16	17	15	10	16	19
Toscana	3	1	2	11	4	4	16	9	5	4	11	6	12	13	1	3
Trentino-Alto Adige		4	1	9	10	8	2	6	7	3	5	13	6	2	3	1
Umbria		13	2	6	9	15	15	7	13	6	7	15	4	11	6	11
Valle d'Aosta		12	7	2	8	6	1	12	18	1	18	1	1	1	15	2
Veneto	6	16	9	4	2	7	12	3	9	8	4	4	19	18	12	10

Fonte: elaborazione propria da dati ISTAT 2024

O

ri *performance* del Piemonte descritte nel *paper* predisposto da Ires Piemonte emergono risultati eccellenti in diversi ambiti: Acqua e servizi igienico-sanitari: il Piemonte si posiziona al primo posto nazionale per la gestione delle acque reflue urbane; Pace, giustizia e istituzioni solide; Città e comunità sostenibili: spicca un'ampia estensione di aree verdi urbane; Innovazione e infrastrutture: il Piemonte è al terzo posto tra le regioni italiane per intensità di investimenti in innovazione.

Relativamente alle criticità significative da affrontare emergono gli Obiettivi: Ecosistemi terrestri: Il Piemonte è al 15° posto, penalizzato da una bassa percentuale di aree protette; Agricoltura sostenibile: la Regione si colloca al 8° posto, con una quota di superficie agricola dedicata al biologico molto distante dalla media italiana; Azione per il clima: il Piemonte è al 17° posto per le elevate emissioni di gas serra e PM2.5,

dimostrando un significativo gap rispetto alle altre regioni; Uguaglianza di genere: quest'anno la Regione registra un peggioramento, scendendo al 16° posto per la bassa rappresentanza politica femminile e il divario occupazionale tra donne con figli e senza figli.

Se da un lato il Piemonte brilla per innovazione e sostenibilità urbana, dall'altro risente di ritardi in settori cruciali come la protezione ambientale e l'uguaglianza di genere. Per migliorare ulteriormente il posizionamento, la Regione dovrà rafforzare gli investimenti in agricoltura sostenibile, politiche climatiche e inclusione sociale, sfruttando al meglio le opportunità offerte dal PNRR e dai Fondi europei.

Considerata la capacità della Regione di allocare risorse e, conseguentemente, di influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, si procede all'analisi del bilancio regionale, riclassificato secondo i medesimi obiettivi, valutando impegni e pagamenti per osservare come cambiano le destinazioni e le priorità.

Incidenza delle risorse regionali al conseguimento degli Obiettivi di Agenda 2030

La Corte dei Conti ha riconosciuto all'Agenda 2030 una prospettiva chiave per interpretare la complessità dei fattori che influenzano le decisioni di bilancio del settore pubblico e in tal senso, la fase attuale della riclassificazione dei dati finanziari contenuti nel Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2024 rappresenta un'opportunità dimostrativa per concretizzare il confronto e l'analisi della coerenza dei risultati della classificazione con la destinazione delle risorse regionali agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel biennio 2023-2024, il Piemonte ha consolidato il proprio impegno verso un approccio sistemico allo sviluppo sostenibile, come evidenziato dall'analisi del posizionamento relativo rispetto alle altre regioni italiane. Si tratta di verificare come le variazioni nei livelli di impegno e di pagamento delle risorse regionali sono state accompagnate da progressi tangibili in alcuni ambiti strategici, ma anche da segnali di criticità che richiederanno un potenziamento delle azioni.

L'analisi dei dati di Rendiconto 2024, alla luce della metodologia di classificazione per Obiettivi SDG consente di misurare non solo l'intensità degli investimenti, ma anche la

loro efficacia, valutando il posizionamento del Piemonte rispetto alle altre regioni italiane per ciascun obiettivo evidenziando dinamiche differenziate nei vari ambiti di intervento:

Obiettivo 3 – Salute e Benessere: nel 2024, la Regione ha impegnato risorse per € 10.767.787.504,67, in aumento rispetto ai 10.413.014.926,48 di euro del 2023 a conferma della centralità della Sanità nel bilancio regionale. Tuttavia, il posizionamento del Piemonte risulta all'ottavo posto a livello nazionale, in lieve arretramento pur in presenza di un parallelo aumento dei pagamenti di competenza (+3,3%, rispetto all'anno precedente);

Obiettivo 7 – Acqua Pulita: il salto più significativo si osserva in questo ambito: gli impegni passano da €14.086.000,04 nel 2023 a €36.44.680,42 nel 2024, con un incremento del 61,35%. Questa variazione è coerente con il miglioramento nel posizionamento del Piemonte, che passa da una fascia medio-bassa a una collocazione al 1° posto, grazie all'incremento degli investimenti in fonti rinnovabili, riqualificazione energetica e comunità energetiche locali;

l'Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso, crescita economica: gli impegni passano da € 236.823.634,65 nel 2023 a € 244.579.604,57 nel 2024 (+45,3%). Il Piemonte registra un posizionamento sopra la media nazionale, consolidando la propria competitività attraverso misure per la transizione industriale e il sostegno all'imprenditoria. Le performance positive in questi ambiti confermano la coerenza tra politiche economiche regionali e obiettivi di sviluppo sostenibile con un miglioramento sensibile del posizionamento: dall'11^ posizione al 5° posto nell'elaborazione propria da dati ISTAT 2024; l'Obiettivo 16 – Pace, Giustizia e Istituzioni solide, nel 2023 si registra un incremento degli impegni pari a € 28.892.626,86, con un aumento del 4,94% rispetto all'anno precedente; con un sensibile – anche in questo caso - il posizionamento segnala un notevole progresso: dalla 10^ posizione al 2° posto nell'elaborazione propria da dati ISTAT 2024; . Le risorse in crescita sono un segnale positivo che sono andati sicuramente ad incidere su aspetti come l'efficienza amministrativa, la trasparenza e l'accesso ai servizi;

l'Obiettivo 1 – Povertà Zero: nel 2023 si rileva un aumento delle risorse impegnate di € 741.065,27, con un impatto diretto sul posizionamento nazionale: il Piemonte si colloca nella fascia media, con un trend leggermente positivo sulle politiche attive per l'inclusione,

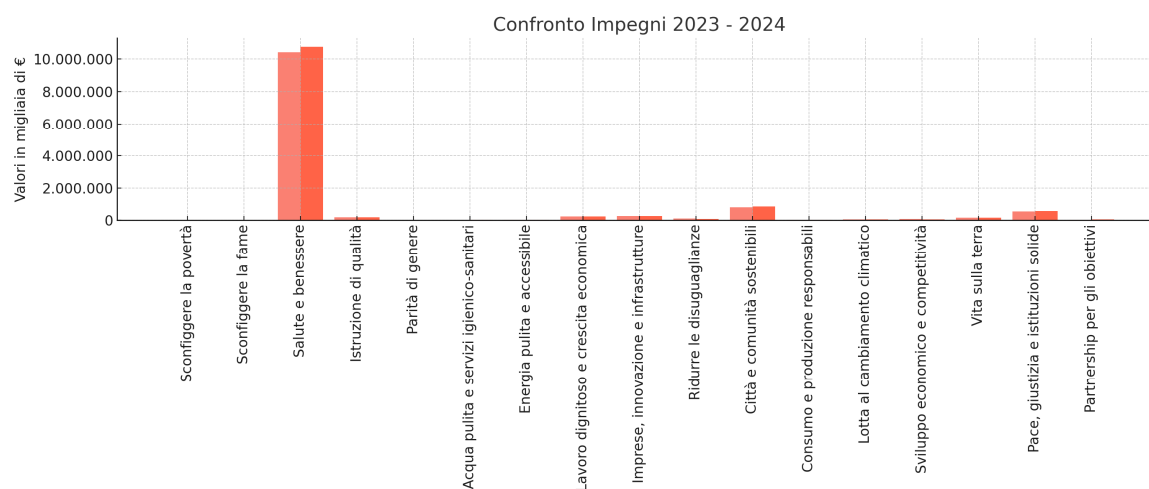
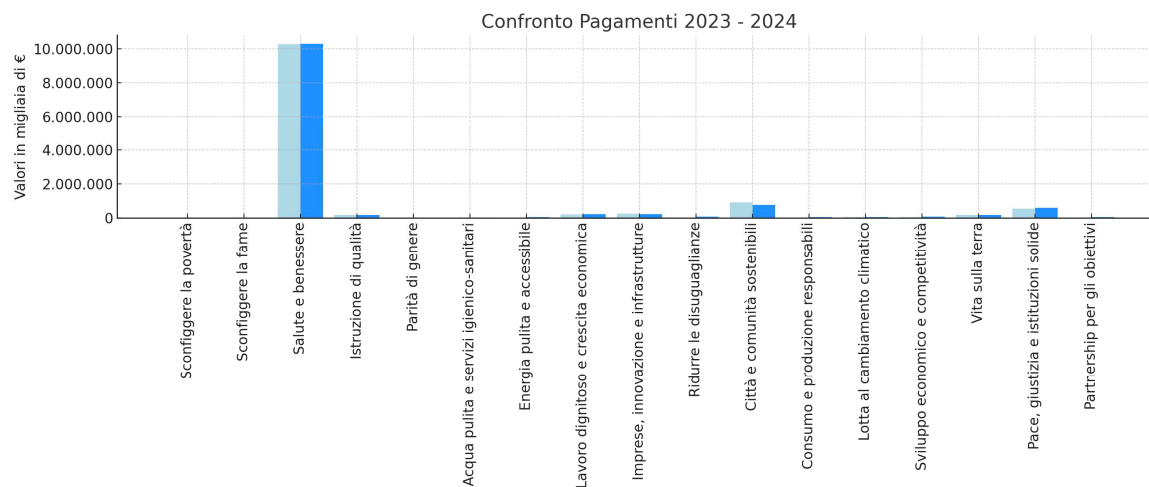
l'abitare, il sostegno al reddito e i servizi sociali integrati, in particolare nelle aree vulnerabili;

l'Obiettivo 15 – Vita sulla Terra (ora Ecosistema terrestre): anche per l'ambito ambientale si evidenzia un calo degli impegni pari a €8.671.457,09. Tale riduzione colloca il Piemonte tra le ultime regioni italiane per questo obiettivo; si tratta di una delle criticità più marcate del ciclo 2023-2024.

Il confronto interannuale dimostra che l'integrazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 nella programmazione di bilancio sta producendo effetti positivi, in particolare nell'area della salute, della sostenibilità urbana e delle istituzioni. Resta fondamentale proseguire nella direzione del miglioramento continuo, attraverso la valorizzazione dei report periodici, l'adozione di misure correttive e un maggiore impegno verso gli obiettivi meno finanziati.

L'analisi delle variazioni percentuali tra i pagamenti del 2023 e del 2024 permette di individuare gli obiettivi che hanno beneficiato di un incremento di risorse e quelli che, al contrario, hanno visto una riduzione. Queste informazioni sono cruciali per valutare l'efficacia delle politiche pubbliche e l'allineamento alle priorità strategiche.

Obiettivi	Impegni 2023	Impegni 2024	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024	Var. % Impegni	Var. % Pagamenti
Sconfiggere la povertà	6.107.950,07	6.849.015,34	2.538.175,08	11.318.804,99	12,13%	-345,94%
Sconfiggere la fame	1.264.347,95	979.496,23	988.968,37	955.811,29	-22,53%	3,35%
Salute e benessere	10.413.014.926,48	10.767.787.504,67	10.277.401.776,67	10.310.532.834,24	3,41%	-0,32%
Istruzione di qualità	185.141.348,64	179.543.738,15	174.892.180,36	179.184.847,52	-3,02%	-2,45%
Parità di genere	5.530.645,12	6.022.174,83	3.637.991,70	6.580.215,05	8,89%	-80,87%
Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	14.086.000,04	36.444.680,42	17.447.068,61	20.978.397,72	158,73%	-20,24%
Energia pulita e accessibile	37.582.489,17	27.046.109,58	13.742.583,23	46.255.411,57	-28,04%	-236,58%
Lavoro dignitoso e crescita economica	236.823.634,65	244.579.604,57	196.126.922,86	234.682.522,03	3,27%	-19,66%
Imprese, innovazione e infrastrutture	262.189.122,25	262.070.795,19	264.130.944,51	235.114.046,01	-0,05%	10,99%
Ridurre le disuguaglianze	101.469.600,08	88.046.480,70	33.555.299,78	91.675.153,81	-13,23%	-173,21%
Città e comunità sostenibili	808.620.023,40	867.998.828,21	918.755.967,47	771.702.438,90	7,34%	16,01%
Consumo e produzione responsabili	45.006.258,63	42.087.811,85	41.535.641,41	43.883.637,32	-6,48%	-5,65%
Lotta al cambiamento climatico	56.747.769,95	65.484.823,04	53.341.787,37	56.595.035,53	15,40%	-6,10%
Sviluppo economico e competitività	78.624.084,83	57.009.963,17	58.322.844,06	70.852.489,07	-27,49%	-21,48%
Vita sulla terra	173.461.591,57	164.790.134,48	167.295.431,63	191.322.162,44	-5,00%	-14,36%
Pace, giustizia e istituzioni solide	556.161.148,50	585.053.775,36	539.549.949,86	602.120.139,56	5,20%	-11,60%
Partnership per gli obiettivi	39.264.223,04	47.572.739,00	35.947.468,72	49.602.861,54	21,16%	-37,99%
TOTALE	13.021.095.164,37	13.449.367.674,79	12.799.211.001,69	12.923.356.808,59		



Anche l'analisi interannuale mostra i risultati simili all'esame delle risorse stanziare nel 2024; nel biennio 2023-2024, le variazioni nei livelli di impegno e di pagamento offrono indicazioni preziose sull'efficacia delle politiche regionali e sulla loro coerenza rispetto agli obiettivi strategici nazionali ed europei. Incrementi significativi riguardano: l'Obiettivo 7 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; con un incremento del +158,73% degli impegni, passati da circa €14 milioni nel 2023 a oltre €36 milioni nel 2024. Questo

sforzo si riflette in un miglioramento sostanziale del posizionamento del Piemonte, che raggiunge il 1° posto a livello nazionale; l'Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica con un aumento degli impegni del +3,27%, da €236,8 milioni a €244,6 milioni, il Piemonte mostra un consolidamento delle politiche a favore della transizione industriale e del sostegno all'imprenditoria. Tale incremento ha determinato un avanzamento nel ranking nazionale, con un passaggio dall'11^a alla 5^a posizione, segnalando una buona capacità di risposta alle sfide del mercato del lavoro; l'Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide L'incremento delle risorse (+5,20%) ha permesso al Piemonte di migliorare sensibilmente il proprio posizionamento, passando dal 10° al 2° posto. Ciò suggerisce un rafforzamento delle capacità istituzionali, in termini di trasparenza, accessibilità dei servizi e performance amministrative. Aree stabili come l'Obiettivo 3 – Salute e benessere dove gli impegni aumentano da €10,41 miliardi a €10,77 miliardi, segnalano un consolidamento della sanità come voce predominante del bilancio. Tuttavia, il posizionamento regionale peggiora leggermente, scendendo all'8° posto. Questo dato indica che, pur a fronte di un investimento crescente (+3,41% nei pagamenti di competenza), il Piemonte fatica a tenere il passo rispetto ai progressi registrati in altre regioni.; l'Obiettivo 1 – Povertà zero dove l'incremento delle risorse, pari a €741.065, evidenzia un'attenzione crescente all'inclusione sociale in particolare alle aree vulnerabili. Tuttavia, il posizionamento si mantiene nella fascia media; aree critiche con l'Obiettivo 15 – Vita sulla Terra (ecosistemi terrestri e biodiversità) dove si registra un calo degli impegni pari a €8,67 milioni, che determina un arretramento significativo nel posizionamento nazionale.

L'analisi integrata tra bilancio e posizionamento sugli SDGs mostra quindi un quadro articolato in cui si evidenziano una buona capacità di investimento e un'elevata coerenza strategica in diversi ambiti:

Aree di rafforzamento:

- Acqua;
- Giustizia e istituzioni solide;
- Città e comunità sostenibili;

- Imprese, innovazione e infrastrutture;

Aree stabili, ma sotto pressione:

- Salute e benessere;
- Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Istruzione;

Aree critiche:

- Cambiamento climatico;
- Parità di genere;
- Ecosistema terrestre e biodiversità.

La riclassificazione secondo gli SDGs, applicata al Bilancio di Previsione 2023-2024 e al Rendiconto Generale 2023, si configura come uno strumento evoluto per promuovere trasparenza, misurabilità e responsabilità pubblica, contribuendo alla definizione di un modello di sviluppo sostenibile, resiliente e orientato al futuro. In sintesi, il Piemonte sta adottando misure significative per allineare le proprie politiche e risorse agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Conclusioni

Il Rendiconto 2024 conferma la volontà della Regione Piemonte di rafforzare le politiche pubbliche orientate alla sostenibilità. L'incremento delle risorse verso settori chiave come la Salute e benessere; le Città e Comunità sostenibili; le Istituzioni solide è un segnale positivo. Tuttavia, rimangono sfide aperte in settori come il Cambiamento climatico; la Parità di genere; l'Ecosistema terrestre e biodiversità, dove gli investimenti risultano ancora insufficienti. Questa tipologia di riclassificazione indicano il rafforzamento delle politiche in settori già performanti e l'aumento selettivo delle risorse in aree critiche, nonché la possibilità di utilizzare le risorse come leva per migliorare il proprio posizionamento rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030.

Il Piemonte conferma anche nel 2024 una solida performance in merito agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), posizionandosi **al 5° posto tra le regioni italiane**. La

distribuzione della spesa SDG, rielaborata sul rendiconto 2024 per un totale di **oltre 13,49 milioni di euro**, dimostra una **coerenza strutturale tra priorità politiche e impegni finanziari**, con interventi mirati sia al consolidamento delle aree di forza sia al superamento delle criticità persistenti.

15.6 NEXT GENERATION EU (NGEU), RECOVERY AND RESILIENCE AND RESILIENCE FACILITY (RRF) e PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) ITALIANO

L'Unione europea (UE), al fine di arginare le conseguenze della crisi economica e sociale creata dalla pandemia da Covid-19, ha approvato – nell'alveo del programma Next Generation EU – il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241. Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza, quale principale strumento finanziario a sostegno del suddetto programma, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

L'articolo 17 del suddetto Regolamento prevedeva che i singoli Stati membri elaborassero un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni (a loro volta suddivise in Componenti, per un totale di 16):

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

L'Allegato 1 alla summenzionata decisione del Consiglio dell'UE prevede specifici target, milestone, obiettivi e scadenze con riferimento a ogni singola misura contenuta nel Piano. In data 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia.

Con la sottoscrizione del “Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy”, in data 22 dicembre 2021, all'Italia sono state attribuite risorse pari a 191,50 miliardi di euro, così suddivisi nelle singole Missioni del PNRR: M1: € 40.291.453.253,73; M2: € 59.458.551.050,96; M3: € 3.396.732.500,81; M4: € 30.876.000.000,00; M5: € 19.850.900.000,00; M6: € 5.625.541.083,51.

A tali risorse si aggiungono, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, quelle previste dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), pari a 30,62 miliardi di euro.

Il PNC complementare al PNRR è destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR. Il PNRR richiama espressamente l'obiettivo della propria integrazione con il PNC, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario.

La revisione del PNRR

Il Regolamento (UE) 2021/241 prevede e disciplina la possibilità di revisione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza degli Stati membri approvati dall'UE a fronte di elementi che ostacolano l'attuazione delle Misure del Piano e il conseguimento dei relativi traguardi e obiettivi.

In particolare, l'art. 21, par. 1, del Reg. (UE) 2021/241 dispone che gli Stati membri il cui Piano risulti irrealizzabile, in tutto o in parte, a causa di circostanze oggettive possano presentare alla Commissione una richiesta motivata di modifica o sostituzione della Decisione di Esecuzione con cui il Piano è stato approvato.

Nel mese di gennaio 2023 il governo ha avviato una ricognizione dello stato generale di attuazione del PNRR dalla quale sono emerse diverse criticità.

In merito alle difficoltà riscontrate in relazione ad alcuni dei target e delle milestone in scadenza rispettivamente al 30/06/2023 e al 31/12/2023 - e dunque connesse al pagamento della III e della

IV rata - sono state presentate alcune proposte di revisione mirata del Piano, successivamente approvate e autorizzate dalla Commissione e dal Comitato Economico e Finanziario cui è seguito il pagamento delle due rate.

Inoltre, anche a fronte degli emendamenti e integrazioni al Regolamento (UE) 2021/241 introdotte dal Regolamento (UE) 2023/435 (c.d. Regolamento “REPowerEU”, approvato in data 27 febbraio 2023 e volto a ridurre la dipendenza dell’Unione dai combustibili fossili e garantire adeguato approvvigionamento energetico, diversificandone le fonti e favorendo la diffusione di energie rinnovabili), la Struttura di Missione PNRR (istituita dal Decreto legge n. 13/2023 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha intrapreso un percorso di confronto con i servizi della Commissione Europea, con le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e con gli altri soggetti riuniti all’interno della Cabina di Regia centrale per il PNRR, al fine di predisporre una proposta di revisione atta a rimediare alle difficoltà complessivamente riscontrate nell’attuazione del Piano e a dotarlo di un apposito “Capitolo REPowerEU”.

Tale proposta di revisione è stata presentata dal Governo alla Commissione Europea in data 7 agosto 2023. A seguito di approfondita valutazione, il 24 novembre 2023 la Commissione ha approvato una Proposta di Decisione di Esecuzione del Consiglio. Quest’ultima è stata adottata dal Consiglio dell’Unione (Consiglio Affari Economici e Finanziari – c.d. Ecofin) in data 8 dicembre 2023, ovvero entro il termine di quattro settimane previsto dal Reg. (UE) 2021/241 (art. 21, par. 2).

Le modifiche relative alla dotazione delle singole Misure, nonché le assegnazioni per gli investimenti della nuova Missione 7 – RePowerEU sono state recepite con il Decreto MEF 3 maggio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2024, cui è conseguito l’aggiornamento del dataset “Milestone e Target programmazione del PNRR” scaricabile da Italia Domani.

Per effetto della Revisione, l’ ammontare delle risorse destinate all’Italia, al 31.12.2024, è pari a 194,4 miliardi di euro, così suddivisi: M1: € 41.336.794.131,58; M2: € 55.525.022.569,09; M3: € 23.745.422.500,81; M4: € 30.085.621.180,97; M5: € 16.919.600.000,00; M6: € 15.625.541.083,51; M7: € 11.177.950.000,00

Stato di attuazione dei progetti finanziati a valere sul PNRR/PNC di competenza di Regione Piemonte

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse “Missioni”, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all’inclusione e coesione e alla salute.

Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.

Le risorse complessive del PNRR destinate a Pubbliche Amministrazioni, imprese e altri soggetti pubblici e privati del territorio piemontese ammontano, alla data del 31.12.24, ad oltre 6,5 miliardi di euro.

Sulla base dei decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie Misure del PNRR, alla data del 31 dicembre 2024 la quota di fondi assegnati a Regione Piemonte risulta pari a oltre 1,7 miliardi di euro, comprensiva di oltre 200 milioni a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC).

Nell’Allegato alla Relazione a7) intitolato “*Report sullo Stato di attuazione del PNRR_aggiornato al 31.12.24*” sono evidenziati tutti gli aspetti relativi alla governance, al monitoraggio ed allo stato di attuazione, connessi agli interventi/progetti finanziati da PNRR/PNC di cui Regione Piemonte è soggetto attuatore o per i quali riveste un ruolo di coordinamento e verifica in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi).

Disposizioni e semplificazioni in materia contabile

Il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni bis) oltre a definire la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con un'articolazione a più livelli, prevede altresì misure di semplificazione per accelerare e snellire le procedure e, allo stesso tempo, rafforzare la capacità amministrativa della Pubblica amministrazione in vari settori.

In particolare, l'articolo 9, comma 4, prevede che “[...] 4. *Le amministrazioni di cui al comma 1 (ndr. Le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali) assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. Conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit.*”

Inoltre, l'articolo 15, comma 3 del DL 77/2021, prevede che la quota vincolata del risultato di amministrazione derivante da risorse PNRR-PNC è applicabile al bilancio in deroga ai vigenti limiti previsti per gli enti in disavanzo di amministrazione: “[...] 3. *Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.*”

Il comma 4 del medesimo articolo, inoltre, prevede che “*Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.*”.

Il decreto legge 10 settembre n. 121 recante “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*”, all'articolo 10 indica le procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, disponendo al comma 3 che “*la notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN*

recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2».

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" ha definito le procedure amministrativo-contabili concernenti la gestione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia.

Gli enti, sono chiamati a garantire nelle proprie procedure amministrativo contabili la tracciabilità delle operazioni afferenti le risorse del PNRR, sia dal punto di vista del flusso documentale e della relativa archiviazione/conservazione digitale degli stessi, sia dal punto di vista contabile mediante l'istituzione di specifiche codifiche delle registrazioni, anche ai fini delle attività di rendicontazione degli interventi finanziati e delle eventuali attività di controllo e di audit.

In particolare l'articolo 3 "*Trasferimenti alle regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali*" ha previsto specifiche disposizioni per le regioni e gli enti locali con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti: "*Gli enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del PEG/bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.*

Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

L'articolo 6-bis del decreto legge 6 Novembre 2021 n.152 "*Disposizioni in materia di progettazione delle opere pubbliche*" introduce un'ulteriore semplificazione volta a promuovere

la massima partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o del Piano nazionale per gli investimenti complementari destinate alla realizzazione di opere pubbliche, prevedendo che le procedure di affidamento dell'attività di progettazione richiesta dai predetti bandi possano essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici* di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Nel corso del mese di dicembre 2021, inoltre, la Commissione ARCONET con la FAQ n. 48 ha chiarito ulteriormente i suddetti interventi di semplificazione e flessibilità riguardanti la contabilità degli enti territoriali diretti a favorire l'attuazione del PNRR e del PNC, precisando quanto segue.

A. *“Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione degli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).*

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d).

B. *Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate,*

possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

C. Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

D. Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.

Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve reimputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari (art. 9, commi 6 e 7 del DL n 152/2021)."

Alle procedure finanziarie connesse all'attuazione del PNRR sono dedicate numerose Circolari della Ragioneria Generale dello Stato che definiscono flussi procedurali e modalità operative.

La Circolare n.9 del 10 febbraio 2022, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR" fornisce informazioni ed elementi utili per una corretta impostazione dell'assetto organizzativo e procedurale e contiene allegati tecnici e operativi utili per l'elaborazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo.

Le circolari n.26 e n.27 rispettivamente del 14 e del 21 giugno 2022 riportano le istruzioni per la rendicontazione degli obiettivi relativi alle misure contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza in scadenza al 30 giugno 2022. In particolare, la circolare 26/2022 prevede la conclusione delle attività di rendicontazione sul sistema informatico ReGiS, connesse alle 45 milestone e target con scadenza nel primo semestre 2022, entro e non oltre il 24 giugno 2022. Con la circolare sono pubblicati gli allegati necessari alle amministrazioni per certificare il raggiungimento di target e milestone. La circolare 27/2022 indica invece nel dettaglio le modalità con cui i soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio devono alimentare il sistema ReGiS, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato, finalizzato alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Pnrr, ma anche a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

La Circolare n.28 del 4 luglio 2022, “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative” fornisce alcune precisazioni in merito al controllo dei rendiconti relativi agli atti di spesa posti in essere dai funzionari delegati di cui all'articolo 34, comma 2-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e dai commissari delegati, funzionari delegati o altri soggetti gestori, comunque denominati, titolari di contabilità speciali, anche con specifico riferimento alle contabilità speciali previste nell'ambito delle procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La Circolare n.29 del 26 luglio 2022, “Circolare delle procedure finanziarie PNRR” fornisce indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell’attuazione dei singoli interventi. La circolare riguarda esclusivamente la gestione delle risorse relative al PNRR giacenti nei conti correnti di tesoreria statale NGEU e non anche le rimanenti risorse destinate a finanziare interventi del PNRR ma allocate nel bilancio dello Stato che invece seguono le procedure ordinarie di gestione finanziaria e contabile attraverso i capitoli di bilancio/fondo sviluppo e coesione. Si individuano i soggetti coinvolti nel processo di gestione delle risorse finanziarie PNRR - il Servizio Centrale per il PNRR, le Amministrazioni centrali

titolari delle misure e i Soggetti attuatori – e si descrivono le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, distinte in:

- anticipazione iniziale, finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi ed erogata generalmente fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo assegnato;
- pagamenti intermedi, finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate, erogati fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione erogata) del 90 per cento dell'importo della misura PNRR;
- saldo, nella misura del 10 per cento dell'importo della misura PNRR, erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi Milestone e Target, in coerenza con le risultanze del sistema ReGiS.

L'intero circuito finanziario, dalla richiesta di erogazione al pagamento al beneficiario finale, è gestito attraverso il modulo finanziario del sistema informativo ReGiS che supporta, attraverso specifiche funzionalità, la gestione delle risorse allocate nei conti correnti di tesoreria relativi al PNRR e quelle trasferite sulle contabilità speciali delle amministrazioni titolari e/o dei soggetti attuatori. Alla circolare è inoltre allegato il manuale operativo delle procedure finanziarie che è composto dalle disposizioni normative di riferimento e dai processi volti a illustrare le procedure operative, con particolare riferimento alle principali modalità di contabilizzazione delle risorse del PNRR da parte delle Amministrazioni titolari e dei soggetti attuatori.

Un paragrafo del manuale è dedicato agli enti territoriali, soggetti attuatori di interventi PNRR, tenuti al rispetto del titolo I, del decreto-legislativo n. 118/2011, per i quali sono riportate le principali modalità di contabilizzazione delle risorse relative al PNRR.

Il manuale contiene infine un'appendice documentale con nove allegati relativi ai template standard, ad altri documenti utili alla gestione operativa delle attività e agli approfondimenti su alcune tematiche di carattere generale.

La Circolare n. 30 dell'11 agosto 2022, "*Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*" descrive i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR. Ad essa sono allegate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle

Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" in cui i citati flussi sono descritti più nel dettaglio.

La Circolare del 28 marzo 2024, n. 13, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”*, ha adottato le Appendici tematiche indicate, che compendiano, ed ulteriormente definiscono, gli step procedurali che i Soggetti Attuatori e le Amministrazioni titolari di Misure PNRR (o gli Enti attuatori “esterni” da queste delegati) devono porre in essere anche attraverso le previste funzionalità del Sistema Informativo ReGiS.

Si segnala inoltre il DM MEF 6 dicembre 2024, recante *“Criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR ”*, che detta la disciplina per il trasferimento delle risorse occorrenti ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi, mediante anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale (non ancora pubblicato al 31 dicembre 2024).

Tracciabilità gestione contabile fondi PNRR/PNC

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall’art. 9 del decreto-legge n. 77/2021 sono state attuate le seguenti misure:

1. adozione di idonea codifica e descrizione per i capitoli sia di entrata sia di uscita del bilancio di gestione costruita in modo da poter individuare e distinguere immediatamente le risorse finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con il Piano Nazionale Complementare sui documenti relativi al bilancio di gestione ed al rendiconto;
2. adozione di classificatori e riclassificatori sul sistema di contabilità associati ai singoli capitoli di bilancio PNRR/PNC, che permettono una reportistica selettiva dei dati di gestione, anche secondo la gerarchia delle singole voci di classificazione ministeriale (missione, componente, intervento, sub intervento), finalizzata a facilitare i relativi monitoraggi;
3. obbligatorietà della presenza del codice CUP sulle singole registrazioni contabili afferenti al PNRR/PNC.